omaggio
Biblioteca Civica
Trieste

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 13 Febbraio 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4719

L'aristocrazia della guerra grida la sua devozione al Capo

Duce elogia l'opera storica dei mutilati d'Italia

Delcroix: "Voi siete virtualmente la guida della nuova umanità,,

ROMA, 12

Dopo l'omaggio al Milite Ignoto, i partecipanti al IX Congresso dell'Associazione Mutilati sono saliti a Palazzo Venezia dove sono stati ricevuti dal Capo del Governo nella Sala delle Battaglie. L'on. Delcroix ha rivolto al Duce le seguenti parole:

«Duce, dopo aver rapidamente e sommariamente concluso le nostre discussioni, siamo venuti da Voi per attingere nuova forza e nuova fede. Sarà presto venti anni da quando siamo e siamo ancora in tenuta di marcia. Sarebbe esagerato il dire che non li abbiamo accusati, segno che siamo di buona razza, se non di razza pura come altri si vantano. Noi tutti fummo provati, alcuni duramente, e nessuno è pentito o stanco. Con questo non crediamo di dare prova di eroismo.

Noi sappiamo che nell'adempimento del proprio dovere non ci è posto per l'eroismo, che la vita è una cosa abbastanza seria perchè occorra drammatizzarla. Noi abbiamo imparato che nulla è più difficile della semplicità, come nulla è più ammirabile della rassegnazione che per noi non è vile adattamento alle cose, ma serenità di dolore accettato e di passione contenuta, ma certezza di incrollabile volontà e di profondissima fede. Di queste virtù è fatta la nostra rassegnazione come la nostra obbedienza. Certe ribellioni splendide denunziano, spesso, oscure servitù e i paradossi più temerari non sono in fondo che il rovesciamento delle virtù più semplici e perciò comuni. Tutte queste caricature e complicazioni, nonostante gli atteggiamenti e i paludamenti pagani, sono manifestazioni antiche che ripugnano alla classicità del nostro spirito, della nostra razza.

Perchè Roma fu chiamata «madre»

L'eroe che vuole apparire diverso è disposto di essere perverso e si crede umano mentre è semplicemente inumano, non è del nostro sangue, del nostro genio. I nostri eroi sono di una terribile semplicità e di una invincibile umanità: sono grandi senza accorgersene, spesso senza volerlo e sempre, senza morirlo. Così sentiamo di non avere nulla di straordinario e ci è grato naturale vivere in condizioni che si potrebbero credere impossibili, come ci sembrerebbe possibilissimo ricominciare se fosse necessario.

Duce, anche noi abbiamo la religione del sangue ma, di quello versato, che è necessariamente puro perchè non è più materia ma idea. Per noi la purezza non può essere un dato fisico, ma un risultato, meglio una conquista dello spirito. Per noi l'unità non procede dalla divisione, ma dalla sintesi e Roma fu un esempio di sintesi etnica oltre che civile e religiosa. Non per nulla Gioberti, dopo avere avvertito che la pretesa diversità delle stirpi e la conseguente superiorità delle une sulle altre è fisicamente improvabile, storicamente, filologicamente impossibile, moralmente inumana e teologicamente empia, afferma nel «Primato»: «La storia dimostra che le schiatte non pervengono alla maturità loro se non mischiandosi e confondandosi insieme, che all'incontro esse tralignano quando vivono segregate le une dalle altre, perchè l'isolamento perpetua la divisione mentre l'affratellamento ricompone l'unità primitiva». Roma ebbe il nome di madre delle genti perchè, dopo averle conquistate e sottomesse, le ammise alla sua cittadinanza, fondendole con la propria stirpe e assimilandole al suo popolo. Per questo essa può anche oggi dire la parola intelligibile per tutti i popoli, e Voi, che parlate in suo nome, non siete solo il nostro Capo, ma siete virtualmente la guida della nuova umanità!»

La parola di Mussolini

Il Duce, rivolgendosi ai congressisti, ha pronunciato un importante discorso, e ha, infine, vivamente elogiato i mutilati d'Italia per l'opera da essi svolta dal 1917 ad oggi, definendola di importanza storica. Le parole del Duce, spesso interrotte da ferventi acclamazioni, hanno provocato una commovente manifestazione di entusiasmo. Tutti i mutilati si sono stretti intorno a Lui gridandogli la loro fede e la loro devozione. *Al canto di «Giovinezza», i congressisti hanno lasciato Palazzo Venezia e si sono recati inquadrati al Sacrario dei Caduti fascisti.* (Stefani).

I bilanci preventivi della Marina e dell'Aeronautica

ROMA, 12

E' stato distribuito alla Camera il disegno di legge sullo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1.o luglio 1935 al 30 giugno 1936. Tale stato di previsione presenta la spesa complessiva di lire 1.304.881.000 con un aumento in confronto a quella prevista per il precedente esercizio 1934-35 di lire 80.100.523 costituito prevalentemente dalle maggiori assegnazioni per le nuove costruzioni navali già autorizzate da precedenti disposizioni di legge.

Dallo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Aeronautica per l'esercizio finanziario dal 1.o luglio 1935 al 30 giugno 1936, si rileva che le spese previste per i servizi dipendenti dal Ministero dell'Aeronautica ascendono in complesso a lire 849.605.000 con un aumento di lire 129.605.000 in confronto a quella prevista nel precedente esercizio del 1934-35. Detto aumento è costituito esclusivamente da maggiori spese effettive.

I giovani, la vita politica e la scuola selezionatrice del Fascismo

ROMA, 12

L'istituzione dei corsi di preparazione politica dei giovani ha avuto la sua «carta» costituzionale nel regolamento pubblicato dal *Foglio di disposizioni* del Segretario del Partito Nazionale Fascista. In una sobria ma chiara premessa è data ragione della natura e degli scopi della nuova istituzione che viene a completare la struttura del Partito come istituto autonomo che da ora in avanti è dotato di un opportuno sistema di mezzi per il reclutamento dei suoi uomini, o meglio degli organi indispensabili per il suo ordinamento.

Tale sistema di mezzi trova la sua ragione d'essere e la sua giustificazione nella particolare natura di quel grande e complesso organismo che è il P. N. F. E' innegabile che tutta la vita politica si è venuta negli ultimi tempi sempre più tecnicizzando; e da altra parte è da tutti avvertita la necessità che l'attività politica, intesa come funzione organica consapevole e continuativa della vita collettiva di un grande Paese non può esaurirsi nella sola funzione burocratica, affidata ad uomini senza dubbio preparati, ma dalla visuale troppo ristretta e unilaterale e che ad ogni modo limitano il loro compito all'amministrazione statale, nella quale la loro azione trova la necessaria integrazione in una tradizione e in un complesso di mezzi e di garanzie di cui non possono disporre le altre istituzioni del Regime.

Serietà di preparazione, dunque. In questo il linguaggio del *Foglio di disposizioni* è chiaro e circostanziato e non v'è nulla da aggiungere. Non c'è posto per situazioni facili, per ambizioni non sostenute da volontà di lavoro e da educazione politica. Tutto deve passare attraverso la necessaria maturazione con regola di tirocinio e di selezione.

La scuola politica che viene istituita si aggiunge alla scuola della cultura generale e professionale; non la elimina nè la riduce. La carriera politica parve già lo sbocco dei professionisti insufficienti, pronti a sostituire le parole alle conoscenze e a trovare nei mercati dei partiti la clientela invano cercata coi loro titoli professionali. La politica fu considerata come un'attitudine generica accessibile a tutti quanti avessero faccia tosta, parola facile e prepotente elasticità di movimenti. Il Fascismo la concepisce e la forma ora attraverso una scuola selezionatrice, nella quale le attitudini già elaborate dagli alti istituti della cultura si precisano con particolari discipline che umanizzano ed attualizzano le conoscenze acquisite.

La politica finanziaria fascista in una analisi del «Times»

LONDRA, 12

L'annuale supplemento finanziario e commerciale del *Times* oggi pubblicato, dedica all'Italia un lungo articolo in cui vengono esposte sommariamente le misure disposte dal Governo fascista nel campo economico e in quello finanziario nel corso del 1934. Il giornale rileva come nello scorso anno l'Italia fascista abbia risolutamente continuato la politica seguita negli anni precedenti, politica diretta alla difesa della lira e al progressivo estendersi del controllo statale nel campo industriale e commerciale. Le prudenti, graduali misure disposte in Italia nel campo finanziario, rileva il giornale, fanno prevedere non lontano il pareggio del bilancio: il successo ottenuto dalla vasta operazione della conversione, ha d'altra parte dimostrato la fiducia che il popolo italiano ne ripone nella politica finanziaria del Regime. Le tasse non sono state aumentate, ma le rigide economie imposte in ogni ramo dell'amministrazione statale, hanno tuttavia permesso di ottenere una notevole diminuzione del deficit.

I rapporti culturali italo-austriaci

Concerti dello Schubertbund dinanzi ai Reali e al Pontefice

ROMA, 12

Come abbiamo già pubblicato, sono giunti ieri sera nella nostra città 230 soci dello Schubertbund viennese per dare una serie di concerti all'Augusteo. Direttore di questa celebre società corale è il maestro Victor Keldorfer. Con questa prima manifestazione musicale si inizia lo scambio culturale italo-austriaco che fu desiderato vivamente dal compianto Cancelliere Dollfuss e che oggi viene realizzato dopo il recente patto culturale stipulato fra l'Italia e l'Austria.

Sono giunti con i cantori viennesi il celebre compositore austriaco Kienzl e il dott. Marx. Il primo ha composto le opere «Der Evangelimann» e il «Kuhreigen» opere che hanno ottenuto un vivo successo in Austria e all'estero. Del Kienzl sarà cantata la canzone «Strasburger Lied». Il secondo ha diretto l'Accademia di musica e di arte a Vienna. Di lui sarà cantata la canzone «Der Morgengesang» musicata su parole del prof. Decsey. Con i giovani della Società corale viennese sono giunti molti giornalisti. Il viaggio è stato organizzato dal consigliere aulico Georg Philp che già altre volte ha accompagnato lo Schubertbund viennese.

Questa grande società corale è lieta di trovarsi in Italia e particolarmente a Roma da cui si irradia la nuova civiltà fascista ed alla quale gli austriaci guardano con alto senso di gratitudine e di simpatia. Oggi gli ospiti hanno cantato alla presenza della Famiglia Reale e poi alla presenza del Pontefice. Domani come è noto daranno un importante concerto all'Augusteo.

Bilanci demografici

Una questione di vita o morte per la razza bianca

ROMA, 12

Interessante sempre, e talvolta doloroso, è lo studio e il confronto dell'accrescimento delle popolazioni umane. Esso si collega, ed anzi ne è il fondamento, al complesso e importantissimo problema demografico, su cui il Duce da molti anni ed anche recentemente ha richiamato l'attenzione del popolo italiano. «Il numero è potenza», ebbe a dire il Capo del Governo, e a queste parole si ispira la politica demografica del Regime che fa sì che oggi l'Italia sia ancora lontana dalla terribile decadenza demografica in cui sono gli Stati dell'Europa centrale ed occidentale.

Su questo argomento è comparso recentemente nella *Rassegna Italiana* uno studio del dott. Antonio Tizzano intitolato «Cifre che minacciano l'accrescimento della popolazione nel mondo». In esso vengono elencati brevemente i quattro elementi da cui dipende l'accrescimento dei popoli: l'immigrazione, l'emigrazione, la natalità e la mortalità. Attualmente i primi due fattori hanno scarsa importanza. Maggiore ne hanno invece la natalità e la mortalità. La natalità varia entro limiti molto vasti quasi come da 1 a 2. Mentre essa è notevole per le popolazioni dell'America spagnola, in cui numerosi sono i meticci (39.2 per cento), scarsa è invece per le popolazioni dell'America del Nord ed ancor più per le popolazioni dell'Europa occidentale (19.4 per cento).

Se si esaminano le cause di queste differenze di natalità si vede che non si possono ammettere come tali le influenze del clima, della razza, della densità e della religione. Il fenomeno della diminuzione delle nascite nella popolazione dell'Europa occidentale è fenomeno di natura psicologica; la volontà di non avere più di un dato numero di figli.

La mortalità è diminuita notevolmente dall'inizio del secolo. La massima si ha nei popoli non europei, in cui la natalità è anche notevole. Ma non si deve credere che un'ulteriore diminuzione della mortalità possa produrre un aumento più forte dello popolazioni che attualmente tendono verso il decremento. Essendo la proporzione delle nascite un fenomeno di volontà, ne segue che la diminuzione della mortalità infantile, che è la sola possibile, porta con sè anche una diminuzione della natalità.

Dal confronto fra la natalità e la mortalità si vede che l'eccedenza naturale, mentre è notevole nei Paesi orientali, è scarsa o nulla nei Paesi più occidentali, eccettuati il Portogallo e i Paesi Bassi. L'Italia, grazie alla politica demografica del Regime, sotto le geniali direttive del Duce, si trova in una posizione intermedia, e tutto mostra i segni di un miglioramento. Se si vogliono fare previsioni sullo sviluppo demografico dei vari popoli si vede come nel 1944, cioè fra dieci anni, la popolazione delle Nazioni asiatiche ammonterà a 1300 milioni, mentre quella della Nazioni occidentali ammonterà appena a 300 milioni. E' questa, per la razza bianca — come ha scritto il Duce — «una questione di vita o di morte. Si tratta di sapere se davanti al progredire in numero e in civiltà delle razze gialle e nere, la civiltà dell'uomo bianco sia destinata a perire.»

Problemi dei trasporti discussi dai combustibilisti

ROMA, 12

Hanno avuto luogo in questi giorni le prime riunioni delle Commissioni tecnico-economiche istituite dalla Federazione nazionale dei commercianti in combustibili solidi per lo studio dei problemi interessanti le categorie degli importatori di carbone fossile via terra e via mare. I lavori sono stati iniziati sotto la presidenza del presidente federale comm. Moroni, il quale ha precisato i compiti delle Commissioni, tracciando le direttive da seguire nell'impostazione e nella trattazione delle questioni riguardanti l'importazione dei combustibili solidi nei suoi vari aspetti.

La Commissione via terra ha particolarmente esaminato la questione delle tariffe ferroviarie per i trasporti del carbone dai transiti di frontiera ai centri di consumo, nonchè la situazione degli importatori rispetto alle organizzazioni di vendita all'estero e in Italia, nell'intento di definire i limiti per la qualifica di tale attività agli effetti della possibile istituzione di un albo di importatori.

La Commissione via mare, dopo un ampio esame della situazione di questo ramo di commercio, ha precisato un ordine di quesiti essenziali, che determinano la figura dell'importatore via mare.

La nave scuola "Vespucci,, a Tunisi

TUNISI, 12

La nave scuola «Vespucci» è qui giunta stamane. Gli ufficiali si sono recati alla Residenza generale ed a visitare il Generale comandante superiore.

Il Duce presiede la riunione della Commissione Suprema di Difesa

ROMA, 12

Oggi, dalle 16 alle 20, a Palazzo Venezia, sotto la Presidenza del Duce, la Commissione Suprema di Difesa ha tenuto la prima riunione della XII sessione. Domani, alle 16, avrà luogo la seconda riunione della Commissione.

S. E. Pignatti ricevuto da Laval

PARIGI, 12

L'Ambasciatore d'Italia conte Pignatti Morano è stato ricevuto oggi nel pomeriggio dal Ministro degli Esteri, Laval, che, ristabilito dell'indisposizione che l'aveva colpito al suo ritorno da Londra, ha ripreso la sua attività al Quai d'Orsay.

La visita dell'Ambasciatore, secondo le informazioni che si danno in serata, sembra motivata dallo sviluppo delle trattative conseguenti alle proposte franco-inglesi per l'organizzazione della pace.

Gli accordi di Londra

La Germania risponderà se è disposta o no a trattare

BERLINO, 12

La *Frankfurter Zeitung* rileva come a otto giorni di distanza dalla pubblicazione del comunicato di Londra si siano sentiti nelle varie capitali dei discorsi e delle voci di giornali, ma non ancora una interpretazione autentica del comunicato e dei suoi vari punti; anzi i discorsi e gli articoli hanno piuttosto contribuito ad accrescere i lati oscuri.

La decisione al riguardo spetta soltanto al Cancelliere ed ai suoi collaboratori. Tutte le sue dichiarazioni in passato, d'altra parte, sono state sempre così chiare ed inequivocabili, che permettono già d'immaginare quale sarà la sua risposta. La conclusione del giornale è che gli uomini di Stato d'Europa debbono aspettarsi un lavoro lungo e penoso che richiederà molto tempo ed anche Governi stabili. Soltanto la parte di massima potrà avere ed avrà in breve tempo una risposta, se il Governo del Reich cioè riguardi il comunicato come base adatta per trattare.

Il Belgio aderisce al progetto di convenzione aerea

BRUXELLES, 12

Il Belgio aderisce ufficialmente al progetto per la convenzione aerea. Infatti il Ministero degli Esteri ha pubblicato questa sera la seguente nota ufficiale:

«Il Governo belga essendo stato ufficialmente informato della conclusione dei recenti colloqui di Londra ha incaricato i suoi Ambasciatori a Londra e a Parigi di comunicare ai Governi di questi Paesi la soddisfazione del Belgio per l'intesa che si è stabilita fra la Francia e l'Inghilterra. I due Ambasciatori hanno comunicato nello stesso tempo che il Governo belga è pronto a partecipare ai negoziati per una convenzione occidentale di assistenza militare immediata in caso di aggressione per le vie dell'aria».

La Camera dei Comuni approva la Costituzione per l'India

LONDRA, 12

La Camera dei Comuni ha respinto con 404 voti contro 133 l'emendamento laburista al progetto di legge sulla Costituzione dell'India. Il progetto di legge è stato così approvato automaticamente in seconda lettura.

Schuschnigg sarà a Parigi il 21

PARIGI, 12

Schuschnigg, Cancelliere federale e Berger Waldenegg, Ministro degli Esteri d'Austria, sono attesi a Parigi nella serata di giovedì 21. I due Ministri austriaci soggiorneranno venerdì 22 e sabato 23 nella capitale francese, ove avranno colloqui con Flandin, Presidente del Consiglio e col Ministro degli Esteri. Diverse manifestazioni ufficiali sono previste per tale occasione. Una colazione sarà offerta in onore dei due Ministri al Quai d'Orsay e sarà seguita alla sera da un pranzo alla Legazione d'Austria a Parigi.

Il controllo del N. R. A. sarà riaffidato a una sola persona

WASHINGTON, 12

Si apprende che il Presidente Roosevelt ha l'intenzione di ristabilire l'abolito sistema di direzione del N. R. A., affidandone il controllo a una sola persona anzichè a un Consiglio di sette, come si verifica attualmente. Ciò perchè il sistema attuale si è dimostrato poco pratico, date le frequenti divergenze di vedute tra i componenti del Consiglio.

Un grande Paese tutela i suoi diritti e il suo prestigio

Generali approvazioni alle energiche misure italiane

per fronteggiare la torbida situazione al confine etiopico

Comprensione in Francia

PARIGI, 12

Le misure di precauzione prese dal Governo italiano in vista della situazione sulle frontiere delle nostre Colonie dell'Africa orientale, continuano ad essere considerate e commentate in Francia con una serenità e con uno spirito di comprensione pressochè generale, a cui vengono meno soltanto organi come quelli socialisti o comunisti e qualche portavoce di interessi coloniali, la cui reazione era del resto prevedibile. Ma si tratta di infime eccezioni, poichè la grande maggioranza dei giornali, sia ufficiosi che non ufficiosi, mostra di interpretare secondo la loro giusta portata i provvedimenti presi e di apprezzare le ragioni che impongono ad una grande Potenza come l'Italia di provvedere in modo degno alla tutela di interessi vitali ed alla difesa delle popolazioni indigene dei nostri possedimenti, che potrebbero, come è avvenuto nella Somalia francese, essere minacciate dalle conseguenze dell'anarchia etiopica ed infine alla salvaguardia di un prestigio a cui un grande Paese non può in alcun caso rinunciare.

Un episodio che ha aperto gli occhi

Così la stampa francese si rende conto in modo che può dirsi unanime dello stato di cose prodottosi sui confini delle nostre Colonie, tanto più che, come già osservammo ieri, il recente massacro nella Somalia francese ha aperto gli occhi a molti. Così il *Petit Journal* osserva che «i conflitti si succedono ai conflitti proprio nel momento in cui l'Italia, sotto la direzione piena di costruttiva attività di Mussolini manifesta l'intenzione di sviluppare i suoi sforzi in Eritrea e in Somalia» e proprio quando «gli accordi coloniali franco-italiani vengono a sottolineare l'estensione di questi sforzi di colonizzazione dell'Italia», ciò che agli occhi del giornale costituisce un fatto che non manca di far rilevare le responsabilità abissine e la gravità delle aggressioni subite dai nostri presidi. Osserva infatti opportunamente lo stesso giornale che «bisogna riconoscere che i negoziati appena iniziati per regolare i primi incidenti non sembrano essere stati presi sul serio, come avrebbero dovuto, dalle autorità etiopiche di Addis Abeba».

Queste osservazioni sulle deficienze del potere centrale abissino sono riprese anche dall'*Excelsior*, il quale nota che «è naturale che il Governo di Roma, risoluto ad ottenere riparazioni per le ripetute aggressioni, prenda delle misure tali da far riflettere il Governo abissino».

I consigli al Negus

Il giornale continua:

«Resta da sapere se i familiari del Negus, più o meno pacificamente consigliati da agenti segreti di Paesi che si abbandonano ad un intenso contrabbando di armi in Africa orientale, comprenderanno il gesto del Duce. La recente razzia in territorio francese compiuta da tribù Assaimara, che massacrarono l'amministratore Bernard e la sua scorta, è una prova non troppo convincente della capacità del Governo abissino a reprimere gli eccessi delle popolazioni nomadi sottoposte solo teoricamente alla sua sovranità».

In ogni modo è da notare che le energiche misure e i provvedimenti italiani sembrano considerati in assai giusta luce a Parigi.

A conclusione di un articolo di fondo, a somiglianza degli altri organi parigini, il *Temps*, il foglio ispirato dal Quai d'Orsay, rileva i pericoli che presenta lo stato di disorganizzazione in cui si trova l'Abissinia.

«Si annunzia — scrive il *Temps* — che il Ministro d'Inghilterra ad Addis Abeba avrebbe ricevuto istruzioni di consigliare al Negus il ritiro delle truppe etiopiche dalle vicinanze dei presidi italiani per evitare nuovi incidenti. La questione è di sapere se l'Imperatore è in grado di imporre la calma necessaria alle tribù delle regioni di frontiera che sfuggono al controllo permanente del Governo etiopico e procurarono incidenti gravi già nella Somalia francese».

Dal 1925 a oggi

Il *Temps* fa notare che il Governo, che non può opporsi al massacro di sudditi di uno Stato straniero col quale ha relazioni normali, non può sperare che si abbia fiducia nella sua influenza per imporre una stretta disciplina ai propri vassalli o alle tribù non sottomesse presso le frontiere contestate. E' questo il punto delicato per il Governo del Negus, il quale in questa faccenda non può rimproverare all'Italia di prendere talune precauzioni di carattere difensivo per l'eventualità che la situazione si complichi.

Comunque sia, la mobilitazione di due divisioni italiane è una precauzione che è nell'ordine normale delle cose.

E più avanti il corrispondente continua:

«Dopo la visita di Ras Tafari, oggi Imperatore, a Roma, nel 1925, un trattato commerciale e di arbitrato è stato firmato fra i due Paesi, due Principi di Casa Savoia si sono recati in visita alla Corte del Negus. Quale è il risultato di questo atteggiamento conciliante? La sospensione quasi completa delle relazioni economiche fra le Colonie italiane e l'Abissinia. Una convenzione stradale non è stata applicata. Di partito preso le concessioni sono rifiutate agli italiani e come conclusione si è giunti agli incidenti di Gondar, Ualual e Afdub».

Osservazioni dello stesso genere fa anche il *Paris Soir* il quale nota come «Mussolini avrebbe voluto regolare gli incidenti e impedirne dei nuovi con conversazioni dirette»; osservando poi d'altra parte, in una corrispondenza da Roma, come questa volontà dell'Italia non escluda l'energia, tanto più possibile in quanto la mobilitazione parziale effettuata in questa occasione ha mostrato la piena efficenza militare ottenuta dal Regime. «Lo sforzo di organizzazione militare — scrive infatti il corrispondente del *Paris Soir* parlando della pronta mobilitazione delle due Divisioni — ha evidentemente dato i suoi frutti raggiungendo anche un collegamento perfetto fra l'elemento civile e quello militare».

La S. d. N. non c'entra

Gli accenni più sopra riportati alla volontà conciliativa dell'Italia, a condizione che il diritto italiano sia pienamente riconosciuto, sono ripresi anche dal *Journal*, il quale in un editoriale si leva però contro l'opinione che il conflitto possa essere, così come l'Etiopia vorrebbe, trascinato a Ginevra; giacchè secondo l'organo parigino questa eventualità sarebbe una nuova e troppo grave prova per la Società delle Nazioni senza nessuna utilità pratica per la risoluzione del conflitto stesso.

«La Società delle Nazioni — scrive infatti il *Journal* — è stata stabilita sulla base dell'universalità. Ci si è lusingati di riunire tutte le Nazioni attribuendo loro eguali diritti ed eguali doveri. Non si è fatta distinzione fra Nazioni grandi e piccole, fra continenti e gradi diversi di civiltà. Questo concetto troppo semplicista ha mostrato poi i difetti dell'organismo. Il conflitto per la Manciuria ha dimostrato la rivolta dell'Asia; il conflitto per il Chaco ha fatto apparire l'importanza della Società delle Nazioni nell'America del Sud; ed ora ecco la volta dell'Africa. L'Etiopia è uno Stato africano indipendente, ma non è uno Stato arrivato a piena maturità. I dolorosi incidenti nei quali è colato sangue francese dimostrano che le tribù della frontiera sfuggono all'autorità del potere centrale. Gli incidenti italiani sono ancor più gravi perchè mettono direttamente in causa i due Governi. Ma la Società delle Nazioni ha pochi mezzi per impedire che simili conflitti diventino più gravi, soprattutto quando già vi sono stati dei combattimenti».

"Le simpatie britanniche completamente per l'Italia,,

LONDRA, 12

«British sympathy is entirely with Italy» queste parole: «Le simpatie britanniche sono completamente per l'Italia», sono scritte a grossi caratteri dal *Daily Mail* e rispecchiano i profondi sentimenti degli inglesi sulla decisione presa dal Duce per salvaguardare l'onore e il prestigio dell'Italia in Africa.

Augurio di buona fortuna

Il tono dei commenti di tutti i giornali, se non così nettamente come quello del *Daily Mail*, riconosce il torto del Governo abissino che, ad onta dei trattati e delle convenzioni, non sa o non vuole impedire l'attività delle tribù che sono sotto il suo controllo, viventi ai suoi confini, attaccando continuamente posti militari e massacrando manipoli di truppa che li difendono. La frontiera abissina verso la Somalia britannica è stata fino a pochi mesi or sono teatro di una guerriglia quasi ininterrotta, ed è passato appena un mese dall'eccidio d'un centinaio di soldati francesi in Somalia.

Anche i giornali che fanno delle riserve rammaricandosi che la Società delle Nazioni non sia stata ancora investita della questione, e che l'Italia abbia mobilizzato due Divisioni, sia pure per misura di precauzione, senza prima rivolgersi alla Lega Ginevrina, riconoscono che la pazienza del Governo italiano è stata messa a dura prova. Ed a costoro sembra rispondere in anticipo il *Daily Mail* nella sua franchezza.

«Nel nostro Paese — scrive — nessuno biasimerà l'Italia per aver mobilitato due divisioni. I recenti attacchi a sudditi italiani a Ualual e altrove sono solo gli ultimi di una serie nel corso di vari anni. Nessuna meraviglia che finalmente il signor Mussolini abbia perduto la pazienza. Sarebbe saggio per l'Abissinia sottomettersi alle richieste che le sono state fatte. Le condizioni sono molto differenti da quelle del 1896 e l'Abissinia non può aspettarsi un'altra Adua. La presente controversia concerne l'onore e il prestigio dell'Italia e la Società delle Nazioni non dovrebbe immischiarsene. Se lo facesse, la Granbretagna non deve aver niente a che fare con quelle preziose commissioni le quali servirebbero solo ad esacerbare i sentimnti italiani. Le simpatie britanniche sono completamente con l'Italia. Essa è una eccellente vicina per noi nel Sudan e l'allargamento della sua influenza sarebbe accetto. Buona fortuna all'Italia».

Situazione tesa

La *Morning Post* assicura che il Ministro britannico ad Addis Abeba ha raccomandato personalmente all'imperatore Ras Tafari di seguire il consiglio del Governo italiano e di esaminare le proposte italiane e di porre fine alle scorrerie sui confini, mentre il *New Chronicle* rileva che nè l'Italia nè l'Abissinia hanno ricorso alla Società delle Nazioni.

Il *Times* in un articolo di fondo scrive:

«Sebbene non vi sia un *ultimatum* italiano all'Abissinia la situazione è indubbiamente tesa. Il nuovo scontro cruento di Afdub e le successive misure militari precauzionali dell'Italia sono fatti significativi e preoccupanti. Le misure italiane produrranno una certa delusione a Ginevra. Il recente scontro di Afdub è costato la vita a cinque soldati italiani ed indica che le misure prese per evitare incidenti non sono state abbastanza efficaci ed i preparativi italiani, per quanto esagerate possono essere le voci ad essi relative, saranno interpretati probabilmente come una prova del desiderio di intimidire il Governo etiopico durante i presenti negoziati diretti. Ma se si può provare rincrescimento per il fatto che l'Italia abbia preso delle misure militari non è certo possibile affermare che esse non sono giustificate.

Sono naturalmente necessarie maggiori informazioni, ma è noto che l'Impero etiopico è molto sommariamente organizzato nel senso che l'autorità dell'Imperatore è abbastanza efficace nell'Abissinia propriamente detta, ma essa non si esercita o quasi alla periferia, territori nei quali tribù selvagge e ras locali abissini fanno di solito il proprio comodo».

Il *Times* cita a tale proposito il fatto che solo molto di recente le razzie contro le tribù del Sudan anglo-egiziano sono cessate e ricorda il massacro di Bernard e dela sua scorta, massacro che, osserva, secondo indicazioni in possesso delle autorità francesi, sarebbe avvenuto con la connivenza di funzionari abissini.

Calmo ottimismo italiano

Il *Times* ricorda infine come le continue e coerenti informazioni di reclutamento in massa fra le tribù più vicine alla Somalia italiana abbiano determinato la necessità di precauzioni italiane per evitare ulteriori aggressioni su scala più vasta.

«Le ultime notizie da Roma, continua il giornale, mostrano che malgrado le misure precauzionali adottate la situazione è considerata in Italia con calmo ottimismo e non si ammette la possibilità di una guerra. D'altra parte, però, ulteriori scontri alla frontiera sono sfortunatamente più che possibili. Infatti, se un Governo non riesce ad impedire alle proprie tribù di massacrare i sudditi di un Paese vicino straniero quando non esiste alcuna particolare disputa, appare molto problematico che esso possa imporre una stretta disciplina alle forze di ras periferici ed alle tribù imperfettamente controllate, che hanno già avuto degli scontri cruenti e che versano in uno stato di grande eccitazione. Non deve inoltre essere dimenticata la considerevole impopolarità che è derivata all'Imperatore dai suoi tentativi di riforma.

Sicchè, se è vero che studiando la situazione interna dell'Abissinia si prova una certa simpatia per la posizione di Haile Selasie è dall'altra parte ancora troppo presto per presumere che l'azione del Governo italiano non abbia semplicemente un carattere precauzionale e difensivo.

Le riserve di carattere societario della stampa feticista della Società delle Nazioni non impressionano nè gli ambienti finanziari nè l'opinione pubblica inglese. La Granbretagna ha una tradizione troppo lunga di guerre coloniali per non essere convinta che una grande Potenza non può lasciarsi impunemente punzecchiare da popoli primitivi anche se per farla finita occorrono dei sacrifici.

Il sintomo migliore della calma e anche della simpatia degli inglesi lo si ha avvicinando i potentissimi ambienti finanziari della City e anche consultando i bollettini di Borsa. Si constata, per esempio, che oggi in Borsa ha regnato l'abituale attività senza nessuna scossa per la moneta e per i titoli italiani.

Situazione intollerabile cui occorre mettere fine

GINEVRA, 12

Il nuovo incidente fra l'Etiopia e l'Italia e i pronti provvedimenti militari del Governo fascista, attirano la generale attenzione. L'ultimo fatto, succeduto a poca distanza dall'attacco contro la Somalia francese, appare come un nuovo sintomo di una grave situazione di anarchia esistente in Abissinia. A questo proposito il *Journal de Genève*, dopo aver notato che l'aggressione è avvenuta in territorio italiano e che essa riveste una certa gravità perchè il nostro Esercito ha avuto cinque morti e sei feriti, ammette che gli autori possano essere stati dei volgari banditi, ma comunque rileva che questa serie di incidenti induce a delle constatazioni:

«O l'autorità del Negus non è effettiva su tutto il territorio dell'Etiopia o il Governo di Addis Abeba

scherza col fuoco e merita una lezione severa. Nella prima ipotesi (che bisogna ammettere fino a prova contraria) ci si trova di fronte ad una situazione contraria all'articolo uno del patto. Gli Stati candidati all'ammissione alla Società delle Nazioni devono, infatti, dare la prova di possedere un Governo stabile e delle frontiere definite; e le violazioni di frontiera possono, secondo i casi, rientrare nella definizione dell'aggressore. In tutte le maniere l'Etiopia è tenuta, in qualità di membro della Società delle Nazioni, ad esercitare un'autorità militare sul territorio che le attribuiscono i trattati e di cui la Società delle Nazioni si è impegnata a garantire le frontiere».

L'articolo osserva inoltre che l'Etiopia presta il fianco alla critica su di un altro punto. Essa quando entrò nella Lega prese l'impegno di sopprimere la schiavitù sotto tutte le forme, ma ha mantenuto la promessa? Il giornale ne dubita e ritiene che in tutti i modi bisognerebbe che un rapporto o un'inchiesta dessero a Ginevra delle informazioni precise in proposito. Quindi continua:

«L'Etiopia è matura per occupare un seggio nell'assemblea della Società delle Nazioni? Se non lo era, lo è diventata? In caso negativo esiste una situazione intollerabile alla quale occorre mettere fine. Si comprende che i vicini dell'Etiopia si inquietino e debbano porre rimedio ad un pericolo latente. L'Italia ha perfettamente ragione di mobilitare delle truppe e di mandarle alle frontiere minacciate».

L'articolo conclude che l'affare di Ual-Ual deve essere liquidato direttamente fra l'Italia e l'Etiopia.

Le rivendicazioni italiane
trovano consenso nel Belgio

BRUXELLES, 12

La stampa belga si occupa diffusamente del recente incidente di Afdub e, dopo aver messo in rilievo la violenta aggressione abissina, fa rilevare il gesto fermo di Mussolini per la mobilitazione delle due Divisioni. Qualificando ingiusta la brutale aggressione abissina, la stampa in generale approva le giuste rivendicazioni italiane.

Lo stato di anarchia in Abissinia
sottolineato dalla stampa spagnola

MADRID, 12

Tutti i giornali segnalano i preparativi della mobilitazione in Italia in relazione col nuovo incidente in Abissinia. Generalmente i commenti sono misurati. Alcuni giornali mettono in rilievo le condizioni di incapacità del Governo abissino ad assicurare l'ordine specialmente nelle tribù di frontiera.

L'anniversario della rivolta rossa
trascorso a Vienna senza gravi incidenti

VIENNA, 12

Nel primo anniversario della rivolta socialista del 12 febbraio, che ha fatto centinaia di vittime e che, dopo gravi combattimenti a Vienna e nelle Provincie, durati parecchi giorni, ha potuto essere debellata, la polizia di Vienna, in considerazione anche ai preparativi fatti dai comunisti da vari giorni, aveva preso tutti i provvedimenti per impedire manifestazioni e atti di violenza. La giornata, fino alle prime ore della sera, è trascorsa senza incidenti; se si escludono alcuni tentativi di dimostrazione senza importanfin sul nascere.
za, che hanno potuto essere repressi

Un più grave incidente si è avuto alle 19.15 sulla piazza Nepomuk Berger, situata nel noto centro operaio di Ottakring, dove un anno addietro si svolsero i più accaniti combattimenti. Quivi si erano concentrati numerosi comunisti per organizzare una dimostrazione, però furono presto sul posto gli organi di pubblica sicurezza. Uno degli agitatori principali che, secondo una versione faceva sventolare una bandiera rossa, secondo un'altra distribuiva manifestini sovversivi, è stato redarguito dalla polizia. Egli ha sparato contro gli agenti, uno dei quali è rimasto ferito gravemente e uno leggermente. Il comunista ha rivolto quindi l'arma contro se stesso e con fulminea mossa si è ucciso.

I singoli tentativi di dimostrazione repressi dalla polizia consistevano nelrossi sulle tombe degli operai veg la deposizione di corone con nastri rossi sulle tombe degli operai caduti l'anno corso e sepolti al Cimitero centrale.

Il processo contro l'ing. Hamburger
che recava la "sentenza di morte,, contro Dollfuss

VIENNA, 12

E' incominciato oggi il processo contro l'ing. Hamburger accusato di avere rifornito di denari e di armi i ribelli nazisti l'anno scorso.

Dall'atto di accusa risulta che egli aveva ordinato presso le officine di Steyr 50 mitragliatrici e 50 mila pallottole e ciò due settimane prima del 25 luglio. Interessanti sono i particolari della deposizione del corriere segreto nazista arrestato presso Koellerschlay alla frontiera austro-bavarese nei giorni della rivolta. L'arrestato ha dichiarato che l'ing. Hamburger era il destinatario del famoso e gravissimo documento che egli recava indosso e nel quale fra l'altro era segnata la sentenza di morte di Dollfuss.

Il procuratore di stato accusa anche l'imputato di essersi arricchito alle spalle del partito nazista. L'Hamburger affermò in istruttoria che l'azione del 25 luglio è stata disposta da tre persone, due notissime e cioè Habicht e avvocato Waechter e un industriale, certo Weinhammer. Nell'interrogatorio odierno l'accusato ha vantato le sue benemerenze patriottiche, e le sue alte relazioni, sia con il defunto arciduca Francesco Ferdinando, che cor Seipel e con Stahrenberg. Egli sostiene di non aver creduto ad una ribellione in primo luogo perchè sapeva che con i nazisti vi erano delle trattative e poi perchè non credeva che un partito potesse essere così forte da fare un colpo di mano.

Il procuratore di stato ha contestato in vari punti l'attendibilità di tale deposizione.

I giornali scrivono che l'affare riguardante le cellule naziste formatesi nell'associazione giovanile austriaca è ancora oggetto di discussione.

13 anni dall'incoronazione di Pio XI
Solenne celebrazione in Vaticano - La messa e la benedizione apostolica - Un ricevimento alla Nunziatura

ROMA, 12

Quest'oggi, 13.o anniversario dell'incoronazione di Pio XI, è stato il terzo giorno di festa e di vacanza compresa la domenica, nella Città del Vaticano. Anche quest'oggi come ieri gli edifici della città e quegli extraterritoriali hanno issato le bandiere pontificie e stasera sono stati illuminati; questa sera poi sono stati illuminati a fiaccola anche la facciata e i colonnati di San Pietro.

Numerosissimi gli indirizzi e telegrammi di omaggio e di augurio giunti quest'oggi. I telegrammi sono, non solo di Cardinali e Vescovi, di enti e congregazioni ecclesiastiche o religiose, ma anche di Capi di Governo.

Questa mattina alla cappella Sistina ha avuto luogo la solenne cerimonia commemorativa dell'anniversario dell'incoronazione. Il Papa vi si è recato in sedia gestatoria dopo aver assunto i sacri paludamenti nella sala dei paramenti, accompagnato dai Cardinali, dai Vescovi, dai vari collegi prelatizi e dalla Corte scortato dalle guardie nobili e dalle guardie svizzere. Lungo il passaggio, sia nella sala ducale che nella sala regia, sostavano numerose persone italiane e straniere che al passaggio del Pontefice hanno acclamato e applaudito. La Messa solenne è stata cantata dal Cardinale Nasalli Rocca, Arcivescovo di Bologna, che fu uno dei primi Cardinali creati da Pio XI. Il Pontefice ha seguito la cerimonia dal trono e, terminata la Messa, ha impartito la benedizione apostolica. Quindi è risalito in sedia gestatoria fino alla sala dei paramenti e, deposte le sacre vesti, ha ricevuto gli auguri da parte dei Cardinali e degli enti prelatizi presenti.

Alla cerimonia, oltre a tutti i Cardinali di curia e al Cardinale Ascalesi di Napoli hanno assistito i collegi prelatizi, la Corte pontificia, il Corpo diplomatico, l'Ordine di Malta, il patriziato romano, numerose notabilità italiane ed estere ed i parenti del Pontefice.

La banda della guardia palatina stamane dalle 10.30 alle 12 ha eseguito nel cortile di S. Damaso un concerto che si è iniziato coll'inno pontificio.

Stasera il Nunzio apostolico presso il Quirinale, Mons. Borgoncini Duca, ha offerto nella sede della Nunziatura un ricevimento. Sono intervenuti tra gli altri il gran maestro del sovrano Ordine di Malta, i membri del Corpo diplomatico accreditati presso il Quirinale, i Sottosegretari Suvich, Medici del Vascello, Tumedei, Cobolli-Gigli, il Prefetto Perez, il Governatore on. Bottai, i Ministri plenipotenziari Sandicchi e Senni, il comm. Jacomoni, vicecapo di gabinetto al Ministero degli Esteri e altri funzionari dello stesso dicastero, il sen. Spada Potenziani, presidente dell'Istituto internazionale di agricoltura. Della Reale Corte erano presenti il sen. Mattioli Pasqualini, Ministro della Real Casa, il Gen. Asinari di Bernezzo, primo aiutante di campo generale di S. M. il Re, il Prefetto aggiunto di palazzo conte Monaco di Longano, il gran scudiero marchese Solaro del Borgo, il cappellano maggiore di Corte Mons. Beccaria, oltre a numerose altre personalità e autorità.

Scambio di telegrammi
tra il Sovrano e il Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 12

Per la ricorrenza dell'anniversario dell'incoronazione di Pio XI, S. M. il Re ha inviato al Pontefice il seguente telegramma:

S. S. il Pontefice Pio XI, Città del Vaticano. La Regina ed io siamo molto lieti di rinnovare a V. Santità, in questa fausta ricorrenza, le più vive felicitazioni ed i migliori nostri voti di prosperità. Vittorio Emanuele».

Il Pontefice ha così risposto:

«*S. M. Vittorio Emanuele III, Roma. Accogliendo con viva gratitudine l'odierno omaggio, invochiamo di cuore sulla Maestà Vostra, sull'Augusta Regina e su tutta la Reale Famiglia le più elette benedizioni del cielo.* Pius P. P. XI».

Un Te Deum a Madrid
con la rappresentanza del Governo

MADRID, 12

Un solenne De Deum è stato tenuto nella chiesa pontificia per la ricorrenza del XIII anniversario dell'incoronazione del Pontefice. Il Governo era rappresentato dal Ministro della Giustizia e dal Sottosegretario agli Esteri. Assistevano il Nunzio Mons. Todeschini e il corpo diplomatico quasi al completo.

Aumentata disoccupazione in Francia
ed esodo dei lavoratori stranieri

ROMA, 12

Si ha da Parigi la segnalazione di un nuovo aumento registrato nella disoccupazione francese. Alla data del 2 febbraio il numero dei disoccupati «ufficiali» ossia iscritti ad una cassa di assicurazione contro la disoccupazione, risultava salito a 487.426. Tale cifra rappresenta un aumento di 8421 rispetto alla settimana precedente; rispetto alla data corrispondente al 1933 la disoccupazione di questo anno segna un aumento di 151.632 unità pari al 45 per cento.

Continua frattanto un forte esodo di lavoratori stranieri dalla Francia. Tra il 28 gennaio e il 2 febbraio scorso sono entrati in Francia soltanto 68 lavoratori stranieri e ne sono usciti ben 1456.

Vengono segnalati pure da Parigi alcuni aspetti del dibattito svoltosi in questi giorni alla Camera francese sul problema della disoccupazione. La settimana di lavoro delle 40 ore è stata nettamente proposta da tre deputati socialisti, Lafaye del dipartimento della Gironda, Frossard dell'Haut Saone e Labas del dipartimento del Nord. Essa è stata invece respinta dal Ministro del Lavoro Jacquier, il quale ha osservato che si sarebbe potuto introdurla soltanto in seguito ad una convenzione internazionale. Il Ministro Jacquier ha tuttavia indicato, tra i provvedimenti che il Governo avrebbe adottato per la lotta contro la disoccupazione, lo sviluppo di un vasto programma per i lavori pubblici.

Questo dibattito assume un sapore quasi piccante. Furono un tempo i socialisti francesi i massimi oppositori del rappresentante dell'Italia fascista alla assemblea dell'ufficio internazionale del lavoro. Oggi gli stessi socialisti francesi invocano invano dal loro Governo un provvedimento che l'Italia fascista ha già volontariamente attuato per conto suo senza attendere l'avvento di una convenzione internazionale. D'altra parte la politica dei lavori pubblici annunziata dal Ministro Jacquier come mezzo di lotta contro la disoccupazione non fa che seguire l'esempio già da tempo dato dall'iniziativa di Mussolini.

239.558 senza lavoro in un mese
Confronti inglesi con la situazione italiana

LONDRA, 12

I giornali pubblicano e commentano i dati sulla disoccupazione del Regno Unito per il mese di gennaio, dai quali risulta l'aumento di 239.558 unità in confronto al mese precedente. La cifra totale dei disoccupati in Inghilterra raggiunge pertanto alla fine di gennaio 2.225.373 unità.

Contrastano con queste cifre i dati relativi alla disoccupazione in Italia pubblicati dai giornali in corrispondenza dall'Italia, dati dai quali risulta il notevole progressivo assorbimento della mano d'opera da parte dell'industria italiana in seguito all'applicazione delle disposizioni sulla settimana di 40 ore lavorative.

Grazie a tali disposizioni, entrate in vigore il 1.o gennaio 1934, scrivono i corrispondenti, nel corso di soli due mesi 206.284 persone hanno trovato lavoro.

Un Congresso internazionale a Roma
di orto-floro-frutticoltura

ROMA, 12

Dal 16 al 21 del prossimo settembre si svolgerà a Roma l'XI Congresso nazionale ortoflorofrutticoltura organizzato dalla Federazione internazionale dei tecnici agricoli (Fita), in perfetta intesa con l'Istituto internazionale di agricoltura e con le organizzazioni sindacali competenti. Il Congresso si propone di esaminare con la diretta partecipazione dei più autorevoli esponenti della tecnica e della produzione orticola delle varie Nazioni i più notevoli problemi economici di quest'importante branca agricola, onde valutare i risultati acquisiti nei diversi Paesi, e studiare i mezzi più idonei per perfezionare la produzione e favorire gli scambi.

L'inaugurazione del Congresso avrà luogo in forma solenne in Campidoglio. A conclusione dei lavori delle varie Sezioni, che dureranno sei giorni e che saranno intramezzati con visite ai monumenti di Roma e ai dintorni, i congressisti effettueranno numerose escursioni nei principali centri agricoli italiani, per rendersi conto dei perfezionamenti realizzati sotto il Regime fascista dai nostri impianti di ortoflorofrutticoltura.

Scambio di treni turistici
da e per l'Austria

ROMA, 12

E' arrivato da Vienna un treno turistico organizzato dalla C. I. T., che sosterà in Italia sino al 16 febbraio. E' annunciato anche l'arrivo per il 4 aprile di un altro treno turistico dall'Austria, con alcune centinaia di partecipanti, che compiranno la visita delle più importanti città ripartendo il 13 aprile.

I primi treni turistici C. I. T. di scambio per l'Austria avranno luogo in occasione dell'incontro di calcio Italia-Austria del 24 marzo a Vienna.

L'energia termica dell'Oceano
George Claude sospende gli esperimenti

RIO DE JANEIRO, 12

Dopo parecchi tentativi infruttuosi lo scienziato francese Georges Claude ha rinunciato definitivamente a proseguire gli esperimenti per utilizzare l'energia termica dell'Oceano.

Il Claude aveva immaginato di produrre l'energia utilizzando la differenza di temperatura che esiste nei mari tropicali fra la superficie e la profondità. I primi esperimenti intrapresi all'Avana non diedero buoni risultati a causa delle difficoltà tecniche per l'immersione della conduttura destinata a captare le acque profonde. Per la stessa ragione sono falliti gli esperimenti intrapresi al largo della costa brasiliana.

L'abrogazione della clausola oro
sarà convalidata dalla Corte Suprema

NEW YORK, 12

Nonostante i numerosi falsi allarmi finora avutisi, i circoli finanziari credono che la Corte Suprema emetterà oggi stesso la sua decisione sulla validità della abrogazione della clausola oro.

Una "censura giudiziaria,, in Spagna

MADRID, 12

Secondo notizie da buona fonte, il progetto di legge modificato sulla stampa che sarà prossimamente sottoposto alle Cortes, stabilisce la «Censura giudiziaria». Dopo un avviso da pubblicare sulla *Gazzetta* di Madrid, i magistrati potranno sollecitare l'istituzione della censura per la pubblicazione di notizie relative al progetto in corso d'istruzione e di discussione. Le azioni costituenti il capitale di un giornale dovranno essere nominative.

80 Giovani Fascisti di Calabria
alla tomba di Michele Bianchi

REGGIO CALABRIA, 12

Ottanta Giovani Fascisti dei reparti celeri hanno felicemente compiuto in motocicletta la gita a Belmonte Calabro, portando alla tomba del Quadrumviro Michele Bianchi un artistico tripode in ferro battuto. La colonna, guidata dal Segretario federale Alessandri, ha percorso con vivo entusiasmo 600 km., accolta dai camerati di Cosenza e Catanzaro con fraterna ospitalità.

Lo statuto del fondo di previdenza
per gli impiegati spedizionieri

ROMA, 12

Si è riunita in questi giorni nella sede confederale, la Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista degli spedizionieri. Il presidente comm. Castiglioni ha ampiamente riferito sull'attività svolta dalla Federazione. La Giunta ha poi esaminato e discusso le varie e importanti questioni segnate all'ordine del giorno, tra le quali quella riflettente la costituzione del fondo nazionale di previdenza per gli impiegati di case di spedizioni, del quale è stato elaborato il relativo statuto a sensi dell'art. 20 del vigente contratto nazionale per gli impiegati spedizionieri.

Il varo dell'"Eugenio di Savoia,,
fissato al 21 corrente

ROMA, 12

Il 21 corrente avrà luogo a Genova (Sestri), presso i cantieri Ansaldo, il varo dell'incrociatore «Eugenio di Savoia».

Il rapporto interprovinciale a Pavia
dei fiduciari delle Belle Arti dell'A. F. S.

PAVIA, 12

Si è oggi tenuto alla Casa del Fascio il rapporto interprovinciale dei fiduciari della Sezione Belle Arti e Biblioteche dell'Associazione fascista della scuola. I rappresentanti delle città di Torino, Novara, Alessandria, Cuneo, Vercelli, Bergamo, Brescia, Pavia, Sondrio, Varese, Cremona, Mantova, Como, Milano, Genova, Imperia, Savona e Spezia, si sono riuniti alla presenza del Segretario federale, nel salone maggiore di Palazzo del Broletto, sotto la presidenza del fiduciario nazionale Mancini. I fiduciari hanno riferito sulle singole situazioni provinciali. La discussione è stata riassunta dal Fiduciario nazionale, che ha impartito le disposizioni per l'attività da svolgersi nell'anno in corso. I partecipanti al rapporto, dopo aver reso omaggio ai Caduti in guerra e per la Rivoluzione sono stati ricevuti dal Prefetto e dal Segretario federale.

La voce dell'Italia in Estremo Oriente
Sciangai in collegamento radiofonico con Roma
Un messaggio di S. E. Galeazzo Ciano

ROMA, 12

E' stato inaugurato domenica il servizio di radiocomunicazioni tra Roma e l'Estremo Oriente con una trasmissione in collegamento radiofonico con la stazione di Sciangai. Sono stati radiodiffusi un messaggio dell'Ambasciatore di Cina a Roma S. E. Liou Von Tao, un messaggio di S. E. il conte Galeazzo Ciano, il secondo atto dell'Otello ed altre musiche italiane.

Ritrasmissione in tutta la Cina

La bontà dell'emissione ha trovato immediato riscontro nel fatto che, sia i messaggi, sia la parte musicale, hanno potuto essere chiaramente ritrasmessi da Sciangai in tutta la Cina.

Il programma della cerimonia è stato passato alla stazione radiotrasmittente della Italo Radio dallo studio dell'«Eiar» mediante un ordinario collegamento telefonico urbano. La radioemissione è stata effettuata dalla Società Italo Radio con i suoi impianti trasmittenti di Torre Nuova. Più esattamente il collegamento è stato eseguito con un trasmettitore ad onda corta lavorante su metri 30.52, munito di aereo altamente direttivo e capace di erogare una potenza dell'ordine di 35 KW antenna.

L'ascoltazione è riuscita chiarissima, sia con gli apparecchi capaci di ricevere direttamente dall'Italia, sia con gli apparecchi di piccola potenza atti a ricevere le stazioni locali. Telegrammi pervenuti da Sciangai annunciano che la stampa cinese sottolinea con espressioni di simpatia il testo del messaggio pronunciato da S. E. Galeazzo Ciano e commenta con vivo compiacimento l'iniziativa della trasmissione che ha avuto luogo domenica scorsa dalle stazioni a onda corta di Roma.

Anche a Hankow e a Harbin il messaggio è stato udito perfettamente ed ha suscitato cordiali accoglienze.

Un nuovo primato

Il *North China Daily News* dedica alla trasmissione un diffuso articolo nel quale pone in rilievo l'importanza dell'avvenimento che permette di contare d'ora innanzi su questo nuovo mezzo di collegamento tra l'Italia e la Cina. Le parole di simpatia ed amicizia del Sottosegretario italiano per la Stampa e la propaganda, già Ministro d'Italia in Cina, hanno interessato moltissimo i radio uditori ed hanno suscitato lodi in tutti gli ambienti. Il giornale ha cordialissime espressioni di riconoscenza per l'iniziativa e formula l'augurio che altre trasmissioni abbiano luogo da Roma e che questa prima manifestazione sia ricambiata di cuore dalla Cina.

Lo *Sciangai Times* fa un ampio riassunto dei messaggi e, compiacendosi dell'audizione, dice che per la prima volta dall'Europa si è potuto ascoltare un programma di un così notevole e chiaro rilievo come quello di domenica scorsa. Il giornale aggiunge che il successo raggiunto nel campo della tecnica delle radiocomunicazioni conferisce all'Italia un nuovo primato.

Gratitudine per l'amicizia italiana

Tutta la stampa di Sciangai, Pechino, Hankow e Harbin pubblica articoli di prima pagina che tributano elogi e manifestano gratitudine per l'amicizia italiana. Telegrammi sono pervenuti anche da parte di associazioni culturali ed economiche e da gruppi di cinesi che hanno tenuto ad esprimere la loro ammirazione.

Gli italiani residenti a Sciangai si sono riuniti nella sede del consolato, ove hanno potuto ascoltare la trasmissione. In loro nome il console generale Neyrone ha inviato al Conte Ciano un telegramma per esprimere la soddisfazione e la gioia provate nell'udire la voce della Patria.

Il "Macon,, gravemente avariato
costretto a scendere sul Pacifico

SAN FRANCISCO, 12

Il comandante del «Macon», il più grande dirigibile del mondo, ha marconigrafato che l'aeronave aveva riportato gravi avarie mentre navigava al largo di Capo Sur ed era stata costretta a discendere sul mare. Tutte le stazioni radiotelegrafiche della costa si trovano in ascolto.

L'aviatore Sempill sperduto
nella tempesta al largo dell'Australia

PERTH (Australia occidentale), 12

Il noto aviatore Lord Sempill, volando da solo, si è perduto nella tempesta che imperversava su una estesa regione, specialmente al largo della costa nord-ovest dell'Australia, sulla rotta degli aeroplani postali. Partito da Omslov alle ore 10 fu veduto per l'ultima volta alle ore 12.30 (mezzanotte ora di Grenwich). Il suo aeroplano «Tignola» ha un'autonomia di volo di cinque ore.

Otto arresti a Saratov
per il recente disastro ferroviario

MOSCA, 12

Otto funzionari delle ferrovie sono stati arrestati a Saratov, accusati di responsabilità criminale per il disastro ferroviario di venerdì scorso, nel quale sono rimaste uccise 18 persone e 9 gravemente ferite. Si dice che il disastro sia stato causato dalla disattenzione di un impiegato ferroviario, il quale ha fatto entrare il treno passeggeri sul binario del treno merci.

Un villaggio bloccato dalla neve
Tre autocarri con viveri immobilizzati per via

BURGOS, 12

Tre autocarri militari hanno tentato di portare approvvigionamenti al villaggio di Pineda della Sierra che è bloccato dalla neve dal 27 gennaio, ma hanno trovato uno strato di neve dello spessore dai 2 ai 3 m. Intanto il vento aveva cancellato la strada che gli autocarri erano riusciti ad aprirsi ed essi pure sono rimasti bloccati dalla neve.

Sette morti in Jugoslavia
per il crollo di una capanna

BELGRADO, 12

Una madre e sei figli sono morti in seguito al crollo della loro capanna colonica presso Vrka, avvenuto per il peso eccessivo della neve. Il capofamiglia è rimasto ferito non gravemente.

Due ragazze di Valdarsa
trovate assiderate presso Mala Ucka

POLA, 12

Vittime della propria imprudenza e di un brutto destino sono state nella zona del Monte Maggiore la diciassettenne Anna Bosich e la sedicenne Amalia Jelovich, ambedue da Valdarsa d'Istria. Le due povere ragazze, che si erano recate da Valdarsa a Meschiena, benchè infuriasse una tormenta di neve, vollero far ritorno a casa, ma giunte in località Mala Ucka e benchè avessero cercato con la forza della disperazione di resistere all'infuriare degli elementi, rimasero sopraffatte dalla violenza della tormenta e finivano col cadere esauste al suolo, dove vennero rinvenute morte assiderate.

Un plauso all'on. Maracchi. A seguito di un memoriale presentato dall'on. Maracchi al Ministero dei Lavori Pubblici riguardante il problema stradale istriano, corredato con piani e progetti, il locale Comitato «Pro Pola», riunitosi questa sera a seduta, ha inviato all'on. Maracchi a Roma il seguente telegramma: «Il Comitato «Pro Pola» plaude all'iniziativa di V. S. per il programma stradale istriano, premessa prima di sviluppo dell'attività turistica nella nostra Provincia. - *Premuda*».

I funerali del Vescovo di Gallipoli

LECCE, 12

Con l'intervento del Prefetto, del Segretario federale in rappresentanza del Segretario del Partito e delle maggiori autorità locali e provinciali, dei Vescovi e Arcivescovi del Dipartimento, si sono svolti in forma particolarmente solenne i funerali del Vescovo di Gallipoli mons. Muller. Alle esequie ha partecipato una moltitudine di popolo commosso. Un grande fascio di garofani era stato fatto deporre da S. E. Starace sulla bara del Vescovo.

Violento uragano a Taranto
Un marinaio spazzato da un'ondata

TARANTO, 12

Un uragano, accompagnato da violentissimi scrosci di pioggia, ha imperversato su Taranto. Questa notte poco dopo le 2.30, a bordo del peschereccio «Cecchina», attraccato alla banchina del porto mercantile di Porta Napoli, il motorista Vincenzo Simonetta, di 25 anni, recatosi sopra coperta, non si sa con precisione per quale motivo, venne investito e travolto da un'ondata. Un milite della R. guardia di finanza in servizio al porto ha dato immediatamente l'allarme. Ma quando si è riusciti a trarre a riva il Simonetta, questi era già morto.

La sorpresa di Flemington
Il rinvio dell'ultima udienza a
Scene selvagge davanti al Tribunale per entrare nell'a

FLEMINGTON, 12

Scene addirittura selvagge si sono svolte prima che cominciasse l'ultima udienza di questo sconvolgente processo. Non solo la coda dei curiosi era molto più lunga del solito, non solo si è ricorso a tutti i mezzi e specie a quelli illegittimi per ottenere un biglietto di ingresso, non solo si è cercato di sottrarre subdolamente le tessere dalle tasche dei giornalisti e dei testimoni, ma sulla strada vi sono state delle dispute e delle risse, quando i ritardatari si convincevano dell'impossibilità di entrare nell'aula cercando di usurpare il posto conquistato dai più solleciti. I battibecchi finivano a pugni, senza preferenza di scelta per uomini o donne.

Una violenta requisitoria

Le strade che affluiscono a Flemington erano addirittura imbottigliate dalle vetture e gli avvocati e i giornalisti, occupati nel processo, sono stati costretti a percorrere lunghissimi tratti di strada a piedi per raggiungere l'edificio della Corte di Giustizia.

Si vive in un'atmosfera rovente. Or ora, e sono qui le 11.50, corrispondenti alle 20 italiane, ha terminato di parlare l'avv. Wilentz. Secondo la procedura americana l'ultima parola nei processi, prima del riassunto del Presidente, spetta all'accusatore. Wilentz è stato ben differente dal suo collega dell'accusa, che aveva parlato ieri, e anche dell'avv. Reilly. Wilentz si è dimostrato di una violenza inaudita, ancor più di quanto non lo fosse stato negli interrogatori dei testimoni, contro tutto e contro tutti: contro l'imputato, contro i periti e i testi avversari e specialmente contro l'avvocato della difesa. Egli a ogni minuto martellava la parola «morte», perchè diventasse un'ossessione nella mente dei giurati e aggrediva l'imputato con anatemi tratti dai testi sacri. Ha cominciato e terminato con la stessa frase: «Bruno Riccardo Hauptmann (con che sogghigno egli sibilava questo nome!) è il nemico pubblico numero uno di tutto il mondo. Bisogna sopprimerlo».

Egli ha sostenuto che Hauptmann stordì il bambino con un martello e fu questo corpo contundente che provocò la morte dell'innocente, poco dopo. Ciò spiega perchè l'innocente vittima nè gridò nè pianse. E' questa la spiegazione più logica se non l'unica; è un vano tentativo quello della difesa di affermare che il bambino tacque perchè trasportato da persona a lui nota. E' Hauptmann che lo assassinò a sangue freddo con un cinismo ributtante. E rivolgendosi all'imputato con voce aspra e violenta l'accusatore ha gridato per tre volte, scandendo le parole: «Assassino, assassino, assassino».

Perchè fu chiamata la sorella di Fisch

La conclusione della requisitoria di Wilentz è stata quanto mai trascinante ed efficace. Egli ha rilevato ironicamente che se aveva fatto venire dalla Germania una sorella del Fisch e l'aveva fatta deporre come testimone, fu perchè aveva la sicurezza che qualche testimonio della difesa avrebbe deposto che il Fisch in punto di morte aveva confessato di essere il vero autore del misfatto. Fu l'annuncio della comparsa di un congiunto del tedesco sulla pedana dei testimoni che dissuase la difesa dal ricorrere anche a questo mezzo.

L'accusatore ha difeso poi l'onorabilità del personale di servizio di casa Lindbergh e Morrow e ha rilevato che la Sharpe venne assoggettata a rigorosa sorveglianza fin dal momento in cui il bambino venne rapito, ma nessun indizio venne raccolto che inducesse a mettere in relazione la sua persona col delitto. Inoltre — ha soggiunto l'accusatore — nessun dollaro pagato da Lindbergh per il riscatto è stato speso dalle persone di servizio di casa Lindbergh-Morrow, nè trovato in loro possesso. Il denaro macchiato di sangue innocente è stato rinvenuto soltanto e unicamente presso l'imputato.

Wilentz ha concluso esortando i giurati a non avere alcuna pietà per l'autore di un delitto che, oltre a colpire i più cari affetti di una grande gloria nazionale, ha gettato fango sul nome americano. E' per questa ragione che 120 milioni di americani domandano una punizione spietata, pari all'efferatezza del crimine.

Il pianto delle giurate

Ma per Wilentz l'imputato sembra essere un nemico personale, che ha per complice un altro nemico: l'avv. Reilly. Wilentz, evidentemente, non si nasconde la profonda impressione lasciata nell'animo dei giurati dall'arringa pronunciata ieri dall'avvocato difensore. Egli è stato di una abilità veramente sovrumana e, quando ha terminato di parlare, molte persone, anche uomini, piangevano. Wilentz deve aver notato con una certa preoccupazione che le quattro donne giurate piangevano.

Ma la requisitoria di oggi, pur essendo stata violenta, forse non ha raggiunto gli effetti emotivi del suo avversario. Dopo la requisitoria il Presidente sospende l'udienza per la colazione.

Hauptmann ha avuto oggi un piccolo diversivo in quest'intervallo del terribile processo: egli è stato trattenuto in una camera vicina all'aula e non è stato trasportato, come al solito, in prigione. L'accusato ha ascoltato le infocate parole dell'avv. Wilentz con sussulti e moti che riusciva difficilmente a dominare; tuttavia non ha mai reagito. La sua impassibilità si è un po' piegata, ma non ha smentito il contegno tenuto durante tutto il processo.

Nell'intervallo nessuno nell'aula si muove. Commentando i discorsi e facendo delle previsioni, gli spettatori di questo dramma mondiale mangiano panini imbottiti e bevono del tè. L'eccitazione durante tutto l'intervallo fra la seduta del mattino e quella del è stata enorme, ma una grossa sa attendeva gli uditori alle quando il giudice Presidente perto l'udienza.

Il rinvio dell'udienza

Egli avrebbe dovuto accinger re il riassunto del processo, presentare le domande ai giur vece, brevemente e seccamente, annunciato che l'udienza era ta a domani mattina per il ri e per il verdetto. Sembra che sione presa dal Presidente sia al fatto ch'egli vuole ancora u ta raccogliere ed esaminare co tutti gli elementi risultati dal so, per fare un'esposizione di i parzialità.

I commenti, com'è facile pens no stati vivissimi. La violentiss quisitoria di Wilentz che ha i Hauptmann e l'avv. Reilly con credine inaudita, ha lasciato l' piuttosto freddo. Ha prodotto nosa impressione il fatto che abbia insinuato che il denaro alla difesa per sostenere le sp processo, provenga da fonti ille Fra l'altro ha rivolto all'avv. una frase profondamente e p mente offensiva: «Nessuno degli cati della difesa crede all'innoc Hauptmann. Si comprende l'avv. Reilly è il legittimo rap tante di tutti i più grandi cr degli Stati Uniti».

Mentre il Presidente parlava ziando il rinvio della seduta, va oltremodo imbarazzato. Appe m'nato di dire le sue poche paro voce nell'aula ha gridato: «Sign dice: un uomo nella mia chiesa fessato». Lo stupore è stato eno è cercato chi aveva lanciato il ma non lo si è trovato. Il Pre non è sembrato sorpreso dalla frase. Più tardi s'è saputo che ciare il grido sia stato il re Burne. I commenti sono infini non si fanno deduzioni circa lo po di questa sorpresa.

Attentati e conflitti a

AVAN

Dieci bombe sono esplose a gray, provocando danni alle cas rottura dei fili elettrici, ciò che merso la città nel buio. Si lamentare morti e feriti. Inoltre zione ferroviaria è stata comple te distrutta. Il servizio di poli città è stato affidato alle trupp

In seguito al deviamento di rozzone tranviario, sul posto raccolti numerosi studenti. La ha voluto disperderli ed è sta stretta a fare uso delle armi. il conflitto uno studente è rima ciso e parecchi feriti, due dei qu vemente.

L'equipaggio del veliero "Seth
salvato dall'incrociatore «Austr

SAN FRANCISCO

L'incrociatore britannico «Aus per la seconda volta è giunto ne del veliero americano «Seth P Questa volta l'incrociatore ha la piccola nave veramente in pe ha preso a bordo nove comp l'equipaggio, formato da qua persone. La nave era sballottata onde e necessitava di aiuto.

La lira e i prez

MILAN

Il Consiglio provinciale dell'Ec Corporativa di Milano comunica c dice generale dei prezzi all'ingros prima settimana di febbraio è r del 0.01%, essendo passato da 250.46 ed il potere di acquisto della lira sto invariato a 35.55.

L'indice generale dei prezzi in belliche è ribassato essendo passato a 73.5. All'estero l'indice generale de zi è aumentato negli Stati Uniti a 117.1 ed è ribassato in Inghilte 92.3 a 91.1.

Bollettino meteorolog

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del
Trieste	765.5	—1	4	sereno, agi
Roma	757.4	6	1	sereno, mos
Torino	765.4	1	—12	nebbioso
Milano	766.3	3	—10	nebbioso
Genova	763.0	6	2	ser., legg.
Venezia	765.1	2	—5	ser., legg.
Firenze	764.9	4	—2	¼ coperto
Ancona	760.3	3	—1	½ coperto,
Bologna	767.6	3	—12	sereno
Napoli	755.9	8	—1	¼ coperto,
Taranto	753.1	8	2	piovoso, mo
Palermo	754.8	10	6	coperto, ag
Catania	752.9	12	4	coperto, ag
Cagliari	758.9	12	4	ser., legg.
Tripoli	759.9	14	6	piovoso, gr
Messina	752.7	12	5	coperto, cal
Trento	766.6	2	—9	sereno
Fiume	762.1	2	—7	¼ coperto,
Bari	754.8	7	2	piovoso, ag
Sanremo	759.5	10	3	ser., legg.
Bengasi	753.7	19	13	½ coperto,
Rodi	755.9	17	15	¼ coperto,

(I dati si riferiscono al giorno braio 1935-XIII)

Previsioni del tempo. Situazione La depressione mediterranea alqu profondita si è spostata sul bass tico e continua ad interessare il neo orientale e l'Italia meridionale pressione nordica, con minimo della Norvegia, domina l'Europa trionale. Una zona di alta pres estende dai Carpazi alla Spagna so le regioni alpine.

Probabilità: Sull'Italia meridiona cialmente sull'Jonio e sul basso cielo prevalentemente nuvoloso, co pitazioni intermittenti. Sulle regio trali gli annuvolamenti saranno mitati, mentre sulle regioni settent prevarrà il sereno. Venti quasi cali sull'alta Italia e sul medio maestrali altrove. Temperatura aumento sulle regioni settentrionali gera diminuzione sulle regioni me li, stazionaria sulle centrali. Moss e medio Tirreno, agitato il rimane

COMUNICA

AVVISO D'ASTA. Si rende noto febbraio 1935, alle ore 15, in Trieste vizza N. 27), si procederà alla ve una vacca, un cavallo, due porcell carri a quattro ruote ed altro. — **celliere della R. Pretura.**

Il dott. VICENZINI av
che prolungherà il suo
giorno a Trieste, HOTEL
LA VILLE fino al 17

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

M. V. S. N.

orte Universitaria «Rismondo» Premilitari. *Domenica 17 corr., alle presso la R. Università, avranno io gli esami di idoneità del secondo corso premilitare. Per le 7.45 dovranno presentarsi i premilitari militi e non militi; i Giovani Fascisti ed i squadra Avanguardisti aventi l'obbligo di esame.*

G. U. F.

Numero unico

camerati che sono in grado di collaborare al Numero unico d'imminente pubblicazione, prendano accordi col camerata Miletti, che all'uopo si troverà in sede tutti i giorni, dalle 18 alle 19.

F. G. C.

Fascio di San Giovanni

Gli specialisti devono presentarsi oggi 21 in sede, per il ritiro delle nuove ise.

Fascio di Montebello

Giovani Fascisti specialisti dovranno trovarsi questa sera alle 20.30 nella rma «A. Crena» (via Lamarmora in borghese.

Fascio di Roiano

Giovani Fascisti aventi obbligo premilitare, sono comandati di presentarsi questa sera in sede alle 20.

Fascio di S. Vito

Tutti gli specialisti devono trovarsi , alle 20, in divisa, al Fascio del tro.

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro

Cultura coloniale. *Questa sera, alle 20, il dott. Ezio Quarantotto inizierà corso sulla Somalia, parlando sulle dizioni fisiche e confini. Sono invitati a prendervi parte gli iscritti alla Scuola e i dopolavoristi che s'interessano dell'argomento.*

Igiene professionale. *Alla stessa ora, la Scuola del Dopolavoro provinciale via Mazzini 32, verrà tenuta la se dei sanitari che hanno aderito per insegnamento dell'igiene professionale.*

FASCIO FEMMINILE

Gruppo coltura

La prof. Marcella Del Valle de Paz venerdì 15 corr., alle 19, in sede via Roma 28, una conferenza con musicali su «La danza attraverso secoli». Le fasciste e Giovani Fasciste invitate a intervenire alla riunione.

Comunicazioni

Corso di lavori artisti per Giovani Fasciste. *Questo corso viene ripreso oggi 17, nella nuova sede di via Roma 28, I p. Il convegno di questa sera sospeso.*

Assistenza negli scaldatoi

Benchè la temperatura si sia fatta mite, anche ieri molto affollati stati i numerosi scaldatoi popolari aperti nei vari rioni della città. nei giorni scorsi, in tutti i sud luoghi di ricovero sono state distribuite razioni di tè, caffè e bevande ditta Fonda e Comisso ha fatto venire, nel corso della giornata, 25 di fagiuoli allo scaldatoio di via Castagneto, ai cui frequentatori è così distribuita un'ottima minestra, avendo la signora Fano provveduto alla spesa per l'acquisto di parecchi kg. di pasta e per il necessario condimento. Nello stesso scaldatoio il sig. Cermet ha fatto distribuire 15 di pane.

La ripresa dell'attività al Dopolavoro «Augustus»

mporaneamente inoperoso per i lavori di restauro della sua vecchia sede di piazza Libertà, il Dopolavoro «Augustus» del personale dei Vagoni Letto festeggiato giorni or sono la ripresa della sua attività con una manifestazione fascista e di gentilezza familiare. luminosi locali, completamente trasformati si è svolta la distribuzione della Befana fascista ai bambini degli agenti della Compagnia. La brillante manifestazione si è iniziata in una serena atmosfera di gaiezza infantile e di spontanea cordialità, con una rappresentazione del teatrino di marionette, simpatico dono offerto dal presidente del Dopolavoro ferroviario ,cav. Guglielmotti e diretto in modo encomiabile dal sig. ieri. Le frequenti e squillanti risate gli scroscianti battimani di grandi piccini dissero quanto lo spettacolo fu divertente e gradito. Al termine della recita mentre una scelta orchestrina rendeva ancor più lieto l'ambiente suono di musiche briose, ebbe inizio distribuzione dei doni.

Erano ospiti graditissimi il cav. Gi ispettore dell'O.N.D. con il cav. del Dopolavoro provinciale e al il signor Cristofori, presidente del lizio lesse due telegrammi del comm. nte Poli, rappresentante per l'Italia Compagnia e del comm. G. B. nieri, capo dell'esercizio, bene augurante alla cerimonia.

Quindi all'appello di un Balilla e di Piccola Italiana il vispo sciamo dei pieni di gioia e di mal contenuta impazienza cominciò ad avvicinarsi al proscenico, dove in bella mostra si esibivano i più svariati doni. Tutti ebbero il loro dono opportunamente scelto secondo le età e tutti furono assai soddisfatti.

Versi per fanciulli di Giuliano Gaeta

Un libretto intitolato «Rondini», uscito ieri, ci mostra ancora una volta Giuliano Gaeta alle prese con quell'arte difficile che è la poesia per fanciulli. Il giovane poeta ci è riuscito tanto bene col suo libriccino «Lucciole» che non dubitiamo della sua buona riuscita anche in questo secondo saggio. Al pari del primo, esso è una delle belle Edizioni e si presenta sotto una copertina assai elegante e fine composta dal zzer-Flori.

Esercitazioni di tiro a segno al Dopolavoro ferroviario. Domani nella sala di scherma del Dopolavoro ferroviario avrà luogo, dalle 18.30 alle 21, la settimanale esercitazione di tiro a segno con moschetti modello '91, adattati a flobert.

Martirologio fascista
Guido Neri

Ricorrono oggi cinque anni dalla morte gloriosa di Guido Neri. Un anniversario, quello della fine straziante del giovane eroico, che fa mesti e a un tempo orgogliosi i giornalisti e i fascisti triestini.

Il 13 febbraio 1930 Guido Neri, orrendamente mutilato e straziato, fu assunto dalla morte nella schiera di coloro che il Fascismo esalta e venera quali Martiri della sua Fede. Milite sicuro della Rivoluzione, nella dura quotidiana battaglia del giornalismo fascista triestino, colpito al suo posto di lavoro, Guido Neri vive e vivrà perennemente nel nostro cuore e nella fierezza nostra di fascisti, di triestini, di giornalisti.

Davanti alla lapide eretta al Popolo di Trieste, sul posto ove Guido Neri cadde, i suoi colleghi si raccoglieranno per un devoto omaggio alla sua memoria. Alla cerimonia della chiama del Caduto, che avrà luogo alle ore 18, tutti i giornalisti triestini sono invitati a presenziare.

Esami per i premilitari
della 58.a Legione «San Giusto»

Per norma degli Avanguardisti della classe 1916, dei capisquadra Avanguardisti della classe 1915 e dei capicenturia e cadetti delle classi 1914 e 1915, si comunica quanto segue:

1) Gli Avanguardisti della classe 1916 che hanno presentato a suo tempo domanda di dispensa dalla frequentazione del 1.o corso premilitare 1934-1935 presso il Comando della 58.a Legione «San Giusto», dovranno sostenere gli esami di ammissione al 2.o anno di corso nella ordinaria sessione del 24 corrente mese di febbraio 1935-XIII. All'uopo detti giovani dovranno presentarsi il giorno 24 corrente, alle 7 precise, alla caserma «San Giusto», in via Ferriera 12, muniti della carta di identità. Saranno lasciati in libertà prima delle ore 12.

2) I capisquadra degli Avanguardisti della classe 1915 che hanno presentato a suo tempo la domanda di esonero dall'obbligo della frequentazione dei corsi premilitari presso il Comando della 58.a Legione «San Giusto», dovranno presentarsi agli esami finali del 2.o anno di corso nella ordinaria sessione del giorno 24 febbraio a. c., alle ore 7 del mattino, nella caserma «San Giusto» in via Ferriera 12, muniti della carta di identità e della dichiarazione di appartenenza all'O. B. alla data del 31 dicembre a .p. I capisquadra che avessero già presentato la conferma di appartenenza all'O. B. al Comando della 58.a Legione «San Giusto» si presenteranno muniti della sola carta di identità personale.

3) I cadetti ed i capicenturia degli Avanguardisti delle classi 1914 e 1915 che hanno presentato domanda di dispensa dall'obbligo della frequentazione dei corsi premilitari e dagli esami finali presso il Comando della 58.a Legione «San Giusto», potranno ottenere il certificato di idoneità finale soltanto se hanno già presentato allo stesso Comando di Legione la conferma di appartenenza all'O. B. alla data del 31 dicembre 1934-XIII. In caso diverso dovranno presentarsi agli esami finali del 2.o corso premilitare nella sessione del 24 corrente mese, alle ore 7 del mattino, nella caserma «San Giusto» in via Ferriera 12, muniti della carta di identità.

Il cartellone del Giugno Triestino

La riproduzione, fatta nel nostro numero di domenica e nello *Ultime Notizie* di lunedì, dei bozzetti premiati nel concorso per il cartellone del Giugno Triestino, ci ha attirato una quantità di lettere nelle quali parecchi cittadini e cittadine esprimono la loro impressione generalmente sfavorevole sui bozzetti prescelti. Ciò che più li colpisce è il fatto che su oltre 300 bozzetti venuti da ogni parte d'Italia (e lo si può credere, data la vistosità del premio) non si sia trovato un gruppo di tre o quattro opere tra le quali la scelta del Comitato possa avvenire con maggiore persuasione. Noi non abbiamo veduto i bozzetti, nè conosciamo tutto il materiale del concorso, e d'altronde il verdetto della Giuria è inappellabile. Dato però che le riproduzioni dei bozzetti non hanno trovato molte lodi nel pubblico e che è presumibile ciò avvenga anche fuor di Trieste, crediamo che il Comitato del Giugno triestino potrà eventualmente trattare con l'artista prescelto, sia per modifiche del suo cartellone, sia per presentazione d'una variante più conforme, tenendo conto che il Giugno triestino è in prima linea un'iniziativa economica, un'azione sul gran pubblico, e ha bisogno quindi di un forte e simpatico richiamo in tutte le città, i porti e le stazioni ferroviarie d'Italia dove il cartellone sarà affisso.

Licenze per autotassametri di piazza

L'Unione fascista degli industriali comunica: Il regolamento per il servizio delle autovetture pubbliche da piazza, approvato dal Ministero delle Comunicazioni ed entrato in vigore il 12 dicembre 1934-XIII dettando le norme per l'uniformazione delle licenze commerciali di autotassametro alle norme degli articoli 1-3 relative alle licenze individuali e aziendali dispone all'art. 72 che la regolarizzazione deve aver luogo entro i tre mesi successivi alla data dell'entrata in vigore del regolamento stesso e quindi entro l'11 marzo 1935 e stabilisce che le licenze non uniformate in tempo utile alle disposizioni di cui al regolamento stesso, saranno considerate decadute.

Ad evitare pertanto gli inconvenienti cui gli esercenti autotassametro andrebbero incontro qualora non si uniformassero alle disposizioni di cui sopra, l'Unione fa presente la necessità di presentare senza indugio le domande stesse al Municipio in quanto in caso di inadempienza potrebbero essere applicate nei loro confronti la sospensione - se non la revoca - delle concessioni, nell'attesa della definizione delle pratiche necessarie all'accertamento delle singole posizioni.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

Domenica prossima a Tarvisio
per la «Giornata della neve»

Anche domenica prossima, in occasione del IV treno bianco, la vallata di Tarvisio, tanto cara agli sciatori giuliani, ospiterà la numerosa folla dei dopolavoristi della città e della Provincia, desiderosi di trascorrere in tutta lietezza la loro «Giornata della neve». Auspice il Dopolavoro provinciale, che tante simpatie ha raccolto per tali gite sciatorie domenicali, il IV Treno bianco partirà dunque domenica 17 corrente, alle 4.30, dalla Stazione centrale.

Le condizioni della neve sono ottime e recenti notizie pervenute da Tarvisio, dicono con quanto entusiasmo si affollino nei suoi campi di neve sciatori giunti anche dalle più lontane località. Per l'effettuazione di questo IV treno sono già pervenute al Dopolavoro provinciale numerose iscrizioni e grande richiesta di biglietti. Il prezzo di passaggio è stato fissato in 19 lire come per le gite precedenti, e poichè il prezzo è modico e alla portata di quanti amano trascorrere un'intera giornata in una delle località migliori per gli sport invernali, la folla dei dopolavoristi triestini che converrà a Tarvisio supererà certamente quella colà convenuta nelle scorse domeniche. Si avverte intanto che il biglietto acquistato per il treno di domenica scorsa è valido anche per quello del 17. I biglietti si acquistano tanto al Dopolavoro provinciale che nelle agenzie e negozi già noti. Le iscrizioni per partecipare a questi lieto convegno sciatorio si chiuderanno improrogabilmente alle 12 di sabato prossimo. E' quindi nell'interesse dei partecipanti di affrettarsi per l'acquisto dei biglietti di passaggio.

STATO CIVILE DI TRIESTE
12 febbraio 1935 - XIII

Nati vivi	8
maschi 4, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	13
Matrimoni	—

Al Sindacato dottori commercialisti

Sabato prossimo, alla presenza del presidente dell'Unione provinciale dei professionisti e artisti, avrà luogo lo scambio delle consegne fra il nuovo Commissario Ministeriale del Sindacato dottori commercialisti, dott. Mario Permutti, e il dott. Umberto De Rosa, dimissionario per ragioni professionali.

Gli ingegneri di tutt'Italia a Trieste
per il terzo Congresso nazionale

Sarà appresa, con vero gradimento, dalla cittadinanza, la notizia che per il 30 maggio è convocato a Trieste il III Congresso nazionale degli ingegneri italiani.

Gli ingegneri fascisti hanno voluto che la loro più importante riunione nazionale, che per la prima volta si tiene fuori di Roma, avvenga nella nostra città per poter solennizzare, in vicinanza ai luoghi consacrati dall'eroismo e dal sacrificio di tanti italiani, il ventesimo anno della dichiarazione della guerra, sia con un pellegrinaggio ai Campi di battaglia, sia con alte discussioni su importanti problemi della tecnica.

Nel 20.o annuale dell'entrata in guerra

Al Congresso parteciperà un numero notevole di ingegneri, ed acquisterà una notevole importanza per la presenza di autorevoli membri del Governo, senatori, deputati e altri gerarchi.

Il Comitato organizzatore, che ha sede presso il Sindacato provinciale della nostra città, ha iniziato già da tempo il lavoro di preparazione ed ha stabilito in una seduta tenuta sabato scorso, presente il segretario nazionale on. dott. ing. Giuseppe Caffarelli, tutto il programma della manifestazione che comprende oltre alle sedute per le discussioni degli argomenti tecnici, anche l'omaggio ai Caduti, il pellegrinaggio ai Campi di battaglia e diverse importanti visite a stabilimenti ed a opere in corso nella Regione Giulia.

I temi che saranno oggetto di studio per il Congresso sono ben 12 e tutti di notevole importanza per la produzione e per l'economia nazionale. Taluni poi hanno un particolare riflesso all'economia della nostra Regione, e quindi a questi si rivolgerà con maggior interesse anche lo sguardo della cittadinanza.

Fra questi vi è il tema relativo alle comunicazioni dell'Alto Adriatico con l'Europa centrale, che già in epoche diverse ha appassionato i circoli tecnici ed economici della nostra città, e che fu già discusso anni or sono in Congressi regionali e presso le Camere di commercio. Ora l'argomento viene ripreso dagli ingegneri e speriamo che lo studio che questi faranno sia tale da additarci i mezzi migliori per rafforzare il sistema delle comunicazioni che fanno capo a Trieste; perchè in tal modo, oltre ad avvantaggiare la nostra città, si compie ad un tempo l'interesse della Nazione.

Relazioni di alto interesse

Altro argomento oltremodo interessante è quello dell'industria navale e della sua influenza sulla bilancia commerciale, in quanto sappiamo cosa rappresenti per la nostra Regione l'industria delle costruzioni navali che è la più importante non solo perchè occupa il maggior numero di maestranze, ma anche perchè vale a dare un incremento notevole all'economia nazionale per effetto delle ordinazioni ottenute dall'estero.

Pure importante per la nostra Regione è quello relativo alla «bonifica montana». Il nostro patrimonio forestale fu troppo trascurato dai passati Governi, e perciò è necessario arricchirlo e contemporaneamente eseguire notevoli regolazioni dei bacini idraulici in modo da permettere lo sfruttamento di zone che oggi disgraziatamente sono ancora impervie ed incolte. Da quando venne costituito il Sottosegretariato della Bonifica Integrale, le operazioni in questo campo furono iniziate e condotte con energia, però molto vi è ancora da fare e sentiremo dai tecnici i loro criteri per risolvere completamente questo problema. La bonifica montana per la nostra Regione ha poi un valore sommo anche dal punto di vista politico, in quanto più miglioreranno le condizioni delle Alpi Giulie e più forte sarà la nostra posizione

Altri temi come: «Strade e trasporti», «Ingegneria sanitaria», «La protezione antiaerea», «Le micro-onde», «Il movimento moderno dell'architettura», «Perfezionamenti conseguiti e conseguibili dall'Aereonautica italiana», avranno ampia trattazione, ed essendo argomenti d'interesse generale, si avranno moltissime relazioni già preannunciate da diverse parti d'Italia.

Verrà anche studiato il problema dell'applicazione dell'alluminio nell'industria elettrica, che veramente si impone all'attenzione non solo dei tecnici ma della collettività. Infatti poter sostituire l'alluminio del quale l'Italia fortunatamente è produttrice, al rame che dobbiamo importare, darebbe un notevole vantaggio alla bilancia commerciale della Nazione; è perciò che molti ingegneri elettrotecnici saranno presenti al Congresso per portare la loro parola ed i loro studi in favore di questa sostituzione.

S. E. Cobolli fra i relatori

Al Congresso sarà poi trattato un argomento che è alla base del nuovo sistema dell'organizzazione dello Stato e cioè della «Tecnica nelle Corporazioni». Verrà esaminato l'aiuto che può dare l'elemento tecnico allo sviluppo dello Stato corporativo, in quanto l'elemento tecnico è il fattore determinante per la risoluzione dei grandi problemi dell'economia nazionale. Possiamo anzi a proposito annunciare la gradita notizia che su questo tema sarà relatore generale S. E. l'ing. Cobolli-Gigli, Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici, che ha pure voluto fra le cure del suo alto ufficio conservare l'incarico che a lui aveva affidato il Comitato organizzatore del Congresso di riferire e riassumere le relazioni su questo importante argomento.

In ultimo verrà anche trattato un tema assai interessante per i giovani ingegneri e cioè «I giovani nei quadri tecnici della Nazione» e poi verranno trattati tutti i più importanti problemi sindacali della categoria. La nostra città avrà il mezzo di mostrare a tanti costruttori esperti il suo nuovo volto creato dal Regime del Littorio.

Occupazione di suolo comunale
con tavoli e sedie di esercizi pubblici

Il Municipio invita tutti i proprietari di esercizi pubblici di caffetteria, ristorante, bar, trattoria e simili, i quali intendessero per l'anno in corso occupare suolo pubblico mediante l'esposizione di tavoli, sedie, piante, ecc., dinanzi ai loro esercizi, a presentare entro il 31 marzo p. v. analoga domanda su carta bollata da lire 4 al Municipio, corredando la stessa dell'importo di lire 4.50 in contanti; la domanda dovrà essere firmata dal proprietario dell'esercizio e dovrà contenere l'esatta indicazione dell'esercizio stesso, come qualificato nella licenza della Questura. La presentazione sarà da effettuare nella stanza n. 96 III p. del palazzo municipale.

Si avverte che non saranno assolutamente tollerate occupazioni di area stradale da parte di chi non sarà previamente in possesso del permesso municipale, dal quale risulti la prova dell'effettuato pagamento della tassa prescritta, e che non verranno rilasciati permessi provvisori. Per quanto riguarda la commisurazione della tassa per l'occupazione di suolo comunale con la esposizione di tavoli e sedie all'esterno di esercizi pubblici, si dà comunicazione della relativa tariffa deliberata addì 30 luglio 1932-X n. 1243, approvata dalla G. P. A. addì 13 ottobre 1932-X, al n. 364, e ridotta del 15 per cento mediante la deliberazione del 30 aprile 1934 n. 681.

Agli effetti dell'applicazione della tassa, salvo le eccezioni più sotto stabilite, le strade e le altre aree pubbliche del Comune sono classificate in quattro zone:

La prima categoria comprende: piazza Venezia, le rive fino a piazza Venezia, via del Mercato Vecchio, via dell'Orologio, piazza Unità, Capo di Piazza e Passo di Piazza, piazza G. Verdi, piazza Tommaseo, piazza della Borsa, corso V. E. III, via Riborgo (Largo del Corso), via Roma, piazza Ponterosso, piazza della Libertà, piazza Vittorio Veneto, vie Cellini, Ghega, piazza Dalmazia, piazza Oberdan, via Carducci, fino al Ponte della Fabra, Largo Santorio, Ponte della Fabra, via Dante, XXX Ottobre, Largo Mazzini, vie Bellini, Rossini, via delle Torri, piazza S. Giovanni, via Gallina, piazza Goldoni, corso Garibaldi, piazza Garibaldi, Portici di Chiozza, vie Muratti, Battisti, via Giulia sino alla via Piccolomini, viale XX Settembre fino alla via Piccolomini, via Coroneo fino alla via Rismondo e le vie risultanti dallo scomparto della Caserma Oberdan e quelle adiacenti.

La categoria seconda comprende, ad eccezione delle vie e piazze comprese nella prima categoria, tutte le vie, piazze e rive situate entro il perimetro determinato dalla riva, dalla piazza della Libertà, viale Regina Elena, via S. Teresa, via Udine, Commerciale, via di Romagna, via Fabio Severo, via del Ronco, via Molin Grande, via di Cologna, via E. Torricelli, via G. Galilei, via P. Kandler, via dei Cunicoli, via Margherita, via Giulia (dopo la via Piccolomini), Rotonda del Boschetto, via Ippolito Pindemonte, via dei Bonomo, viale XX Settembre fino alla via Piccolomini, via Crispi, via D. Rossetti, via dell'Istituto, via Manzoni, via delle Settefontane, via del Molino a vento, via del Rivo, Campo S. Giacomo, via delle Scuole nuove, via S. Giacomo in monte, via D. Bramante, via S. Giusto, via S. Michele, piazza della Valle, via Madonna del Mare, via di Cavana, piazza e via S. Lucia, via Pitteri, tutte le rive dopo la piazza Venezia e comprende pure i passeggi del Boschetto, di S. Andrea fino alla via del Broletto, viale Regina Elena fino al termine della Villa di Barcola.

La categoria terza comprende tutte le vie e piazze situate tra la seconda categoria ed il vecchio perimetro della città.

La categoria quarta comprende tutte le vie e piazze situate fuori del vecchio perimetro e nelle ville dell'altipiano.

Categoria I: al mq. netto lire 30.60; categoria II: al mq. netto lire 15.30; categ. III: al mq. netto lire 8.50; categ. IV: al mq: netto lire 6. Agli effetti dell'applicazione di questa tariffa sono considerate di II categoria le seguenti vie e piazze: via dell'Orologio, piazza Ponterosso, via XXX Ottobre, via Rossini, piazza Garibaldi, le rive III Novembre, del Mandracchio, Nazario Sauro e via Mercato Vecchio.

ASTERISCHI

Un'intervista
con Arturo Castiglioni a Parigi

Sotto il titolo «Un'ora con Arturo Castiglioni, professore di medicina alla Università di Padova», Frédéric Lefevre pubblica nell'ultimo numero delle *Nouvelles Littéraires* un'intervista con lui, che fa parte della serie «L'Italia che scrive». Sono due colonne, intramezzate da un disegno, che ritrae vivacemente il nostro illustre concittadino. «Una delle glorie del corpo medico italiano», lo chiama lo scrittore francese; rapidamente indi lo tratteggia: «i capelli nerissimi, gli occhi neri, una grande vivacità nei gesti e nell'eloquio, Arturo Castiglioni non sembra portare i suoi anni»; onde la sorpresa dell'intervistatore quando si sente raccontare che egli fu a Parigi la prima volta già nel 1897, e che ebbe allora un colloquio con Emilio Zola da lui pubblicato sul *Piccolo* di Trieste, al quale, un anno dopo, dalla Spagna, mandava corrispondenze sulla guerra di Cuba. Tutta l'attiva vita del prof. Castiglioni, tutti i suoi viaggi, tutte le sue pubblicazioni sono quindi passati in rassegna, fino alla grande *Storia della Medicina*, «classica oggi in tutta Europa», e a quell'*Incantesimo e Magia* che egli pubblicò l'anno scorso e che l'intervistatore spera veder tradotto in francese ben presto. Dagli alti problemi psicologici e spirituali illuminati in questo libro prende appunto l'avvio l'intervista, impostandosi specialmente sulle idee nuove esposte dal Castiglioni intorno alle relazioni tra la linguistica e la psicologia, tra le parole e le idee. Di passaggio l'intervistatore nota la grande padronanza della lingua francese del medico triestino, e la facilità e rapidità con cui egli svolge i più alti argomenti in una lingua che non è la sua. «E' uno scienziato senza paraocchi, uno scienziato che è nel contempo un umanista. Non lo si prende mai alla sprovveduta». Il colloquio passa dalla letteratura al cinematografo, anzi posa sui rapporti di queste due arti, rispetto alla loro efficacia d'«incantesimo». Il dott. Castiglioni pensa che quella stessa «libertà» che le immagini letterarie lasciano al lettore possa diminuire il loro potere d'incantamento. Lo scrittore francese opina all'opposto che un'immagine impregnata d'esperienza personale debba agire più fortemente su noi che un'immagine obiettiva, sia pure imposta. «Tutte le rappresentazioni verbali non si equivalgono in energia psichica — dice lo scienziato nostro. — Ma la funzione dello scrittore è appunto quella di condurre il lettore ad avere delle intuizioni sotto l'impressione d'un testo. Lo stile concreto è il solo che susciti immagini di cose corrispondenti alle immagini verbali. Il cinema, per conto suo, è concreto senza sforzo. Ma in cambio esso è un'arte meno «unificata» che la letteratura, dove l'unità è favorita dal senso che richiama l'adesione dell'intelligenza. Ora, l'unità favorisce l'incantesimo». Da questo rapido riassunto si comprende tutto l'eccitante interesse dell'intervista, che finisce sul tema della medicina. Anche qui incantesimo. Il medico deve prima di tutto ispirare al malato la fede nel suo potere di guarire. «Ho un amico — dice il dott. Castiglioni — che è un grande chirurgo. Ebbene: quando egli si trova al letto di un malato che ha paura di soccombere sotto l'operazione, egli non opera. Il che vuol dire che ci sono malati e malati e che la stessa malattia deve essere trattata diversamente secondo il malato».

Alta onorificenza
al gr. uff. dott. Ruggero Ravasini

Il gr. uff. dott. Ruggero Ravasini, nostro concittadino da anni residente in Roma dove ha fondato e dirige una delle più importanti industrie di prodotti chimici del Regno, è stato in questi giorni insignito della Commenda dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Al valoroso industriale vadano le più sentite felicitazioni.

Il giovedì grasso al Savoia
pro Patronato Scuola «Duca d'Aosta»

Anche quest'anno la presidenza del Patronato scuola «Duca d'Aosta» organizza un brillante trattenimento benefico che riuscirà indubbiamente, per ricchezza e varietà di attrattive, una delle feste più originali e splendide della stagione. La grande veglia del giovedì grasso nelle lussuose sale del «Savoia» chiamerà a raccolta, in un ambiente di squisita distinzione, la parte migliore della cittadinanza cui sarà offerta la possibilità di trascorrere una serata deliziosa e di aiutare l'opera assistenziale svolta dal Patronato scuola «Duca d'Aosta» a cui beneficio si terrà appunto il tanto atteso trattenimento del 28 febbraio.

La cronaca delle conferenze

La conferenza sull'Abissinia
al Politeama Rossetti

L'annuncio della conferenza sull'Abissinia che Mario Nordio terrà domenica prossima alle 11, al Politeama Rossetti, sotto gli auspici dell'Istituto Coloniale Fascista, ha destato il più vivo interesse. Conoscitore esperto delle terre africane, il comm. Nordio illustrerà gli aspetti più curiosi e meno noti della «terra del leone di Giuda», i rapporti dell'Etiopia con le Nazioni europee, le particolari caratteristiche, gli usi e i costumi di quel Paese per tanti aspetti ancora misterioso. Egli parlerà anche sull'attualissimo tema della penetrazione giapponese in Abissinia. La conferenza sarà integrata dalla proiezione di una ricca e pittoresca serie di diapositive.

"Dante, i suoi tempi, le opere minori,,
La conferenza Mattioli all'I. F. C.

Il prof. Michele Mattioli, che ha parlato iersera all'Istituto fascista di cultura di «Dante, i suoi tempi, le opere minori», ha trattato il tema dal punto di vista dello storico, oltre che del letterato.

L'oratore ha rapidamente illustrato l'ambiente politico e morale fra il 1200 e il 1300 e la rinascita spirituale degli italiani, preconizzatrice del fulgido secolo seguente. L'adolescenza e la giovinezza del Poeta, i suoi primi palpiti amorosi e lo svilupparsi del singolare ingegno dell'uomo, sono stati prospettati dal prof. Mattioli con severa analisi di fatti e frequenti richiami all'opera giovanile «Vita Nova». L'oratore ha voluto a questo punto scalzare il sospetto di molti dantisti, secondo i quali la figura di Beatrice non avrebbe altro valore all'infuori di quello simbolico.

La partecipazione del Poeta ai rivolgimenti politici dell'epoca, la sua influenza sugli stessi e l'influsso dei tempi sull'opera letteraria, sono stati oggetto di una palpitante rievocazione non priva di originali interpretazioni personali, a smentita della premessa; ma qual'è quel dantista che riesce a estraniarsi dalla figura del commentatore?

Il doloroso, travagliato esilio è stato, non meno della serena giovinezza, favorevole alla fecondità letteraria del Poeta, e alla domanda rivoltasi da un commentatore, a quali possibili sviluppi sarebbe giunta l'opera di Dante qualora egli non avesse dovuto errare lontano dalla sua Firenze, l'oratore risponde che le grandi sorgenti dalle quali è sgorgata la lirica del poeta sono state l'amore e il dolore, l'uno e l'altro dunque non meno che necessari.

La bella conferenza, corredata da numerose, originali diapositive, è stata alla fine vivamente applaudita.

La conferenza Tinta a Monfalcone. Stasera, alle 20.30, nella Casa del Fascio il chiaro signor Antonio Tinta inizierà il ciclo sulle radiocomunicazioni, con una pubblica conferenza su «Lo sviluppo delle telecomunicazioni attraverso i secoli».

«Sommergibili e sommergibilisti»
Carlo Tigoli oggi al Dopolavoro "Crda,,

Questa sera, alle 21, avrà luogo nella sala maggiore del Dopolavoro «Crda» di via S. Francesco n. 5, l'annunciata interessante conferenza del collega Carlo Tigoli su «sommergibili e sommergibilisti». Potranno intervenire, oltre ai soci, tutti coloro che si interessano dell'argomento.

I ragazzi di Trieste durante la guerra
Giuseppe Secoli all'I. F. C.

Domani, alle 20.45, nella Sala «Duca d'Aosta» (piazza Unità 6), sotto gli auspici dell'Istituto fascista di cultura e del Dopolavoro aziendale delle Assicurazioni Generali, il prof. Giuseppe Secoli parlerà de «I ragazzi triestini durante la guerra». La conferenza rientra nel ciclo sull'irredentismo, e il chiaro oratore, la cui prima adolescenza fremette e sperò in quegli anni drammatici, parlerà della famiglia, della scuola — specialmente della media —, dei ricreatori, della propaganda segreta, coi relativi processi contro fanciulle e fanciulli; degli internamenti e dei tentativi di fuga e infine della preparazione alla riscossa.

Lavori geodetici in montagna
L'odierna conferenza Marussi all'Alpina

Questa sera alle 20.15 il dott. Antonio Marussi terrà nella sala maggiore dell'Alpina l'annunciata conferenza intorno ai lavori geodetici in montagna. La competenza dell'oratore, già membro dell'Istituto Geografico militare, le numerose chiarissime diapositive che verranno proiettate, nonchè il grandioso panorama a colori della vetta del Monte Bianco che verrà esposto nella sala, assicurano fin d'ora una serata particolarmente affollata.

Il prof. Rutter al Dopolavoro "Acegat,,

Questa sera, alle 20.30, il chiaro prof. Silvio Rutter terrà la terza ed ultima conferenza su «Episodi di vita triestina». Per la vasta rinomanza che il prof. Rutter gode quale studioso, è certo che anche a questa terza serata culturale interverrà numeroso pubblico.

Conferenze alla Dalmatica. Proseguendo il ciclo di conferenze iniziato dalla Società Dalmatica, mercoledì 20 febbraio, alle 20.30, il camerata dott. Umberto Damiani terrà, nella sala maggiore della Dalmatica una conferenza sul tema «Realtà nazionale e storia in Dalmazia». Possono intervenire gli iscritti alla Società Dalmatica, della Canottieri Dalmazia, gli «Azzurri di Dalmazia», e tutti coloro che si interessano dell'argomento.

Le conferenze al «Dimm». Domani, alle 20.15, il dott. Bruno Zuccheri, coadiuvato da sottufficiali della Croce Rossa Italiana, terrà una conferenza sulla guerra chimica e sui mezzi di difesa. Potranno intervenire, oltre ai soci, anche i dopolavoristi che si interessano dell'argomento.

"Frette"
TELE - TOVAGLIE - BIANCHERIE
CATALOGO "GRATIS,, A RICHIESTA
E. FRETTE E C. - MONZA
TRIESTE - VIA MAZZINI, 30

Avvenimenti di vita teatrale

La celebrazione del centenario belliniano
con la "Norma,, al Teatro Verdi

Se il centenario belliniano è stato compiacente nell' offrire ai celebratori l' olezzante e romantico giardino degli episodi amorosi, delle storie sentimentali e della vita inquieta e appassionata del Maestro, non è stato altrettanto generoso nel soccorrere i critici e gli storici a formulare una definizione, il più esatta possibile, sul carattere e sulla natura essenziale della musica belliniana. Si potrebbe affermare, se si volesse trovare una comoda via di uscita, che la sublimità della musica belliniana e nel caso specifico della «Norma» è data appunto dalla difficoltà di fermarla e fissarla in una classificazione. Ma questa approssimazione di giudizio non soddisfa la nostra curiosità di introspezione su quella che è la fisionomia della musica belliniana, sgorgata in quel primo balbettare dell'Ottocento romantico, in quel primo profilarsi ed affermarsi dell'individualismo artistico nella musica, nella letteratura, nel teatro, nella poesia lirica e drammatica. Pure, chi voglia inquadrare Bellini nella corrente e nel costume intellettuale del suo tempo, troverà dentro e fuori di lui gli attributi, i segni inconfondibili del romanticismo. Romantica è stata la sua palpitazione per le donne, la sua effusione sentimentale, gli slanci e le disperazioni e i turbamenti, le esaltazioni e le precipitazioni disperate, le morbide quasi malate tenerezze che noi abbiamo già conosciute in De Musset, in Chopin.

Romanticismo e classicismo

Romantico è stato il suo bisogno di lirismo musicale, nel quale ha trovato pienezza di espressione e l' unico linguaggio che gli ha consentito di rappresentare il mondo dell'amore e della passione. Infatti i caratteri delle tre opere principali sono costituiti visibilmente da forme care all'ispirazione romantica: l' idillio lirico nella «Sonnambula», il sentimento religioso nella «Norma» e l'elemento elegiaco nei «Puritani». La netta decisione con cui Bellini ha voltato le spalle alla tradizione comica della musica italiana, impersonata allora da Rossini, darebbe precisi lineamenti al nostro ritratto romantico. Il temperamento lo portava all'espressione musicale del dolore e nella musica creava l'atmosfera drammatica o lirica o tragica o elegiaca che meglio rispondeva al tipo del personaggio e allo spirito della vicenda. Romantico è anche il modo di modellare e allargare e contorcere e poi spezzare la linea melodica per riprenderla successivamente in altri toni. Questa ricerca di prolungare la frase musicale, abolendo per sempre le frasi brevi, quasi per una necessità del pensiero melodico, indirizzato allo svolgimento di un pensiero, di una percezione interiore, ci rivela non solo e per la prima volta, l'originalità artistica, la nuova forma espressiva della lirica belliniana, ma anche la vibrazione e la concitazione poetica che lo spingono all'ascensione, alla contemplazione di un orizzonte umano, di un panorama spirituale più vasto e puro. Ed è proprio il carattere del vero romanticismo la espansione dell' individuo lirico e il suo contatto con l'universale, attraverso il metro poetico o la melodia, ch'è metro musicale.

Giunti a questo punto, si pensa necessariamente a Leopardi che nella poesia lirica vive nello stesso clima della melodia belliniana e il raffronto è tanto più opportuno criticamente, in quanto anche per il poeta di «Silvia» la definizione non è stata ancora trovata e vi è chi propende di assegnarlo ai romantici e v'è chi lo colloca tra i classici. Certo, se il primo trentennio dell'Ottocento rappresenta il primo bagliore del romanticismo tuttavia, in questo periodo, si ritrovano ancora forti e bene determinate eredità classiche nelle quali la nuova arte musicale o poetica obbedisce a forme, ad influssi ed esperienze di cui farà rigetto solo verso il 1850. In questo senso una sicura definizione romantica o classica è ancora pendente per il «Faust» goethiano, per Manzoni e quindi per Bellini sul quale si sono amorevolmente scervellati i migliori critici. Nella «Norma» il musicista è certo più vicino alla tradizione classica che in altre opere. Anzi, si potrebbe, con qualche ardimento congetturale, definire «Norma» come un'apparizione monumentale di architettura greca, come un ritorno atavico in Bellini, del lineamento, del colore, della forma classica primordiale, tanta è la purezza e il nitore apollineo della «Casta diva» e profondamente tragica la poesia della catarsi nella scena del sacrificio di Norma, all'ultimo atto, e classicamente religioso il rito liturgico sull'altare dei Druidi. Il miracolo musicale della «Norma» è proprio in questa sua impronta classicheggiante, in questa sua penetrazione di antico spirito italico-greco-. Costruzione da Acropoli, per linee severe, tutta armonicamente proporzionata ed equilibrata, fatta per respirare tra cielo e terra, al cospetto degli dei. La chiarezza mediterranea e l'equilibrio dello spirito latino, hanno parlato nell' ispirazione belliniana con linguaggio così vigoroso e conciso, così poeticamente alto e misurato che l'impulso romantico e l'arbitrio della passione e la preponderanza dell'istinto e i fermenti della creazione tumultuosa, sono stati soggiogati, disciplinati e fatti strumenti di sapiente costruzione e di attenta e geniale elaborazione melodica.

Le nuove vie del melodramma

Non è da accettare sempre la versione di un Bellini facile e fecondo e rapido improvvisatore melodico. Egli apre il valico al dramma lirico dell'Ottocento, ma questa apertura si annunzia con forme nuove e caratteristiche particolari, che rivelano altresì il nuovo procedimento del quale il Maestro era attento e geloso e accurato artefice. Bellini fu artista ispirato, ma la facilità dell'ispirazione egli la considerò come nemica dell'arte, nella quale intese rappresentare la musica non come fredda, per quanto geniale sovrapposizione alla parola, all'episodio scenico, ma come profonda aderenza e intima significazione del verso e quindi illuminatrice del carattere e del sentimento. Basterebbe fare un raffronto, in questo senso, tra la musica e la parola, alla frase dell'ultimo atto: «In mia mano al fin tu sei». La correlazione profonda tra frase e musica è il primo passo, e il più significativo nella storia del nostro melodramma, verso il dramma lirico fatto da Bellini e proseguito poi da Verdi. Non improvvisatore, ma creatore premeditato fu Bellini nello sforzo di ridare dignità artistica ed espressione ai recitativi che dovevano collegare espressivamente le varie frasi musicali compenetrandole alla parola. Per la prima volta pubblici italiani e francesi ascoltavano questa aderenza tra musica e canto nel quale anche il gorgheggio veniva incluso non come ornamento vocale e forma di virtuosismo, ma con dignità e rapporto estetico col movimento drammatico o lirico del personaggio.

Nell'espressione drammatica Bellini ha superato i suoi contemporanei, lasciando le forme vecchie e tradizionali e cercando vie nuove. Il contatto con musicisti francesi, col temperamento del teatro francese, molto gli ha giovato nella modellazione della frase drammatica e nella elaborazione dei motivi, ma la sua strumentazione non si è staccata dalle uniformità e dallo stile del tempo per quanto, nella «Norma» in modo particolare, si riscontrino accordi, colori, accenti, momenti di una vera audacia e di profonda intuizione strumentale che palesano il genio in via di evoluzione e di rivoluzione. Se fosse nato un cinquantennio più tardi, Bellini avrebbe sommerso tutti i musicisti viventi e solo Verdi e Wagner avrebbero potuto fronteggiarlo.

Certo, uno stile strumentale così magro, secco, elementare conferisce alla «Norma» un carattere più rispondente alla sua struttura e al suo contenuto di tragedia classica e il prevalere della melodia, nella quale pur si risente qualche derivazione beethoveniana, per esempio il coro dei Galli, serve stupendamente a rappresentare, nonchè i caratteri intimi degli antagonisti, il disegno architettonico di questa costruzione musicale nella quale sembra ogni qual tratto incarnato l'apollineo e il dionisiaco della tragedia greca.

L'interpretazione orchestrale

Al rilievo e all'eloquenza musicale e scenica della «Norma» occorrevano interpreti non solo spiritualmente sensibili e intellettualmente consapevoli di ciò ch'erano chiamati a rappresentare, ma anche artisti maturi e preparati. La concertazione di Vittorio Gui, lunga e laboriosa, ha conferito allo spartito la sua intima natura, ed ha restituito alle pagine immortali i loro valori musicali, le espressioni molteplici, lo stile classico. Dalle prime battute della sinfonia, impostata con severità di lineamenti e di movenze, sempre rifuggente dalle superficialità, dall'andatura facile e dalle cadenze manierate alle quali l'orecchio del pubblico purtroppo è stato lungamente avvezzo, alla drammatica chiusa dell'opera, il maestro Vittorio Gui ha dato alla concertazione uno stile, il suo stile, di carattere sinfonico, rilevando con la coloritura, le incisioni delle frasi, il chiaro-scuro dei passaggi, con le entrate sonore e quadrate degli ottoni, la molteplicità dei caratteri, la varietà degli episodi musicali. Va prima di tutto osservato lo equilibrio, la saldezza e unità di suoni, la perfetta armonia, la delicata eppur consistente trama orchestrale che l'illustre direttore ha saputo mantenere anche nei punti in cui la debolezza strumentale lasciava intravvedere i vuoti del suono. Gl'interpreti della scena sono stati, durante tutto lo spettacolo, sostenuti, sorretti, avvolti da questa trama sonora, da questa sicura base orchestrale, con precisa aderenza tra movimento melodico ed espressione della frase. Ma la perizia e la profondità musicale di Vittorio Gui sono emerse poi nella gravità sacerdotale della scena del sacrificio, con severità ed energia di suoni, con robustezza di ritmi e di accenti, mentre al secondo atto il direttore ha tenuto conto del mutamento di atmosfera scenica e dall'impronta sacerdotale, mistica e guerriera che egli aveva dato ai suoni orchestrali, è passato alla interpretazione dei sentimenti, alla effusione degli affetti, nelle scene tra Norma e Adalgisa, ricavando nei duetti, nelle melodie, morbidezza e delicatezza espressiva, intimità poetica e tenerezza materna nella figurazione di Norma come madre. La duplicità drammatica e patetica del personaggio è stata plasticamente sentita ed espressa dalla concertazione di Vittorio Gui che ha fatto della «Norma» un poema di umanità, di dolore e di sacrificio e nella scena dell'ultimo atto ha raggiunto potenza e concitazione tragica di superba, elevata espressione. Il pubblico ha sentito prontamente la poetica, umana chiarificazione, la intima comprensione che il direttore Gui ha dato alla «Norma» senza alterarne la natura musicale, anzi restituendola al suo carattere classico, ed ha dimostrato al musicista insigne la propria soddisfazione con calde e ripetute evocazioni, sia dopo l'esecuzione della sinfonia, sia alla fine degli atti e dello spettacolo.

Gli artisti della scena

La signora Iva Pacetti è soprano drammatico di ricche doti vocali, di una personalità interpretativa che oggi sulle scene italiane non ha facile riscontro. Ieri sera abbiamo visto un'attrice, una profonda e sensibile creatura che ci ha dato il palpito materno, la mistica autorità, la gelosa passione, l'impeto vendicativo e infine il generoso e austero sentimento della responsabilità sacerdotale e del doveroso sacrificio di Norma. Le possibilità interpretative della signora Pacetti sono generate da un temperamento schiettamente drammatico, pronto nell'intuizione e nella realizzazione degli stati d'animo dei quali l'interprete conosce anche i modi espressivi, gli atteggiamenti precisi e suggestivi; stati d'animo colti e manifestati, da questa intelligente artista, con meravigliosa spontaneità. La sua voce espande, attraverso la luminosa gamma dei registri, non solo le note, ma la passione che culmina nella nota; i suoi gorgheggi non appaiono mai come fredda e stilistica virtuosità di canto, ma si fondono nel senso della frase e incidono il significato dell' episodio. E' nella scena dell'ultimo atto che la signora Pacetti effonde, con la tenerezza appassionata del canto, con la tragica consapevolezza del dovere sacerdotale tradito, lo spasimo della madre che lascia i pargoli e il dolore della donna che deve rinunziare alla vita. Personaggio complesso, drammaticamente e vocalmente il più difficile del nostro melodramma, quello di Norma. La signora Pacetti pare essersi incarnata in questa creatura che la musica belliniana ha potenziato di vita e sublimato nell'amore materno.

Pari allo stile superiore dell'attrice è l'educazione del suo canto, la castigatezza e purezza delle modulazioni, la concisione della frase. Nella concitazione drammatica, meglio che nella effusione lirica, la signora Pacetti raggiunge pienezza di temperamento, signoria nel modo di usare il canto, di rendere plastica e colorita la parola. Il pubblico che dopo la «Casta diva» cantata con mistica purezza accolse l'interprete con un applauso piuttosto misurato, potè valutare più sensibilmente le sue eccezionali qualità interpretative nel secondo e nel terzo atto. Dopo il duetto con Adalgisa, gli applausi alla signora Pacetti divennero ovazioni e il successo assunse le proporzioni di una calda e vibrante dimostrazione di consenso. Infine, dopo il quarto atto, il vigore drammatico e l'intensità di commozione con cui la Pacetti cantò e compose la scena toccarono le vie non facili del cuore del pubblico che scattò ancora in vibranti acclamazioni. Certamente, la protagonista ha trovato nella mezzo soprano, signorina Elena Nicolai un temperamento d'artista molto intelligente e pronto nell'assimilare e rendere con vivi particolari e ricchezza di pulsazioni drammatiche la parte non lieve nè agevole di Adalgisa. La fusione delle due voci e l'armonia tra i due personaggi si è stabilita prontamente, con sicura efficacia. La bella voce brunita e calda della Nicolai, l'ampiezza del suo canto e l'intuizione scenica, che ella ha ripetutamente mostrato in questa stagione, le hanno valso le approvazioni festose e gli applausi schietti del pubblico durante tutta la sera e segnatamente nel duetto con Norma al terzo atto.

Lo scoglio dell'opera è sempre costituito dal tenore. La parte di Pollione richiede, nonchè mezzi vocali di eccezionale potenza, modi espressivi ed esperienza di canto e maturità di comprensione del difficile personaggio. Il tenore Alfredo Lattaro pur possedendo volume di voce considerevole, è stato giudicato, come stile di canto e come atteggiamento scenico, ancora immaturo sia per la durezza dell'emissione vocale, sia per l' insufficenza espressiva nel modulare la frase e nello spiegamento della voce nelle parti liriche. C'è sempre nel basso Albino Marone dignità e comprensione nelle parti che egli sostiene. La sua voce si è mostrata specialmente adatta nella figurazione del sacerdote Oroveso che ha ricevuto da questo artista gravità di accenti e vigore negli imperativi. Dopo il primo quadro del quarto atto Albino Marone è stato calorosamente applaudito e richiamato alla ribalta. Nella piccola parte di Clotilde, la contralto signorina Maria Meloni ha riconfermato la bontà del suo canto e la bellezza della sua voce. Decorosamente si è disimpegnato il Masini.

La cronaca del successo

La cronaca della serata è molto variata: iniziatasi con applausi non molto convinti e contrastati dopo il primo atto, che ebbe alla fine anche la reazione di alcuni protestanti contro una parte del pubblico plaudente, è proseguita con un crescendo di calore e un fervore di applausi culminati dopo il terzo e quarto atto in vibranti manifestazioni di consenso. Le tre evocazioni dopo il primo atto divennero quattro dopo il secondo, sette dopo il terzo e sei dopo il quarto. Applausi si registrarono anche durante gli atti. Vittorio Gui, insistentemente chiamato alla voce al primo atto e salutato al suo apparire da un fragoroso applauso, si presentò con gl'interpreti dopo il terzo e quarto atto e fu accolto da vivissime calde acclamazioni. Dopo lo spettacolo, gl'interpreti, il direttore e segnatamente la signora Pacetti raccolsero ancora il fervore plaudente del pubblico.

Non va dimenticata l'efficace prestazione del coro, la pittoresca bellezza di alcune scene, la modestia di altre e la accorta ed esperta illuminazione data dal Sembianti. Si è fatto ancora valere il direttore di scena Bassi nell'armonia e disciplina del movimento.

VITTORIO TRANQUILLI

— Giovedì seconda rappresentazione di «Norma».

"Tovarisch,, di J. Deval al Rossetti

Ascoltando iersera questa bella, profonda e varia commedia di Jacques Deval, ci veniva di ricordare un episodio del terremoto di Messina e Calabria. Una sentinella, messa di guardia su un binario morto a un vagone ricolmo di viveri destinati ai colpiti, era stata dimenticata; per tre giorni il soldato restò fermo al suo posto, soffrendo le torture della fame e della sete; gli bastava allungare una mano, il vagone era aperto; egli non toccò niente. Quando, alla fine, gli dettero il cambio, lo trovarono sfinito, ma delle cose che aveva avuto la consegna di vigilare tutto era intatto.

Una situazione analoga presenta Deval in «Tovarisch». Abbiamo, qui, una coppia di grandi aristocratici russi rovinata dalla rivoluzione bolscevica e ridotta allo stremo: il principe Uratiev e la granduchessa Petrovna, nipote dello Zar. Eppure, il principe è depositario di un autentico tesoro: quattro miliardi intestati al suo nome presso la Banca di Francia. Egli potrebbe usarne a suo talento senza conseguenze. E' vero che non sono denari suoi, ch'egli li ha avuti in deposito e custodia per conto del suo sovrano, al quale era inteso li avrebbe restituiti. Ma lo Zar è morto, e del deposito, poichè il destinatario dei miliardi è trapassato, quale miglior uso fare che quello di riparare con essi, in parte almeno, alle disumane ingiustizie commesse dai rivoluzionari ai danni dei fedeli di Nicola?

Ma il principe Uratiev non ha questa coscienza; per lui il problema morale, che è poi il problema della commedia, è qualche cosa che supera e sovrasta le contingenze della vita. Nè lui nè la sua compagna toccheranno un centesimo del sacro deposito; talchè, per far fronte alle incalzanti necessità dell'esistenza quotidiana cercheranno e si adatteranno a qualsiasi lavoro, fosse il più umile.

Il lavoro che si offre in Francia alla coppia principesca è, invero, povera cosa: camerieri del deputato socialista Arbeziat, che traffica in politica e in pozzi di petrolio. E' appunto per concludere un affare del genere che, un giorno, egli ospita in casa sua, insieme con altri pezzi grossi, il Commissario del popolo Gorocenko; gli ospiti e costui non tardano a scoprire nelle umili livree del servidorame dell'on. Arbeziat l'ex ciambellano dello Zar e l'ex dama di compagnia della Zarina. Il Commissario s'era scontrato duramente con essi prima della rivoluzione, ora l'antico odio divampa e si sfoga; la coppia reagisce, pur tra la paura di perdere il posto e il pane, e in una scena stupenda sembra che due mondi cozzino, sprigionando fiamme e faville. Due mondi opposti sono effettivamente di fronte, con i loro istinti, i loro sentimenti, i loro caratteri, quanto a dire con le loro verità che si urtano e negano. Chi vincerà? Il mondo vecchio, la Russia di ieri, l'antica concezione del dovere e dell'onore; perchè quando il Commissario palesa ai principi lo scopo della sua venuta, e dimostra che l'alienazione dei pozzi petroliferi allo straniero è necessaria per salvare dalla fame cinque milioni di contadini, Uratiev non esita. Consegnerà i miliardi ai Soviet per impedire la cessione di una sola particella dell'immenso possesso imperiale, infine per conservare allo Zar ciò che dello Zar era e a lui dovrà ritornare.

Attorno al nucleo del lavoro filano morbide e lievi situazioni di fianco che ne correggono di continuo l'equilibrio. Si sente la mano sapiente di un autore che sa il fatto suo; quale snellezza di procedimento tecnico nelle scene in cui i principi, diventati camerieri del ricco deputato banchiere, invertono lentamente le parti e diventano poco meno che padroni e i padroni poco meno che servi. C'è anche un po' di caricatura in tutto questo e un po' d'ironia e un po' di paradosso, ma pesantezza mai; c'è soprattutto molta Russia, trattata e presentata nelle sue multiformi faccie in un rilievo delicato e arioso come un plastico. Il Deval ha saputo leggere con occhio moderno, mordace e acuto, negli stati d'animo così ricchi d'impensati sviluppi che la trama prescelta gli offriva, e non è scaduto mai dalla linea aristocratica prefissasi. Nemmeno nei momenti di più elevata concitazione, il contrasto scenico supera i suoi limiti, ma si evolve e placa nei suoi elementi strettamente essenziali, determinando un'armonia dei contrari nella quale i personaggi del racconto trovano modi spontanei per colorire le proprie vicissitudini, per affrontarsi, odiarsi, amarsi e, forse, per conciliarsi.

Il pubblico, soggiogato dal possente e sottile lavoro, che ha costituito meritatamente il trionfo dell'annata parigina testè decorsa ed ha avuto, nelle recenti rappresentazioni italiane, le più festose accoglienze, ha applaudito con schietto fervore, chiamando alla ribalta i bravissimi attori complessivamente una ventina di volte.

Paola Borboni ed i suoi eccellenti compagni hanno reso lo spirito del bel lavoro con forte e nitido accento, dandone un'esecuzione assolutamente accurata e piena d'equilibrio. Paola Borboni, cara conoscenza del nostro pubblico, ed il Carnabuci, nei panni dei principi, hanno vissuto le loro difficili parti in una luce di alta passione, di fresca comicità e di drammatica verità, riscuotendo vivissimi, unanimi applausi, che hanno diviso con gli altri interpreti principali, il Paoli, il Morisi, la Mercandalli, da Del Fabbro e l'Allegranza. La recitazione serrata, briosa, lenta, a seconda dei vari momenti, ha messo in piena evidenza le singolari doti di tutto il complesso della Compagnia, che è apparsa una formazione veramente omogenea, colorita e fusa.

Ottima la traduzione di Alessandro de Stefani, delicata, ricca e di buon gusto la messa in scena.

Il teatro era gremito di pubblico che occupava ogni ordine di posti e che accolse Paola Borboni al suo apparire con molte feste.

Stasera «Tovarisch» si replica.

Le operette viennesi al Rossetti

La notizia che sabato prossimo 16 corr. debutterà al Politeama Rossetti la Compagnia viennese d'operette diretta da Viktor Eckhardt — che già da qualche mese sta compiendo un fortunato giro nelle maggiori città italiane — è stata accolta con vivissimo compiacimento da quella vasta parte del nostro pubblico che è rimasta fedele alla piccola lirica e che di buone esecuzioni operettistiche ha da tempo vivo desiderio. Come spettacolo d'apertura sarà data la nuovissima operetta a grande spettacolo «Solo una notte» di Roberto Stolz nella versione italiana di Mario Nordio. Come annunciato, fanno parte della Compagnia Eckhardt numerosi elementi di valore, fra cui la indiavolata «soubrette» Bake-Szilagyi, la soprano Lotte Moehring, il tenore Didier Aslan e il comico Fritz Steiner che l'anno scorso tanta simpatia si acquistò alla Fenice in «Vittoria e il suo ussaro». Alla Biglietteria Centrale si accettano prenotazioni.

Il concerto al "Dip,,

Dinanzi a un foltissimo pubblico di soci e invitati ebbe luogo ieri sera, nella sala maggiore del D.I.P. l'atteso concerto di musica da camera di cui esecutore fu il noto quartetto Benes, composto dai signori prof. V. Benes, R. Smerchini, L. D'Angelo e G. Bisiani.

L'esecuzione delle difficili pagine di Mozart, Dvorak e Beethoven è stata impeccabile per la perfetta fusione, per l'eleganza di stile e per brio. Precedette il quartetto, il trio in re min. di Mendelssohn, di cui esecutori furono la prof.ssa B. de Villaris, prof. V. Benes e sig. G. Bisiani, i quali eseguirono con fine delicatezza e tecnica perfetta questo brano ch'è uno dei migliori del grando romantico.

Tutti i concertisti si ebbero alla fine di ogni brano calorosi, insistenti e meritati applausi.

Varietà e Cinema

Al Savoia continuano trionfali le repliche di **«Frutto acerbo»** con **Lotte Menas** e **Nino Besozzi**, il più brillante film Art. Ass. 1935. Prossimo: «La casa dei Rothschild», epica.

La terza audizione musicale
in sala del Littorio

Domenica prossima 17 corrente, avrà luogo in sala del Littorio, l'annunciata terza audizione musicale indetta dal Sindacato interprovinciale musicisti, che sarà sostenuta dal violoncellista Ettore Sigon con la cooperazione di Alessandro Costantinides al pianoforte, Leone Contarini clarino, Roberto Repini-Secco violoncello. Diamo l'interessante programma:

1) A. Vivaldi: Sonata V in mi minore per violoncello, con accompagnamento di orchestra d'archi (realizzazione del basso continuo di Vincent d'Indy) - largo, allegro, largo (alla siciliana), allegro vivace. 2) G. F. Händel: Sonata in sol minore, op. 2 n. 8 per due violoncelli e pianoforte (elaborazione di L. Feuillard) - grave, allegro, largo, fuga. 3) G. Brahms: Trio in la minore op. 114 per clarino, violoncello e pianoforte - allegro, adagio, andantino grazioso, allegro.

L'orchestra, formata da alunni ed ex alunni dell'Ateneo Musicale Triestino, sarà diretta da Lionello Morpurgo. L'ingresso è stato fissato in lire 2 e per gli iscritti al Sindacato musicisti (verso presentazione della tessera) in lire 1.

L'odierna conferenza del prof. Levi
al Dopolavoro della Riunione Adriatica

Come annunciato, stasera alle 21 precise, il chiarissimo prof. Vito Levi, terrà, al Dopolavoro Aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà, (via San Francesco 4) l'attesa conferenza sul tema: «Monodia e Polifonia». L'interessante conferenza sarà integrata da squarci di musiche antiche che saranno cantate dalla gentile soprano signora Alina Levi-Cerni.

La violinista Morini
alla Società dei Concerti

La Società dei Concerti ospiterà venerdì sera, in sala del Littorio, la celebre violinista Erica Morini, che giunge a Trieste per la prima volta, dopo aver raccolto allori in tutto il mondo. La grande concertista eseguirà il seguente interessante programma:

1) Pugnani: Preludio e allegro; Tartini: Sonata in sol minore - Adagio - Non troppo presto - Largo. 2) Wieniawsky: Concerto in re minore - Allegro moderato - Romanza - Alla Zingara. 3) a) Francoeur: «Siciliana e Rigaudon»; b: Meudonville: «Air tendre»; c) Schubert: Rondò. 4) Paganini: Variazioni su un tema del «Mosè» per la quarta corda.

La vendita dei posti s'inizia oggi alla Biglietteria centrale.

Recite di filodrammatici

Una commedia di Pittani al Dopolavoro «R. Pitteri». Questa sera, la brava filodrammatica del Dopolavoro aziendale «G. Beltrame», darà, a grande richiesta, una replica della nota commedia «Gli anelli della catena», di Pittani al Dopolavoro rionale «R. Pitteri», via S. Marco 17.

«Non ti conosco più» al Dopolavoro Ferroviario. Questa sera alle 21, la filodrammatica «E. Duse», diretta dall'attore Giulio Rolli, interpreterà nella sede di San Vito del Dopolavoro Ferroviario la commedia in tre atti di Aldo De Benedetti «Non ti conosco più». Domani la commedia verrà data nella sede di Vittorio Veneto.

Recita rimandata. La recita che l'ottimo complesso filodrammatico del Dopolavoro «R. Pitteri» doveva dare domani, giovedì, al Dopolavoro «G. Beltrame», è stata rimandata a giovedì 21 corr.

Radio Gruppo Nord
Programma del 13 febbraio 1935-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 10.30: Programma scolastico. — 11.30: Orchestra Azzurra diretta dal maestro Stocchetti. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5-14.15: Orchestra Cetra: Varietà. — 13.35: Dischi. Borsa. — 16.40: «Balilla, a noi!»: Lingue e usanze di tutti i paesi (L'Amico Lucio). — 17: Musica da ballo - Orchestra Pierotti. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 18.45: Radiogiornale dell'Enit e comunicazioni del Dopolavoro. — 19: Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi. — 19.55: Dischi. — 20.5: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.45: Dischi. — 21: Trasmissione dal Teatro alla Scala: «La fiamma», melodramma in tre atti. Libretto di Claudio Guastalla. Musica di S. E. Ottorino Respighi. Maestro direttore Gino Marinuzzi. Negli intervalli: Mario Ferrigni: «Da vicino e lontano», conversazione.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Rossetti. 20.45: Compagnia Borboni. «Tovarisch» di A. Deval (novità).

Cinematografi:

Nazionale. 16: Succ.: «La grande menzogna», con Irene Dunne, Charles Bickford. Domani un vero gioiello: «A lume di candela», con Elissa Landi, Nils Asther. Domenica eccezionale mattinata Topolino.

Excelsior. 15: Ultimo giorno: «Il mistero del varietà», Paramount, con Victor Mc Laglen. Prezzi ribassati: 1.50, 2.50, 3.50. Domani: «Dopo quella notte», con Gilbert Roland e Constance Bennet. In preparazione: «Lorenzino de' Medici», con Alessandro Moissi.

Supercinema Eden. 16: Un film di grande seduzione: «Sedotta», il più interessante dramma passionale con Helen Twelvetress. Imminente: Dorothy Wieck e Herta Thiele in «Anna ed Elisabetta».

Fenice. 17: Ultimo giorno: «Labbra dipinte», comicissima. Sulla scena: trionfo della Comp. «Fanfulla» con «Eppur si muove». Domani: «Dick Turpin» e nuova rivista.

Italia. 16: «Mascherata», grandiosa opera affascinante di Willy Forst, con Paula Wessely e Adolf Wohlbrück.

Regina. 16: Ultimo giorno del film più comico con Anny Ondra: «La contessina si diverte». Domani: «Tarzan l'indomabile», con Buster Crabbe. Ingresso Lire 1.

Impero. 16: «La casa nuziale della 56.a strada», la più bella interpretazione di Kay Francis.

Reale. 16: «Bambola di carne». Delizioso romanzo d'amore con George Alexander. Imminente: «Sinfonie d'amore» (Schubert), con R. Tauber.

Garibaldi. 16: «Madame Dubarry», con Dolores del Rio. Ultimo giorno. L. 1.

Novo Cine. 16: «I due buoni camerati», divertente film comico militare tedesco. Imminente il colosso Fox: «Carovane». L. 1.

Massimo. 15.30: «Quando una donna ama», con Norma Shearer. Grandioso film d'amore. Metro. L. 1.

Moderno. 15: «Guerra bianca», con Loretta Young. Comp. Marcelli: «La segretaria», grande orchestra.

Armonia. 15.30: «La battaglia», con Annabella. Varietà: Comp. Grisi-De Rosè.

Odeon. 15.30: «Temporale all'alba», colosso con Nils Asther e Kay Francis. Topolino.

Royal. 15.30: «La segretaria per tutti», con Armando Falconi, Vittorio De Sica. Brillantissima.

Savoia. 15.30: «Frutto acerbo», il più brillante film con Nino Besozzi e Lotte Menas. Segue «Primavera», cartoni a colori.

Centrale. 15.30: «Tre contro la morte» e «Boxeur improvvisato», con Laurel e Hardy.

Belvedere. 16: «L'uomo che voglio», con Jean Harlow e Clark Gable. Successo.

Venezia. 15.30: «Venere bionda», con M. Dietrich e «Fiamma d'Oriente», R. Dix. Sabato: «Tanis», la sfinge d'oro».

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno. Dalle 22 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

Veglie e trattenimenti

Il ballo dalmatico. Sabato 16 febbraio, nella sala massima di via Coroneo, i soci della Società Dalmatica si daranno convegno per l'annuale ballo dalmatico. Il comitato organizzatore ha incluso nell'ordine delle danze la vecchia, ma sempre bella quadriglia, che si ballerà alla mezzanotte.

Il tè delle viole al Savoia. Continua la preparazione per il tè danzante a favore delle Opere assistenziali della Casa Balilla «Silvano Filosa» di S. Giovanni. Il trattenimento sarà allietato negli intervalli da artisti piccoli e grandi che si prodigheranno per la riuscita del festino. La festa si terrà sabato dalle 17 in poi al Savoia.

I tè danzanti e la «crociera» dell'«Adria». Il prossimo tè danzante della Società triestina canottieri «Adria» è fissato per domenica 17 febbraio. La folla numerosa ed elegante che ha dimostrato tutto il suo entusiastico consenso per la stagione mondana dell'«Adria», si darà certamente convegno per domenica prossima nella sala massima di via Coroneo 15. Per sabato grasso, 2 marzo, l'«Adria» ...ha noleggiato una magnifica nave per la più originale e festosa «crociera mascherata di Carnevale».

Al Dopolavoro Ferroviario. Sabato prossimo, nella sede di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, avrà luogo, dalle 22 in poi, la prima grande veglia di carnevale. Nella sede di S. Vito, dalle 21.30, trattenimento inaugurale della stagione carnevalesca.

Il superveglione giallo all' Hotel Savoia. Tutta Trieste elegante e mondana si prepara al superveglionissimo giallo, che si terrà sabato 16 corrente dalle 22 in poi nelle sala del Savoia. Il comitato feste dell'Associazione Artiglieri ha allestito la serata con ogni sorta di ricche e originali attrattive: lancio di nuovissime canzoni, grande corteggio di premi e di toilettes. Suoneranno la grande orchestra Oscar e il noto Savoia-Band. Per accedere alla veglia non c'è bisogno d'invito.

Una notte all'inferno. Anche questo anno si svolgerà la grande veglia danzante dei barbieri e parrucchieri a favore dei disoccupati della Comunità artigiana. Il ballo avrà per titolo «Una notte all'inferno», e riserverà agli intervenuti sorprese e ricchi doni. Si terrà fra breve nelle sale di via Crispi

Veglia danzante addetti Fabbrica Dreher. Sabato 16 corr., nella sala Ridotto del Politeama Rossetti, dalle 21 in poi, si avrà la tradizionale veglia

Serata di dame ai Bancari. Domani sera dalle 21 in poi, avrà luogo in sede la grande serata di dame.

Veglione dello sport al D. A. Beltrame. Sabato prossimo si terrà, nella sede di via Diaz 14, l'annunciato veglione mascherato dello sport.

Veglia dei commessi. Sabato 16 corrente, avrà luogo al Dopolavoro addetti al commercio di via Crispi 7, la veglia danzante dei commessi.

Un convegno di carnevale che riuscirà indubbiamente festoso e attraente, sarà quello che si sta preparando per il tradizionale ballo delle bambole, che si svolgerà, come ogni anno, nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti dalle 16 alle 20 del 28 corrente.

Al Dopolavoro Monte Nero. Sabato 16, dalle 20 in poi, nella sala Banelli a Servola, veglia danzante.

Al C. C. «Saturnia». Questa sera, dalle 21 in poi, si svolgerà in sala massima (via Coroneo) un trattenimento

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Isabella ved. Mitrovich, da Margherita Gennari ved. Bosero lire 40, dal dott. Giuliano Iurcev lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da Mafalda e dott. Antonio Chersi lire 20 pro Ass. mutua fra impiegati (vedove ed orfani); dal comm. Lodovico Braidotti lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dal dott. D'Este lire 30 pro Ospedale Regina Elena; dal dott. Maurizio lire 15 pro Congr. di Carità (fondo A. S. Besso); dal dott. Horniker lire 25 pro Patronato neuropsichici; da Emilio Gentilli lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); dai fratelli Tessèr lire 20 pro Ospedale dei cronici; dalla famiglia Carozzi-Savona lire 10 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Amalia Sorgarello, dal rag. Carlo e dott. Renato Tessèr lire 15 pro Guardia Medica e lire 15 pro Asilo Rittmeyer; dal dott. Giuliano Iurcev lire 20 pro Congr. di Carità; dall'odontoiatra Mario Iurcev lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da Ilda e Giuseppe Rebelli lire 20 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (conf. femm. S. Giusto).

Per onorare la memoria di Maria de Ubaldini, dal cap. Antonio e Anna Alessi lire 20 pro erigenda chiesa Madonna del Mare; dalla cognata Lucia ved. Dimini e nipoti lire 100 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. Giusto); dall'avv. dott. Silvio Battistella lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria Soffici, da Gisella e Alessandro Nicoli lire 10 pro Ass. fra sordomuti della V. G.

Per onorare la memoria di Giuseppina Pecchiar, da Carlo e Antonietta Zarnba lire 15 pro Fascio di Villa Opicina.

Per onorare la memoria di Marino Rosada, da N. N. lire 5 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugi).

Per onorare la memoria della loro cara mamma, dalle figlie Anna ved. Caporali e Bice Oliverio lire 30 pro Patronato neuropsichici.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, da Mario e Maria Strudthoff lire 25 pro «Lega Nazionale» (comitato signore).

In sostituzione di un fiore sulla tomba di Carolina Cioccolanti, da Emma ved. Corsi lire 25 pro Suore S. Croce.

Per onorare la memoria di Riccardo Vidali, dalle famiglie Vidali e Cosciani lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Eufemia Premuda, dalla famiglia Marignoni lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'ing. Oreste Guadagni, nel XIV anniversario della morte, dal fratello Guido lire 25 pro Ass. Naz. famiglie dei Caduti in guerra; dai nipoti Remo e Aulo Canzi lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Nel XXVI anniversario della morte di Francesca ved. Monti, dalle nipoti Cornelia e Zaira lire 10 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Dalla Riunione Adriatica di Sicurtà lire 125, dal personale della «Ras» lire 392 pro Consorzio antitubercolare; dalla ditta Giuseppe Monti fu Luigi succ., quale ricavato tasse al telefono lire 30 pro Ass. Naz. mutilati ed invalidi di guerra; dal cav. uff. Ettore Cucchetti lire 5, da Nicolò Sponza lire 5, dall'Amministrazione imposte consumo lire 5 pro Opera difesa dei minorenni.

L'elemento vitale dell'orga
IL FERRO
La sua azione — La sua impo
Risultati clinici che fanno au

In tutto l'organismo umano è ingenerata dall'ossigeno dell'a si respira. Un celebre medico ha scritto: « L'ossigeno dell'a migliore di tutti i rimedi. »
Ma come l'ossigeno perviene i le parti del corpo? Per mezzo de Il sangue — esclusivamente i del ferro che contiene — ha la p di captare passando dai polmoni, l'o dell'aria respirata e circolando i il corpo, vi diffonde questo prezi mento che permette una normale nalità organica.
Si può dire pertanto che il ferr colo » dell'ossigeno nel corpo, è della nostra vita, ed infatti se per o per altra causa, il sangue non a sufficenza l'organismo, questo anemico, la sua funzionalità si Di qui l'origine dell'inappetenza, digestioni difficili, della sensaz stanchezza persistente, delle e delle emicranie, della manca energia. E' facile dedurne che deperimento organico, un ricost a base di ferro, può essere logic utile. Una prova del nostro asse nell'esperienza condotta nella scor mavera ad Anversa da un med 15 giovani alunni della Home Ma che accusavano indebolimento ed Egli fece seguir loro, sotto il suo co una cura a base di sali di ferro. ad un mese l'esame del sangue risultati di normale costituzion conseguente aumento di forze, di di peso, di appetito.
Questo esperimento a base di fe stato condotto con le Pillole Pi sono un potente rigeneratore del grazie appunto ai sali di ferro che mano, associati ad elementi aven cuno un'azione ben determinat funzioni organiche e soprattutto su digestive, risultando così un ricost completo perfettamente assimilab indispensabile nei casi d'indebol e d'anemia in cui il sangue imp necessita d'essere rigenerato e l'org debilitato d'essere stimolato.
In tutte le epoche in cui la richiede dal sangue un ruolo ma quindi nello sviluppo, in tutti i d menti organici, nelle convalescenze, menopausa, ecc., le Pillole Pink tuiscono la cura più indicata per nare la propria salute.
Si vendono in tutte le farmacie la scatola. Deposito generale: Pink, Via Stelvio, 48, Milano.
Decreto Prefettura di Milano nº 8159 —

CESSIONI QUINT
Ad ogni categoria di dipendenti Pubbliche, Parastatali, Enti corp Pubblici Servizi e buone Aziende Stabilità minima un anno, perfezio to rapidissimo, condizioni ottime, immediati. Rivolgersi: **ISTITUTO NI: Via Bergamo 43, Roma.**

Cura dei postumi di
Encefalite letarg
Informazioni a richiesta:
VILLA BARUZZIANA - BOLO
(Aut. Pref. N. 43924 del 29-12-1934)

ARTRITICI
GOTTOSI
REUMATIZZATI
l'unico medicamento di grande effetto che vi può guarire, è:
l'ANTIREUMATICO
Alga
In tutte le farmacie, L. 6 il fla
rid. del 5%; R. D. M. 5-IV-193
Concessionaria:
Unione Farm. del Carnaro - Fi

SEMPRE STANC
Il vostro pallore, la lingua patinata, l'inappetenza, l'alito cattivo sono indici che il vostro fegato funziona male ed il vostro intestino è inerte.
Prendete la
TISANA CISBEY
Questa felice composizione di piante agirà dolcemente sul vostro intestino e disintossicherà il vostro organismo dai veleni che in questo momento voi eliminate male.
CONTRO STITICHEZ
L. 5,70 scatola di 12 dosi
(Aut. Pref. N. 6315, 24-II-1928)

IN TUTTE LE FARMACIE AL
CALLI,
Guardarsi imitazioni chiedere l'originale
duroni, occhi pollini spariscono usando l'antico unguento calli
RY
Premiata con medaglia d'oro e gran premio all'Esp. di Londra 1924.
Preparaz. della Farm. Sponza, Trieste-R

Giovani - Sposi - Vec
Guarigione della debolezza nervosa rile colle rinomate **PILLOLE MELAI** ridonano in poco tempo forza ed anche all'organismo più indebolito scatole per posta L. 21,— anticipate **MELAI**, via Lame 48, Bologna. opuscolo gratis. Vendita in Trieste le farmacie o presso l'Istituto Far terapico Triestino, via S. Francesco
(Aut. Pref. Bologna N. 8693, del 10/

NOTIZIARIO SPORTIVO

ocazione dei calciatori azzurri per le gare con la Francia

ROMA, 12

r l'allenamento che avrà luogo in degli incontri Italia-Francia a Ro- Francia Sud'Est-Italia B, ad An- i seguenti giocatori sono stati con- per le ore 11 di giovedì 14 cor- a Pisa presso l'albergo Nettuno posizione del commissario tecnico: aris Attilio e Piola Attilio della La- Monzeglio, Montesanto, Corsi e Fe- del Bologna; Ferrari, Varglien I, ta e Foni della Juventus; Cere- Agosteo, Mascheroni, Faccio, Meaz- ecchi e De Maria dell'Ambrosiana; a, Scopelli e Masetti della Roma; etti, Bigogno, Perazzolo e Scagliot- la Fiorentina; Ferraris Pietro del i e Bacigalupo del Genova. Sono convocati altresì i massaggiatori lotti del Bologna e Angeli della tus. Il commissario tecnico si ri- di convocare separatamente altri tori, a seconda delle condizioni fisi- e dell'eventuale disponibilità di uno degli elementi già convocati. poco dei convocati si scinderà nelle mitive in partenza rispettiva per e per Antibes, il giorno seguente menamento di Pisa.

elezione francese per Roma

ROMA, 12

omitato di selezione della Federa- di calcio francese ha ultimato il avoro preparatorio per la forma- degli undici atleti che dovranno esentare i colori di Francia nel ino difficile confronto con l'undici no, confronto che, come è noto, luogo domenica ventura allo Sta- el P. N. F. in Roma. Si apprende arigi che la formazione definitiva compagine francese è la seguente: , Van Dooren, Mattler, Gabril- ls, Verriest, Delfour, Keller, Beck, ois, Nicolas e Aston.

mpionati di sci a Cortina

CORTINA D'AMPEZZO, 12

competizioni odierne si sono ini- con una gara di slalom gigante or- zata ai margini del campionato ita- di sci dallo Sci Club di Milano. risultati della gara:

sifica femminile: 1) Wiesinger dello Sci Club Milano, in 8'19''; 2) Dei Rossi dello Sci Club Cor- in 8'38''2/10; 3) Dreher dello Sci del «Guf» di Milano.

sifica maschile: 1) Sertorelli del- nda elettrica di Milano in 6'35''; 2) Paluselli dello Sci Club del o in 6' 53''9/10; 3) Zanni dello ub Abetone.

gare ha presenziato il Sottose- rio S. E. on. Ricci.

pomeriggio ha avuto luogo la gara to per la classifica combinata di e salto per il campionato nazio- assoluto di sci. A questa competi- ha assistito anche la contessa Ed- iano. Il salto più lungo, di metri stato compiuto da Bruno Caneva iago. Ecco la classifica del salto: Caneva Bruno dello Sci Club di con punti 313.90; 2) Vuerich Fiamme Gialle con punti 303.40; guerettas con punti 274.80.

ssifica per il campionato naziona- fondo e salto: 1) Vuerich delle me Gialle con punti 621.90; 2) delle Fiamme Gialle con punti 3) Caneva dello Sci Club di con punti 559.15.

pera Balilla di Trieste
Il raduno sciatorio di Asiago

ase ai risultati delle gare sciatorie si a Tarvisio ed alla disciplina e amento dimostrato all'istituzione, mitato provinciale ha prescelto nu- Avanguardisti e graduati a rap- tare la nostra Provincia al VII no nazionale sciatorio di Asiago, Opera Balilla ha indetto dal 20 al braio a. c. Ecco il nome dei gio- che si presenteranno alle competi- di Asiago:

etto de Minelli Werter, 714.a Le- ; caposquadra Della Porta Spiro, Legione; Avanguardista Costan- ulio, 715.a Legione; Avanguardi- udes Renato, 715.a Legione; capo- ria Uberti Corrado, 642.a Legione; guardista Catterini Emilio, 715.a one; Avanguardista Cogoi Carlo, Legione; caposquadra Fragiacomo 714.a Legione; caposquadra To- Alfredo, 714.a Legione; caposqua- Bergher Guido, 640.a Legione; guardista Scilipoti Domenico, 642.a one; Avanguardista Slataper Fran- 714.a Legione; Cibiz Smiliam, 715.a one; Avanguardista Forti Sergio, Legione; Rinaldi Fulvio, 714.a one; Avanguardista Ziliotto Fulvio, Legione; Perugini Giuliano, 642.a one.

Avanguardisti suddetti, in perfet- risa ed equipaggiamento militare ivo, dovranno presentarsi sabato rrente, alle 18, al Comitato provin- per essere passati in rivista dal ute provinciale. La partenza per avrà luogo il 20 febbraio alle 6 Stazione Centrale.

ia sciatoria per dopolavoristi

Sezione escursionisti sciatori del lavoro impiegati e professionisti tutti i Dopolavoro interessati che la sciatoria di regolarità a squadre dopolavoristi con in palio la Coppa verrà tenuta domenica 24 feb- 1935-XIII a Valbruna. I Dopola- che intendono partecipare possono re il regolamento e versare la quo- iscrizione giornalmente in sede (via ani 6, telefono 34-86) presso la detta Sezione, dalle 20 alle 22.

gite e le gare del Tricorno

il convegno di Corvara dal 17 al rrente sono esauriti tutti i posti e o che ne hanno prenotati sono pre- di confermarli entro questa sera, endo assegnare ad eventuali richie- gli alloggi rimasti vacanti. La ura delle iscrizioni è fissata per sera alle 20. In sede sono in i biglietti di passaggio per le nti gite: Tarvisio e Kanzel. Infine una gita per Luico-Monte Ma- con partenza domenica alle 6 e o in serata; lire 17 per i soci e 20 per non soci, per presenziare alla della Coppa Aperol Barbieri. iscrizioni per le gare di slalom e fondo sono aperte a tutto venerdì.

ita sciatoria del D. A. C. Per do- nica 17 corrente il Dopolavoro addetti commercio indice una gita sciatoria Luico. Quota di passaggio lire 10. zioni in sede dalle 20 alle 22.

Italia B-Svizzera a Trieste
Due gare internazionali di hockey

La squadra rappresentativa della Svizzera tedesca che, come si sà, si incontrerà domenica prossima alle 15 sul campo del «Crena» in via Lamarmora contro gli azzurri della Nazionale B, ha accettato di disputare una gara di hockey anche contro la squadra del Pubblico Impiego di Trieste, in modo che questo secondo incontro si svolgerà sullo stesso campo del «Crena» il lunedì successivo alle 21. Si avranno così due importantissime giornate di hockey e pattinaggio in cui si metterà in evidenza la possibilità dei migliori giuocatori italiani facenti parte della squadra dei cadetti e quella degli hockeysti triestini del Pubblico Impiego, di divisione nazionale, in confronto dello squadrone svizzero.

La formazione degli hockeisti azzurri

ROMA, 12

Per sabato 16 corrente, alle 11, sono convocati a Trieste all'Hotel Centrale i seguenti giocatori di hockey a rotelle: Mario Massironi del G. R. F. «Michele Bianchi» di Monza, Carlo Ciocala del Novara H. C., Ettore Bortolini del Milan S. H. C., Pio Rasponi del Milan S. H. C., Mario Cergol del D. I. P. di Trieste, Carlo Pertot del D. I. P. di Trieste. I predetti giocatori faranno parte della squadra nazionale B che domenica prossima sarà opposta alla squadra rappresentativa della Svizzera tedesca.

Trieste contro Milano
per il campionato italiano pallacanestro

Per domenica prossima il calendario del campionato divisione nazionale di pallacanestro ha riservato a Trieste il più importante confronto del girone B, e cioè l'avvincente duello tra la nostra Ginnastica e la Filotecnica di Milano. L'incontro polarizzerà l'interesse di tutti gli appassionati d'Italia, perchè metterà di fronte le due squadre che hanno le maggiori probabilità di ammissione al girone finale, capilista ambedue della classifica, con tre vittorie su tre incontri disputati. L'avvenimento dunque ha tutti i numeri per riuscire altamente emotivo e una vera folla sarà certo degna cornice dello spettacolo sportivo. L'incontro s'inizierà alle 15 e sarà preceduto da una gara di campionato di seconda divisione.

Campionato di corsa campestre
per i Giovani Fascisti di Trieste

Il Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento di Trieste organizza per domenica 17 febbraio il campionato provinciale di corsa campestre per i Giovani Fascisti di Trieste e provincia. Detta gara servirà pure di selezione per formare la squadra che rappresenterà il Comando Federale di Trieste al campionato nazionale, che avrà luogo a Roma il 3 marzo. La gara si svolgerà a Montebello (campo dell'Ippodromo) sulla distanza di km. 3.500 circa, su terreno quasi piano.

Le iscrizioni dovranno pervenire al Comando Federale non oltre il giorno 14 febbraio m. c. e dovranno aver specificati i seguenti dati: nome e cognome del concorrente, anno di nascita e numero della tessera dei F. G. C. Le iscrizioni giunte dopo tale data non saranno prese in considerazione. Sul campo non verranno accolte nè iscrizioni nè sostituzioni. I concorrenti dovranno staccare il cartellino della F. I. D. A. L., che verrà rilasciato, prima della partenza, da apposito incaricato al prezzo di lire 0.50 l'uno. Il ritrovo dei concorrenti resta fissato per le 15 precise presso l'Ippodromo di Montebello.

Premi: Coppa artistica al Fascio primo classificato; targa al Fascio secondo classificato; coppa al Fascio della Provincia meglio classificato; targa al Fascio con il maggior numero di partecipanti; medaglie in vermeil, argento e bronzo fino al 30.o arrivato. La premiazione verrà fatta sul campo a manifestazione ultimata.

I campionati sociali di lotta greco-romana
al Dopolavoro interaziendale chimici

Il Dopolavoro Chimici indice una serata di lotta greco-romana per la disputa del campionato sociale. Gli incontri avranno luogo sabato 23 febbraio alle ore 20.30 nella palestra sociale in via Conti N. 11, con il seguente programma: Pesi gallo: Marisan Tullio contro Devidè Menotti; pesi piuma: Marconi Federico contro Jaschi Attilio; pesi leggeri: Marconi Giovanni contro Pippan Emilio; pesi medio leggeri: Seguilin Francesco contro Sugan Guido; pesi medi: Milovcich Domenico contro Pongracich Albino; pesi medio massimi: Barut Vittorio contro Rossi-Mell Carlo.

Ultimati gli incontri di campionato sociale avranno luogo degli interessanti incontri fra seniores: Leonardi Guido e Gurtner Marino (campione italiano allievi) lotta greco-romana; Ballarin Giovanni (campione italiano di lotta libera pesi medi e Furlani Guido (campione pesi medi 1933) match di lotta libera.

Presenzierà gli incontri il noto campione cittadino Giorgio Calza. Gli arbitri verranno designati dal Comitato di Zona.

La partite di palla a volo sospese. La Direzione tecnica provinciale comunica che le partite in programma per questa sera per il torneo di apertura di palla a volo, vengono sospese in seguito al perdurare del freddo.

La Società triestina della vela in gita a Montenero d'Idria. Domenica 17 corr., il gruppo sciatori della Società triestina della vela intraprenderà una gita in autocorriera alla volta di Montenero d'Idria. Informazioni e iscrizioni dalle 12 alle 13 (telefono 49-39) e dalle 17 alle 19 alla galleggiante sociale (Riva Grumula).

Gruppo sci del Dopolavoro ferroviario. Il gruppo sciatori del Dopolavoro ferroviario organizza per domenica prossima una gita a Tarvisio. Iscrizioni in segreteria fino a giovedì sera.

Variazioni d'orario dell'«Istria-Trieste». Con effetto dal 15 febbraio corrente negli orari delle linee gestite dall'«Istria-Trieste» subentreranno le seguenti variazioni:

Sulla linea Trieste-Grado la partenza da Trieste seguirà tutti i giorni, domeniche escluse, alle ore 15 anzichè alle 14, ferma restando, nel ritorno, la partenza da Grado alle 7 e l'arrivo a Trieste alle 9.

Sulla linea Trieste-Parenzo la partenza da Trieste seguirà tutti i giorni alle 16 anzichè alle 14 e conseguentemente l'arrivo in tutti gli scali sarà, nell'andata, ritardato di due ore. Nel viaggio di ritorno resta inalterato l'orario attuale (partenza da Parenzo alle 5, arrivo a Trieste alle 8.55).

CRONACA GIUDIZIARIA

Lo sfregio

(Corte d'Assise) E' terminato ieri poco prima delle 13, il processo a carico del meccanico Giorgio Milotti fu Matteo, di 36 anni, accusato di avere, con una coltellata ferito e sfregiato alla faccia, permanentemente, certo Giuseppe Vercion di Luigi, di 31 anni.

Il fatto avvenne la notte del 26 novembre scorso, in piazza Garibaldi a conclusione di un diverbio sorto in una trattoria di via della Ferriera.

Al dibattimento il Milotti negò di essere stato lui a ferire il Vercion. Questi che s'era costituito parte civile, ha ammesso i fatti come descritti in accusa. Numerosi sono stati i testimoni che hanno deposto confermando la versione data dal Vercion. Date le risultanze dibattimentali, l'avv. Matosel-Loriani, patrono di parte civile, ha chiesto l'affermazione della responsabilità penale dell'imputato. In tale richiesta è stato appoggiato validamente dal P. M. cav. uff. Crespellani, il quale, riepilogate acutamente le varie fasi del processo, ha concluso col chiedere 7 anni di reclusione più 3 mesi di arresto per la contravvenzione dell'arma.

L'avv. Kezich, difensore del Milotti, ha controbattuto vigorosamente tanto la tesi della parte civile quanto quella del P. M., soffermandosi particolarmente sull'inesistenza dello sfregio. Ha concluso coll'invitare la Corte ad assolvere il Milotti per insufficienza di prove o, in subordine, tener conto della legittima difesa, dell'eccesso colposo della legittima difesa e della diminuente dello stato d'ira.

La Corte, presieduta dal comm. Petretti, previa permanenza in camera di consiglio, ha condannato il Milotti a 2 anni e 8 mesi di reclusione più a un mese di arresto nonchè al pagamento delle spese e danni.

Grave accusa contro una donna

Stamane, ricompare in Assise Angela Del Grande, di 32 anni, residente a Gorizia, accusata di avere il 27 maggio 1934, tentato di cagionare la morte del neonato Mario Licar, propinandogli, durante il sonno, una dose di argirolo. Il fatto avvenne nell'ospedale civile di Gorizia. Il processo contro la Del Grande, ch'era stato fissato nella sessione dello scorso ottobre, veniva dopo la prima udienza, rinviato a nuovo ruolo per sottoporre l'imputata ad un esame psichiatrico.

La difesa della Del Grande è affidata all'avv. Giannini.

Azioni vandaliche

(Tribunale Penale) Nel Comune di Sgonico, durante la notte dal 14 al 15 luglio dello scorso anno, nei vigneti di certi Pierina Posar e di Giovanni Ostrousca furono tagliate oltre centocinquanta piante di vite. Venuti a conoscenza del fatto i carabinieri di Prosecco iniziarono attive indagini e, poichè il fatto non poteva essere determinato da altro movente che quello di rancore o di vendetta, il brigadiere Mario Tosalli della stazione dei carabinieri di Prosecco fece convergere i maggiori sospetti sui contadini Luigi Persic, Veronica Trobez e Milano Trobez: i primi due perchè furono visti nelle vicinanze del campo dove le viti erano state tagliate la sera precedente al fatto; il terzo perchè nutriva sentimenti di rancore contro la Pierina Posar.

Comparsi dinanzi alla terza sezione sotto l'accusa di danneggiamento aggravato, gli imputati si sono protestati innocenti. Milano Trobez ha sostenuto che egli quella notte si trovava a casa; gli imputati Luigi Percic e Veronica Trobez hanno affermato che in effetti quella sera si trovavano vicino al fondo di proprietà di Pierina Posar ma soltanto per amoreggiare. Sono stati escussi molti testimoni fra i quali il brigadiere Mario Tosalli, ma nessuno ha potuto portare prove convincenti a carico degli accusati. Pertanto il Tribunale ha ritenuto di assolvere tutti e tre gli imputati per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Bocciante; giudici Oblach e Lamparelli; P. M. cav. Pellegrini; difensore avv. Poillucci.

Sale in tram e muore durante il tragitto

Una triste scena avvenne verso le 9 di ieri mattina in una vettura tranviaria della linea n. 9 in transito lungo il Corso Vittorio Emanuele III. Mentre la vettura, che proveniva da piazza Goldoni, stava per oltrepassare la via Dante, uno dei passeggeri fu visto accasciarsi su sè stesso inanimato. Suonato il campanello d'allarme e fermata la vettura, si constatò che lo sconosciuto non dava più segno di vita. Tuttavia fu portato a braccia nella vicina farmacia Zanetti, ove però giunse morto. La constatazione del decesso fu fatta da un sanitario della Guardia medica, e la salma fu quindi inviata alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Si tratta dell'impiegato Arturo Neri, di 57 anni, abitante in via dei Leo 9.

Cade da una catasta di casse
e si rompe un piede

Durante le operazioni di scarico del piroscafo «Pilsna», il bracciante Giorgio Zanellato, di 35 anni, abitante in via Piccola Fornace 3, ieri, nel pomeriggio, cadde giù da una catasta di cassoni e si fratturò il piede destro. Dopo le prime cure avute sul posto da un sanitario della Guardia medica, fu inviato all'ospedale Regina Elena

Scivola e si rompe una gamba

Mario Schel, di 32 anni, abitante al n. 788 di Salita di Barcola-Contovello, tranviere, approfittando di un'ora di libertà che aveva, volle scendere nel giardinetto attiguo alla sua casa per riparare ai danni cagionati dalla neve, scivolò e nella caduta si ruppe la gamba destra. E' stato accolto nell'ospedale Regina Elena

Il nodo nel legno

Carla Boscaroli, di 52 anni, abitante al n. 4 di Roiano, si accinse iersera a spaccare legna per il fuoco, ma causa un nodo, la mannaia le ricadde sul dorso della mano destra producendole una ferita di taglio. La Boscaroli si fece accompagnare all'ospedale Regina Elena dove è stata medicata.

Pulviscolo di carbone negli occhi

Investito in faccia e negli occhi, dal pulviscolo di carbone che stava caricando a bordo del piroscafo «Tepich», il bracciante Francesco Malusà dovette recarsi all'ospedale Regina Elena, dove è stato accolto nel reparto oculistico per lesioni alle cornee.

Il tesoro della vecchia mendicante
morta di marasma all'ospedale

Da diverso tempo gli inquilini della casa n. 22 di via della Ferriera avevano notato delle strane e sgradevoli emanazioni provenienti dalla soffitta abitata da una vecchia, Anna Mazzarol, di 83 anni. Era un odore di muffito che mozzava il respiro per cui, fattosi più insopportabile e acuto il lezzo, gli inquilini ritennero opportuno informare l'Ufficio d'igiene, il quale diede subito ordine al reparto disinfezione dell'ospedale Regina Elena di procedere ad una accurata ispezione.

Infatti in una mattina della scorsa settimana due famigli del reparto disinfezioni si portarono sul posto con i mezzi atti alla bisogna. Indicata loro la porta della soffitta, nella quale abitava la vecchia Mazzarol, i famigli bussarono. La vecchia non rispose ed allora, prima di forzare la porta, i due famigli con l'aiuto di una scala, salivano sul tetto dello stabile per poter vedere dall'abbaino nell'interno della soffitta. Dopo aver pulito il vetro del lucernaio, dalla parte esterna, a mala pena essi potevano distinguere la vecchia che se ne stava raggomitolata su un giaciglio, in mezzo agli stracci e della roba ammucchiata.

La vecchia certamente era ammalata, forse gravemente, ed i due famigli, presente la padrona dello stabile, fatta venire sul posto, forzarono la debole chiusura della porta. Non appena l'usciolo si aprì, una zaffata d'aria ammorbante fece retrocedere gli inquilini che erano saliti per curiosità sul pianerottolo.

La vecchia era ammalata, ed aveva urgente bisogno di cure, ma quando i famigli con amorevoli esortazioni la pregarono di lasciarsi stendere sulla barella ella si oppose e raccogliendo tutte le sue forze, si abbracciò con le braccia ossute, scheletrite, alla gamba d'una tavola. Tanto che fu necessario usare dolce violenza per staccarnela. Con le dovute cautele, la vecchia, che non voleva saperne di lasciare il suo tugurio, fu trasportata all'ospedale Regina Elena. Intanto i famigli del reparto disinfezione procedevano all'asporto della roba ammonticchiata nella soffitta, che doveva essere disinfettata e lavata. Trasportata tutta quella roba nel locale della disinfezione, essendochè tra l'altro era stato rinvenuto un vaso di latta pieno di spiccioli e di monete di metallo, fu disposto per una accurata cernita di tutta la roba, che senz'altro si sarebbe potuto gettare nel forno crematorio. E nell'ordinare la cernita si fece bene, perchè avvolto in stracci, in rotoletti di carta, un piccolo tesoro potè essere ricuperato. Ora, ecco quanto la donna era riuscita ad accumulare nella sua vita di porta-acqua un tempo e di accattona poi: 149 pezzi d'argento da cinque corone austriache, 110 pezzi di nichelio da due lire italiane; 7 pezzi da 20 corone austriache d'oro; 35 pezzi da 10 corone austriache d'oro; 8 pezzi di argento da lire 10; 376 monete da una lira italiana; 131 pezzi da 50 centesimi italiane; 131 pezzi di 50 centesimi. Dato questo risultato, la cernita fu continuata con cura meticolosa, per cui vennero alla luce tra vecchi stracci tre libretti della Cassa di Risparmio Triestina riguardanti l'importo complessivo di 3986 lire e venti centesimi, con gli interessi non capitalizzati dall'anno 1920.

Assunti a verbale e debitamente ricontati, i valori della vecchia venivano rimessi al notaio Silvio Quarantotto.

La vecchia l'altro ieri cessava di vivere. Ma si è fatto vivo un fratello di lei, il quale dovrà esperire le pratiche del caso per venire in possesso della eredità quando la stessa gli spetti di diritto.

Le conseguenze di uno scoppio di gomme
Due autisti feriti gravemente

Ieri, verso le 12.30 ad un autocarro, che stava transitando per piazza della Chiesa Evangelica, scoppiò con fragore un pneumatico. Dovendo proseguire per Villa del Nevoso, il conducente Oreste Concina, di 26 anni, abitante al n. 10 del viale Tartini, e il suo collega Pietro Antoni, di 26 anni, abitante in S. Maria Maddalena inferiore n. 558, si adoperarono subito per sostituire il pneumatico scoppiato con un'altra camera d'aria che avevano di scorta. Senonchè, proprio mentre quest'ultima veniva applicata alla gigantesca ruota del veicolo, avveniva un secondo fortissimo scoppio. Scaraventati a terra dalla violenza dell'esplosione, tanto il Concina che l'Antoni rimasero gravemente feriti. Il primo con la clavicola destra fratturata e lesa la mano destra con sfracellamento del mignolo, l'Antoni, oltre alla frattura ossea del malleolo destro, rimase molto lesionato alla faccia. Entrambi vennero accompagnati nella prossima farmacia ove ricevettero le prime cure. Con l'autolettiga della Guardia medica furono quindi inviati all'Ospedale Regina Elena. Ivi giunto, l'Antoni dovette innanzitutto sottostare al tamponaggio delle fosse nasali, avendogli le lesioni al naso causato una copiosa emorragia. Accolti nel reparto chirurgico di turno, i feriti furono dichiarati guaribili in non meno di quattro o cinque settimane.

Una ragazza di Pola scomparsa

POLA, 12

Da parecchi giorni è scomparsa da casa la ragazza Maria Veschion nata a S. Lorenzo del Pasenatico 15 anni or sono e, trovantisi di circa sei anni nella nostra città dove abitava presso la zia Fosca Talievich occupata presso la locale fabbrica cementi. Al momento della scomparsa la ragazza indossava un vestito color rosso cupo e un cappotto marrone punteggiato di bianco; capelli neri e corti, statura circa m. 1.45; ad un sopraciglio ha una cicatrice ben rimarcata e visibile.

La laguna di Grado gelata

GRADO, 12

In quest'ultimi due giorni, Grado ha registrato la più bassa temperatura invernale. Stamane il termometro segnava oltre cinque gradi sotto zero; mentre durante la notte la temperatura è stata molto più rigida. Basti dire che sono incominciati a gelare oltre alle valli da pesca e gli scoli minori, anche i canali principali, che scorrono lungo la vasta plaga dell'estuario lagunare gradese. Così, per esempio, l'importante canale di Barbana e quello della Schiusa apparivano stamane quasi completamente gelati. Si teme che, persistendo il tempo freddo, il gelo si accentui con gravi conseguenze per le risorse ittiche della laguna. Poichè è noto che i freddi eccezionali sterminano i pesci che si trovano nelle coltivazioni razionali delle valli da pesca, come è accaduto nel recente 1929, durante i cui freddi si verificò una vera ecatombe di pesci.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Oggi alle 18 lezione filodrammatica bambini. Ore 18.30 lezione danza figli soci. Domenica 17, gita sciatoria Luico. Quota lire 10.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 20.45, conferenza dott. Antonio Marussi su «Operazioni geodetiche in montagna», con proiezioni. Domenica escursione sci altipiano Paniqua, autocorriera.

Società Operaia Triestina. Questa sera, sala via E. Tarabochia, dalle 20 serata tango. Domani preatletica femminile dalle 20. Venerdì biblioteca dalle 19.30.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera prova orchestrale. Domani trattenimento danza dalle 21. Sabato ballo profumi. Domenica gita sciatoria treno bianco. Escursione sciatoria Luico automezzo. Soci lire 10, non soci lire 11. Iscrizioni entro venerdì alle 21.

Dopolavoro Chimici. Oggi, alle 21 trattenimento danza. Stessa ora seduta fiduciari. Iscritti sezione pallacanestro invitati intervenire allenamento odierno alle 20 campo della F. I. P. (S. Giovanni).

Dopolavoro Cooperative Operaie. Domenica due gite sciatorie a Luico e Montenero d'Idria. Informazioni sede. Questa sera dalle 20.30 trattenimento danza. Domani pallavolisti in campo Pubblico Impiego Roiano. Domani alle 20, prove coro.

Dopolavoro C.R.D.A. Dalle 19 alle 21, allenamento pugilato; dalle 20 alle 22 allenamento pallacesto in palestra. Sede alle 20 prove sezione filodrammatica; 20.30 conferenza «Rostri del Littorio».

Dopolavoro Mutua. Tesseramento O. N. D. Sabato ballo. Abito da sera.

D.I.M.M. Stati maggiori e amministrativi. Oggi dalle 17 serata bridge; ore 18 istruzione bambini per balletto Carnevale; ore 19.30 lezione danze ritmiche signorine. Ritiro posti per recita sabato 16.

D.I.M.M. Sezione alberghiera. Oggi dalle 20 lezione danza adulti.

D.I.M.M. Sezione C. Giovedì 14 alle 20.15, conferenza guerra chimica e mezzi difesa.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Sabato e domenica, gita sciatoria a Luico, lire 10.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Domenica gita sciatoria automezzo a Montenero d'Idria. Iscrizioni sede, via S. Marco 17.

Dopolavoro Artigiano. Oggi alle 20.30 sede pallavolisti per comunicazioni prossima partita domani sera. Aperte iscrizioni pallavolo femminile.

Dopolavoro «Acegat». Componenti sezione sciatori invitati giovedì 14 alle 20.30, per comunicazioni.

Dopolavoro «Ivancich». Oggi, dalle 20, trattenimento danzante sede, via Boccaccio 33.

Dopolavoro «G. Beltrame». Giovedì trattenimento di danza dalle 20.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Domenica 17 gita sciatoria Luico. Iscrizioni sede, via Fonderia 3.

Associazione XXX Ottobre. Domenica 17, gita sciatoria Montenero d'Idria automezzi.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Benigno, Lucinio, Giuliano.

NASCITE (12 febbraio 1935): Legittimi: Sofia Antonio; Cergol Laura; Cavalieri Nivea; Bianco Itala; Ferrara Lidia; Apollonio Fabio; Goitan Claudio. Illegittimi: maschi 1.

DECESSI: Ghericich Tommaso a. 41; Pavanello Giovanni a. 49; Porenta ing. Alessandro a. 73; Zeriau ved. Rebek Antonia a. 69; Bevilacqua Vincenzo a. 66; Saits ved. Cernigoi Angela a. 76; Kucech Claudio m. 6; Reitingher in Miloch Filomena a. 53; Chemello in Jerace Benvenuta a. 44; Motz Giacomo a. 45; Cossutta in Cobau Maria a. 77; Petterin Tiberio a. 51; Rustia Dante a. 63.

— Lo sai mamma quale sia il peccato più comodo e più dolce?

— ?

— La gola! Perchè noi lo facciamo e **ARRIBA** lo purga.

ARRIBA il ghiotto cioccolatino, purgante ideale per bambini e adulti.

In tutte le farmacie in bustine rosse da Lire **0.50**.

Parchetti PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto **TORESELLA** Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

La Borsa di Trieste

febbraio	11	12	febbraio	11	12
Rend. 3½%	80.50	79.60	Gerolim.	15.—	20.—
Pr. Redim.	78.60	78.60	Libera Tr.	38.50	38.25
Obbl. Ven.	91.—	90.50	Istria-Tr.	223.—	223.—
B.T.n. 1940	103.75	103.65	Lloyd Tr.	80.—	80.—
B.T.n. 1941	103.75	103.65	Lussino	126.—	126.—
B.T.n. 1943	98.85	98.40	Martinol.	75.—	75.—
I. R. I.	499.—	496.—	Meridion.	600.—	598.—
Elett. F.S.	500.—	499.—	Premuda	200.—	200.—
Dan.-Sava	173.—	173.—	Picc. Ferr	140.—	140.—
Fo. 3 V. 6%	490.—	490.—	Tripcov.	84.—	83.—
T.ste 1899 c.	94.95	94.95	Tram	250.—	250.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Ampelea	110.—	110.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Arrigoni	215.—	215.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cant. R.	55.—	55.—
Comit	965.—	965.—	Cem. Spal	40.—	40.—
Credito	620.—	620.—	Istr. Cem.	90.—	90.—
B. Roma	106.—	106.—	S. I. P.	41.—	41.—
Generali	3910.—	3980.—	SELVEG	460.—	460.—
Ass. Ital.	527.50	525.—	STEG	56.—	56.—
Infortuni	2040.—	2030.—	Edison or	736.—	740.—
Riun. A	1895.—	1895.—	Edison p	525.—	525.—
Riun. B	1865.—	1847½	Jutificio	250.—	250.—
Sigorta	116.—	116.—	Lav. Tr.	262.—	262.—
Adria	21.50	21.50	Pastificio	190.—	190.—
Cosulich	13.25	14.—	Terni	205.—	208.—

CAMBI: Londra 57.65; New York 11.81; Francia 77.60; Belgio 274.50; Svizzera 381.25; Amsterdam 795.50

Dopo un'apertura debole, si ha una bella ripresa, specialmente nei titoli di Stato. Anche gli assicurativi e qualche Navigazione fruiscono della ripresa.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 12-2-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	519.—	517.50
Opere Pubbliche 5%	498.—	497.—
Cassa R. Milano 4%	495.50	495.75
Monte Paschi 4%	485.—	482.—
Cr. Fond. Roma 4%	483.—	481.—
Pubblica Utilità 6%	499.75	499.75
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	499.75	500.—
Credito Navale 6.50%	500.50	500.—
Edison em. 1931 6%	504.50	503.50
Emiliana 6%	501.—	499.75
Merid. Elettric. 6%	499.50	499.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	498.—	497.50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Calma.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Un colosso.* Probabilmente perchè aveva torto, come ella dice. Ma non vediamo la necessità di un seguito se le parole lanciate erano così ridicolmente puerili. Se ella ne rimase così stupito ciò vuol dire che non sapeva questa semplice verità, già rilevata dal Cervantes: che le ingiurie sono sempre grandi ragioni per coloro che non ne hanno.

Adalgisa. 1) Nè a Trieste nè in tutta la regione Giulia esiste chiesa od altare dedicato a S. Adalgisa. 2) Le bandiere senza asta, usate cioè come drappi, dovrebbero essere esposte alle finestre ed ai balconi coi colori verticali (e precisamente col verde a sinistra) e lo stemma con la punta verso il basso, anzichè — come si usa generalmente, essendo più pratico — coi colori orizzontali (il verde sul davanzale) e lo stemma adagiato sul fianco. 3) Alla sua lettera precedente abbiamo risposto nel «Piccolo» del 26 gennaio.

Una povera madre. Se lei ha firmato il contratto per un anno, è obbligata a rimanere. Cerchi di venire ad un componimento amichevole col padrone di casa. Forse potrà trovare qualche nuovo inquilino che la possa sostituire. — *Triestina.* 1) Dopo due anni. 2) Sì.

Desiderosa. Come le abbiamo già risposto nel «Piccolo» del 18 gennaio non è possibile per ora precisare la data. E' però probabile che il problema del Mercato centrale di Campo Marzio sia risolto, in modo radicale e definitivo, forse già entro il 1936 - XIV.

Cosina. 1) Sì, deve ottenere però il preventivo permesso dell'autorità di pubblica sicurezza. 2) Il R. D. L. 17 agosto 1928, N. 1953, dice testualmente: «Al segretario comunale è attribuita la qualifica di funzionario dello Stato, ed il suo stato giuridico ed economico è regolato dalle disposizioni contenute negli articoli di questo decreto-legge». 3) Tutte le istanze del genere devono essere estese su carta bollata. Le tasse di bollo sono regolate dal T. U. 30 dicembre 1923, N. 3268.

Sposa sconsolata. Per poterle rispondere bisognerebbe conoscere tutti i particolari del caso. Comunque, riteniamo che lei possa sempre presentare la relativa domanda alla R. Intendenza di Finanza.

— *Buon padrone.* Il consiglio glielo diamo per mezzo di una strofetta del galateo rimato del Borsini: «Chi è sempre buono perderà la stima. Chi è sempre duro perderà l'amore. Attenti al mezzo tra 'l fondo e la cima».

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone: 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind. A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.03 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie; sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1. pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE tutte età, ogni attitudine (slave, friulane, trentine, ecc.) attestati, principianti; governanti, altro personale fiducia. Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

BAMBINAIA pratica, paziente, con referenze, offresi. Slataper 28, Cesini. 62449 A

DONNA forte, tutto fare, attestati, offresi. S. Lazzaro 19 pt. 62543 A

RAGAZZA 17enne pratica lavori casa, bambini, buone referenze, offresi. Indirizzo Piccolo. 32145 A

RAGAZZA friulana volonterosa servizio offresi. Piccardi 48, Mayer. 62550 A

RAGAZZA giovane, forte, amorosa al lavoro, offresi. Via Udine 49-III. 32144 A

RAGAZZA onesta brava offresi stabile o prestaservizi. Via Molingrando 10, botteghino. 32149 A

RAGAZZA tutto fare, miti pretese, offresi. XX Settembre 59-I famiglia Fontanot. 62552 A

RAGAZZA istriana offresi servizi per mattina. Via Boccaccio 1½ portinaia. 62553 A

SIGNORA anziana, brava massaia, cerca posto presso persona sola. Cassetta 11634 A, Unione Pubblicità. 11634 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3. B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. PER Trieste, Fiume, Abbazia, Milano, Roma, Napoli, cercansi urgentemente domestiche, cameriere, cuoche, bambinaie, ecc.; governanti, segretarie, direttrici, signore, signorine. Ginnastica 15. Informazioni gratuite. 1000 B

A. A. DOMESTICA per Milano, altre Roma, Napoli, Sicilia; cameriere, vicemadri, governanti cercansi, paghe 120-190, viaggi pagati. Torrebianca 24. 62573 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, signorine, ragazze, personale fiducia, cercansi. S. Nicolò 12, mezzanino. 62565 B

DOMESTICA giovane, onesta cercasi. Presentarsi in giornata. Bruni, Piazza Vinci 3. 62538 B

DOMESTICA pratica tuttofare cucinare, attestati, cercasi subito. Torrebianca 39-II, destra. 32153 B

DOMESTICA 15-17 anni cercasi. Franca 18, mezzanino, destra. 32155 B

RAGAZZA o donna tuttofare sappia bene cucinare. Via Lamarmora 14-I, destra, dopo le 8.30. 62548 B

RAGAZZA prestaservizi alla mattina cercasi. Piazza S. Giovanni 6-II, Presti. 62542 B

RAGAZZA capace tutti lavori cercasi; inutile presentarsi senza attestati. Indirizzo Piccolo. 32157 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. COMMESSO negozio, federato, offresi anche ufficio, riscuotitore, altro, ottimi certificati. Perini, d'Azeglio 20. 32130 C

ACCORDATORE (pianoforti), competentissimo, offresi ovunque (vantaggiosamente). Scrivere: «Scuola», Vidali 12. 7106 C

BARBIERE parrucchiere capacissimo, disposto recarsi anche fuori città, miti pretese, offresi. Indirizzo Piccolo. 62451 C

COMMESSO seterie, manifatture, praticissimo, buon vetrinista, conoscenza italiano tedesco croato ungherese, offresi seria ditta. Ottime referenze, miti pretese Cassetta 11613 C, Unione Pubblicità. 11613 C

CORRISPONDENZA commerciale traduzioni eseguisce domicilio propria macchina espertissimo. Scrivere Tessera postale 349035 fermo Posta Trieste. 32150 C

DISEGNATORE tecnico, artistico, calligrafo, bozzettista, minniature offresi. Scrivere Marchesini, via Geppa 2. 32048 C

GIOVANE dispone cauzione 4000 cerca lavoro leggero. Offerte Cassetta 11627 C, Unione Pubblicità. 11627 C

GIOVANE pratico drogheria offresi. Indirizzo Piccolo. 62551 C

INFERMIERA diplomata, ottime referenze, lunga pratica, assistenza diurna notturna, anche persona sola, iniezioni, massaggi, disposta recarsi ovunque, miti pretese. Molino a vento 7, Arduin. 62539 C

STENODATTILOGRAFA assolto Istituto commerciale, praticante ufficio, offresi. Cassetta 11631 C, Unione Pubblicità. 11631 C

ORGANIZZATORE commerciale, linguista forza primaria, esperienza mondiale, referenze ineccepibili, cauzione, offresi. Esige serietà. Scrivere Tessera postale 349035 fermo Posta Trieste. 32148 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI L. 15 (tutto compreso), ondulazioni acqua 2.70. Ciani, Corso Garibaldi 31-I. 11646 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTE lire 20, lavoro accurato, ondulazione acqua lire 3. Via Gelsi 11. Salone Fiorentino. 62515 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfettissime lire 15 tutto compreso. Salone Excelsior, Barcola, telefono 82-78. 32176 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 74 CC

BIANCHERIA uomo donna assumo lavoro in casa e fuori. S. Michele 31-V sinistra. 32143 CC

CAPPELLI elegantissimi prezzi concorrenza offronsi. Riformature 4. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 62577 CC

PITTURE comuni, lussuose, spruzzo, perfezione sinceramente garantita, prezzi incredibili. XX Settembre 5, portineria. 62574 CC

SARTA capacissima lavoro fine abiti da sera offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 11642 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Gran Salone Centrale, S. Anastasio 1. Presentarsi dalle 10 alle 14. 32156 D

BARBIERE mezzo lavorante capacissimo cerco subito. Diaz 13. 32154 D

FALEGNAME mezzo lavorante, apprendista, cercansi. Indirizzo Piccolo. 32158 D

IMPIEGATA cassiera principiante disponga 3000 cerca industria. Trattasi con famigliari. Cassetta 11624 D, Unione Pubblicità. 11624 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercansi. Sartoria, Carducci 24. 62549 D

PORTINAIA coniugi soli, pratica, primarie referenze, cercasi. Cassetta 11639 D, Unione Pubblicità. 11639 D

PRATICANTE ufficio conoscenza dattilografia cerca prontamente stabilimento industriale. Offerte Cassetta 11633 D, Unione Pubblicità. 11633 D

PRATICANTE ufficio conoscenza dattilografia cercasi. Cassetta 11630 D, Unione Pubblicità. 11630 D

RAGAZZO per panetteria, accompagnato, cercasi. Via Crosada 18. 62522 D

SIGNORINA per bambini, paziente, affettuosa, cercasi. Buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 7580 D

SIGNORINA volonterosa far pratica ufficio cercasi. Referenze, età: Cassetta 11635 D, Unione Pubblicità. 11635 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 E

CAMERETTA camerino, vuoto, chiaro, centro, cerca signorina distinta. Indirizzo Piccolo. 32173 E

MOBILIATA soleggiata, ingresso libero cercasi statale, eventualmente vitto. Cassetta 11632 E, Unione Pubblicità. 11632 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA stufa affittasi. Palestrina 2-II sinistra. 11653 F

A. A. CAMERA mobiliata affittasi una due persone, riscaldamento, davanti. Imbriani 8-III sinistra. 32136 F

A. CAMERA mobiliata bellissima affittasi. Piazza Garibaldi 11-II sinistra. 11644 F

A. CAMERA persona semplice affittasi. Cadorna 14-III sinistra. Visitare pomeriggio. 62563 F

A. MOBILIATA salottino ingresso separato, una due persone, pensione completa, affittasi. Largo Santorio 2 porta 7. 62569 F

A. MOBILIATA bagno telefono riscaldamento affittasi. Ghega 7-II, privato. 62524 F

A. STANZA mobiliata soleggiata affittasi. S. Nicolò 12-III porta 6. 32172 F

A. STANZA grande affittasi uso ufficio o lavoratorio. Valdirivo 15-II, porta 7. 62557 F

CAMERA ingresso scale, pulitissima, luce stufa, affittasi. Via Milano 13-III sinistra. 000 F

CAMERA mobiliata indipendente affittasi. Manzoni 18-III. 32077 F

CAMERA mobiliata indipendente affittasi. Ghiberti 6 porta 9 (Stazione Centrale). 62571 F

CAMERA mobiliata scale affittasi 15 corr. XX Settembre 53-II sinistra. 62558 F

CAMERA vuota o mobiliata comodo cucina. S. Francesco 36 porta 3. 62568 F

CAMERA vuota eventualmente comodo cucina affittasi. Manzoni 24-IV destra. 62554 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Commerciale 7-V, scala I. 62530 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Rivolgersi commestibili, via III Armata 2. 32133 F

CAMERETTA soleggiata, unico subinquilino, affittasi. Rapicio 5 porta 18. 32147 F

CAMERINO mobiliato affittasi distinto. Donadoni 6-III destra. 62520 F

GARÇONNIERE elegante, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 62523 F

MATRIMONIALE pulitissima, stufa, cucina, prezzo mite. Piccolomini 6-III porta 14. 11647 F

MATRIMONIALE grande, comodo cucina, affittasi subito. Madonna Mare 6-I. 4332 F

MATRIMONIALE stufa volendo cucina affittasi. Antonio Caccia 13-III sinistra. 32164 F

MOBILIATA affitta distinta famiglia, impiegato/ impiegata o pensionata. Rossetti 12-II destra. 62526 F

MOBILIATA bella affittasi. Giulia 19-II, destra. 62559 F

MOBILIATA bellissima, indipendente, attiguo salotto, comodo cucina, lire 60. Escluso uomini. Ricci 9, porta 16. 32134 F

MOBILIATA elegante, vitto, affittasi. Aleardi 2 pianoterra, angolo Commerciale (Stazione Centrale). 62545 F

MOBILIATA prezzo mite affittasi. Escluso cucina. Maiolica 16-II destra. 62517 F

MOBILIATA centro, lussuosa affittasi a distinti. Telefono 83-16. 11651 F

MOBILIATA elegante, stufa, bagno, comforti, indipendente (vitto). Piccolomini 2, mezzanino. 32132 F

MOBILIATA affittasi presso sola. Visitare pomeriggio. XX Settembre 22-I. 62567 F

MOBILIATA uno due letti affittasi. Antonio Caccia 6 porta 11. 62561 F

MOBILIATA bella, riscaldamento, affittasi persona dabbene, prezzo modesto. S. Francesco 34, porta 11. 32162 F

MOBILIATA presso persona sola affittasi. Via Trento 9-II sinistra. 32171 F

STANZA mobiliata comodo cucina affittasi. Via Milano 35-I. 32137 F

STANZA vuota affittasi distinti. Foscolo 44 primo, sinistra. 62566 F

STANZA vuota per ufficio affittasi. Crispi 31-II destra. 32170 F

STANZA ingresso scale affittasi anche settimana. Via Trento 17-I sinistra. 11645 F

STANZA mobiliata 1 persona, volendo vitto, oppure vuota, comodo cucina. Coroneo 9-II, porta 6. 11641 F

STANZE due grandi uso ufficio affittansi prontamente. Machiavelli 3-I sinistra. 32138 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, classicne canto scena Scuola delle Grazie, Via San Francesco 4 (Attenzione al numero).

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 32099 G

A. BALLARE economicamente imparerete prestissimo. Scuola Tismimezky, corso Vittorio Emanuele 45. 32163 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 62519 G

ITALIANO, latino, francese, matematica, tedesco, lezioni, ripetizioni. Preparazione intensiva. Magistrali superiori, inferiori. Ammissione scuole medie preparazione accurata, 30 mensili. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 11503 G

LINGUE insegno rapidamente, una gratis. Scrivere Tessera postale 349035, fermo Posta. 32151 G

MAGISTRALI: preparazione intensiva accuratissima. Dal 1919 successi continuati. Prof. Enenkel, Toti 2. 11598 G

MATEMATICA, ragioneria, francese insegna professore governativo. Assume doposcuola. Madonnina 17-III destra. 32135 G

ORGANISTA capacissimo offresi, insegna canto in tre lingue, entrerebbe 15 marzo. Offerte Cassetta 11621 G, Unione Pubblicità. 11621 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

SCIALLE pizzo nero smarrito Sala Massima (cara memoria). Prego riportarlo Carducci 27, calzoleria. 62547 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 I

A. A. A. QUARTIERI (assortimento), piccoli, medi, grandi, tutti prezzi, tutti paraggi. Ginnastica 15. 1000 I

A. APPARTAMENTO signorile, centro, 6 stanze, bagno, accessori, eventualmente mobiliato, subaffittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 11625 I

A. CAMERE due cucina affittasi. Via dei Mirti 11 (Rolano). 32139 I

APPARTAMENTI 3 camere accessori, ottima disposizione, restauro completo, affittansi. Gatteri 46; telefonare 5227. 62535 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, massimo comfort, riscaldamento autonomo, affittansi 1.o luglio. Case nuove via Commerciale angolo via Pauliana. Rivolgersi viale Regina Elena 17, ing. Tolazzi; dalle 17 alle 19. 31928 I

APPARTAMENTI 3 stanze accessori affittansi. Salita Trenovia 2. 100404 I

APPARTAMENTI 5-6 stanze accessori affittansi. Via Borsa 1 e 3. Informazioni Amministrazione Brunetti, Piazza Borsa 4. 100405 I

APPARTAMENTO modesto tre stanze bagno, casa signorile, affittasi 250, preferibili coniugi. Offerte Cassetta 11410 I, Unione Pubblicità. 11410 I

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, affittasi prontamente. Bonomo 15, telefonare 5527. 62534 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cameretta, bagno, termosifone, Tiepolo 9-IV, affittasi ottime condizioni. Informazioni Torrebianca 14, telefono 36-04. 62537 I

CAMERA cucina via Gelsi 5-III affittasi prontamente a coniugi. 62527 I

CAMERE 3, camerino, cucina, elegante, soleggiato, affitasi prontamente, prezzo mite. Visitare 11-15. Indirizzo Piccolo. 32146 I

LOCALI dodici fori angolo via S. Spiridione-via S. Nicolò affittansi prontamente.

QUARTIERE centro 3 camere accessori, affittasi per fine giugno. Coroneo 9-III. 62529 I

QUARTIERE 2 camere camerino cucina affittasi prontamente. Via Piccardi 50 porta n. 24. 62533 I

QUARTIERE 2 camere, camerino cucina, affittasi subito, mensili 153, Gatteri 46. 32152 I

QUARTIERE tre camere soleggiate, camerino, accessori, affittasi 1.o marzo, mensile 164. Viale Regina Elena 23-II. 11623 I

QUARTIERE 4 stanze cucina, mensili 180, affittasi. Pozzobianco 6. 62525 I

QUARTIERE 4 stanze accessori affittasi. Via Cereria 14. 32140 I

QUARTIERE quattro stanze, cucina, soffitta, giardino, accessori, affittasi subito. Crispi 55-I, dirimpetto Politeama. 32142 I

QUARTIERI affittansi prontamente Piazza Sanscrvino 8, primo due camere cucina 176, quarto 135. 62540 I

QUARTIERINI piccoli grande assortimento disponibili subito. Corso Garibaldi 39-II. 62475 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 L

CAMERA cucina, comfort, 1.o marzo cercasi. Offerte dettagliate cassetta 0011526 L Unione Pubblicità. 0011526 L

QUARTIERINO comfort cercano coniugi anziani soli. Dettagliate offerte Cassetta 11620 L. Unione Pubblicità. 11620 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 M

A. A. VOLPI argentate, azzurra, polari, pelli guarnizioni. Devidè, via Imbriani 9, secondo. 11599 M

BOTTIGLIE terracotta vende drogheria via Muda Vecchia 2 (dietro Municipio). 62518 M

CARROZZELLA seminuova vendesi. Via Giulia 29-V porta 20. 32166 M

LAMPADARI, altri oggetti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62556 M

MACCHINA Singer garantita vendesi lire 70. Settefontane 15-III, Benvenuti. 62555 M

MACCHINA Singer spola rotonda vendesi. Via del Bosco 48-II. 11648 M

MACCHINE cucire Necchi rateamente, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 62572 M

MARMO 30 mq., pietra del Carso, lastroni metri 2 per 1, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4333 M

PELLICCIA uomo stoffa nuova L. 650 vendesi occasione. Corso Garibaldi 4 porta 11. 32167 M

PELLICCIA nera lontrina, altra sport, lampadario ferro battuto evendo occasione Miotto, via Corti 1-I, destra. 62562 M

RADIOGRAMMOFONO americano Philco 7 super, altro super 8, vendonsi occasione. Commerciale 33. 32165 M

SMOCKING quasi nuovo persona snella vendesi occasione. Nobile 6-III. 62541 M

STUFA «Phoebus» vendesi. Piazza Libertà 3 porta 33. 32141 M

STUFA «Phoebus» fuoco continuo vendesi occasione. Ginnastica 18-III, muratore. 62575 M

SUPERETERODINA marca, scala parlante, Europa, 550 trattabili. Girotto, via Milano 35. 32161 M

TAPPETI tre grandezza media vendonsi. Via Trento 12-I sinistra. 32129 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 N

RADIO anche non recente, compero occasione. Cassetta 11654 N Unione Pubblicità. 11654 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

APPROFITTATE! Camere matrimoniali da 900! Salotto completo 600! Crispi 39. 32131 NN

CAMERA (persona) vendo, anche singoli, traslocandomi. Canova 13, porta 23. 62532 NN

CAMERA matrimoniale vendesi occasione. Via Giuliani 34 porta 20. 32168 NN

CAMERA matrimoniale vendesi occasione L. 350. Via Torrebianca 12. 62536 NN

MATRIMONIALE lussuosa moderna, prezzo da convenirsi, vendesi. Settefontane 95, falegname. 62576 NN

MATRIMONIALE 1200 per sposi vendesi. Udine 2-III porta 15. 11643 NN

MATRIMONIALE Caucaso straoccasione vendesi sottoprezzo mancata occasione. Canova 22, falegnameria. 11650 NN

MATRIMONIALI bellissime vendonsi qualunque prezzo causa chiusura magazzino. Via Udine 29. 62578 NN

PIANINI, pianoforti esteri, occasione, quasi nuovi vendonsi. Benporat, Imbriani 7. 62521 NN

PIANINI, pianoforti, ottime occasioni, vendonsi scambiansi, facilitazioni. Pecar, San Francesco 22. 62564 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e ottime occasioni, vendonsi, scambi, facilitazioni. Deposito, corso Garibaldi 13, I. 76 NN

STANZA pranzo lussuosa, matrimoniale tre porte, vendonsi occasionissima. Taraboc, via n. 6. 32169 NN

STANZA pranzo, pulto americano vendonsi occasione. Viale XX Settembre 27 portinaia. 11652 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. COMPERO oro, argento, diamanti, orologi, dentiere, corone, monete. Disimpegno biglietti Monte. Oreficeria Folvi, via Mazzini 46. 138 O

A. A. A. A. ARGENTO, oro, brillanti, orologi, compero, scambio. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 11360 O

A. A. A. A. BRILLANTI oro argento compero disimpegno polizze. Albrizio. Sebastiano 7. 11649 O

A. ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ABILI agenti cercansi ovunque, vendita diretta lanerie, drapperie, contrassegno a privati, satorie, istituti, ecc. Provvigione 20%. Scrivere Giuseppe Malatesta, Biella. 5163 P

TUTTI guadagneranno lavorando nostro conto proprio domicilio ore libere Campione gratis: Mania, Roma. Autorizzazione Questura Roma. 5155 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTONOLEGGIO «Balilla», prezzi minimi. Galatti 11. Garage Europa, telefono 66-96.

AUTONOLEGGIO «Unita Fortior», noleggia diverse «Balilla», Polonio 3, tel. 69-94. 32160 Q

BALILLA guida interna, Lancia VII serie torpedo perfetta efficienza, vendonsi. Agenzia Ford, via S. Francesco 65. 32174 Q

FRERA 175 vendesi lire 1000 irriducibili. Indirizzo Piccolo. 62528 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta grassi formaggi generi diversi, pane, vendesi causa richiamo. Indirizzo Piccolo. 32175 R

CESSIONI quinto, ad ogni categ... pendenti aziende pubbliche, p... pubblici servizi e grandi aziend... Condizioni ottime. Rivolgersi: «V... tuto Informazioni», via XXX...

DITTA in efficienza perfetta abbi... Concedesi amministrazione e 50%... to. Offerte Cassetta 11638 R, Un... blicità.

MACELLERIA con frigorifero ve... sione lire 8000. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO centro mercerie, mag... ze, avviatissimo, cedesi occasio... altra occupazione. Offerte Cassett... Unione Pubblicità.

PRESTITI cambiari, ipotecari, ... a privati, commercianti, profess... dustriali, costruttori, con adegu... zie. Cassetta 11635 R, Unione Pub...

SALUMERIA bene arredata, buon... ne, rione popolatissimo, lavoro ... spese minime, vendesi causa altri... a prezzo d'occasione. Dreos, Caffè...

SPACCIO vini bene avviato buon... ne spese minime vendesi occasio... altri impegni. Dreos, Caffè Tom...

TRATTORIA caffè liquori, cent... zione, spaccio vini, cedonsi. Za...

Acquisti e vendite di case ...

cent. 60 la parola. Minimo ...

OPICINA villa 4 quartieri, vastis... dino, vendesi occasionissima. O... setta 11626 S, Unione Pubblicità.

TERRENO circa 2000 metri con... villa molti locali, pressi Stazione... vendesi. Offerte Cassetta 11628 S... Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L...

A. OROLOGI di marca, gioielli, ... 30-50 percento. Oreficeria Buda, c... baldi 35.

CAMPO tennis affitterebbe sodal... rizzare offerte dettagliate Casset... Unione Pubblicità.

«UNITA Fortior», informazioni... commerciali, legali, prematrimon... stigazioni. Garibaldi 18.

Z. PINO alpestre purifica l'aria ... bienti. Farmacia Zanetti Vivante...

Ieri si spense improvvisamente la nobile esistenza di

ARTURO NERI

addetto alla «Cosulich»

lasciando nel più profondo dolore la moglie **MARIA**, la figlia **MERC...** unitamente alle sorelle **EUGENIA, AMELIA in MALUTA, AURELIA in GRASSI** e il fratello **FILIPPO.**

I funerali avranno luogo oggi, 13 corr., alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 13 febbraio 1935 - XIII.

La sera del 10 corr. manca...

GIOVANNI MAR...

Lo partecipano, addolorati, **CRISTINA WANDERBECKE... SALVATORE, ALBERTO, GIO... ZELMIRA** e marito, le nuore... rati nipoti.

Trieste, 13 febbraio 1935.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre...

RINGRAZIAMENTO

Il marito **SEMIRAMIS** e la figli... unitamente agli altri parenti, ri... sentitamente tutti coloro che... modo vollero partecipare al loro... la morte della loro adorata

FRANCESCA SAN...

Un grazie particolare al coro. Trieste-Servola, 12 febbraio 1935.

L'INFLUENZA

attacca a preferenza il sistema nervoso, e così s'apre l'adito ad invadere qualunque altra parte dell'organismo (le vie respiratorie, l'intestino, i reni, ecc.). Sarà un attacco leggero e facilmente superabile per le persone sane; ma può diventare grave e funesto per chi era precedentemente indebolito o affetto da malattia cronica. Bisogna valersi di tutti i mezzi per premunirsi, aversi riguardi igienici e aiutarsi con fosfati, sali di stricnina, che sostengono come la chinina il tono nervoso. E questi mezzi sono validi tanto nel prevenire la malattia, quanto nella convalescenza, durante la quale si fa male a trascurare le cure, ed è un errore il credere che tutto sia passato sol perchè non si ha più febbre. La cura migliore è quella dell'

ISCHIROGENO

(a base di fosforo, ferro, calcio, chinina, stricnina)

...*Convalescente di una noiosa, protungata forma influenzale, ho ritratto particolare*, sollecito giovamento *dall'uso del Suo lodato ISCHIROGENO, che si è affermato ormai* il migliore *nei casi di astenia del sistema nervoso centrale, ed* in tutte le forme di esaurimenti dell'organismo conseguenti a prolungate tossi-infezioni.

Prof. CESARE AGOSTINI
Direttore della Clinica Psichiatrica della R. Università di Perugia

...*Poichè purtroppo qua serpeggia l'influenza* e voglio premunire me e la mia famiglia *dai periodi di esaurimento che a quella conseguono, La pregherei a spedirmi contro assegno un pacco postale di ISCHIROGENO*, dal quale ho avuto sempre ottimi risultati.

Prof. BERNARDINO LUNGHETTI
Direttore dell'Istituto di Anatomia Patologica della R. Università di Siena

AUTORIZZAZIONE PREFETTURA DI NAPOLI N. 16117

Domani al Teatro Fenice

Sulla scena:

Il simpaticissimo attore comico

Fanfulla

con la sua Compagnia di Riviste

eseguirà:

Il treno delle 23.79

Spettacolo giallastro quasi arancione in 18 quadri di RIPP

Sullo schermo:

Una sensazionale realizzazione della «Gaumont British»

DICK TURPIN

con

VICTOR MC LAGLEN

Le cavalcate più spettacolose - I duelli più emozionanti

TRA VIENNA E MONTECARLO

si sviluppa una commedia delicatissima, ricca d'imprevisto, piena di episodi galanti, che hanno per protagonisti:

ELISSA LANDI - MARIA
NILS ASTHER - CONTE VON ROMMER
PAUL LUKAS - JOSEPH

A lume di candela

Produzione «Universal»

DOMANI AL NAZIONALE

Dorothea Wi...

(ANNA)

Herta Thiel...

(ELISABETTA)

due grandi artist... in un grande film d'ec...

Anna ed Elisab...

Imminente al Supercinema

La duplice fiamma

32 — **Willy Dias**

A che ora si arriverà a Genova? — domanda la nonna per distrarre la figliuola.

Maria Cervia si riprende. Le chiese, i quadri, le statue, si allontanano, bisogna pensare al bagaglio, a trovare un buon posto alla madre. Chissà come sarà la casa che Sandro aveva affittato per loro?... Tanti piccoli penosi problemi da risolvere che se si guardano dall'alto sembrano molto miseri, ma che visti da presso, hanno una grande importanza. Avevano deciso di viaggiare in terza classe per risparmiare un po' di denaro, poichè certamente in una nuova installazione, delle spese sarebbero state necessarie. Ogni due o tre mesi, attraverso la Svizzera, Federigo Montelli, che si era incaricato di tutelare i loro interessi, era riuscito, fino allora, a mandare qualche cosa, non molto, poichè soltanto misurato denaro era permesso spedire dall'Austria, e questo denaro bisognava custodirlo preziosamente, perchè spesso la frontiera era chiusa e non si poteva ricevere nulla. Alla stazione la signora Ciampi e le signore Silvani sono ad attenderle. La signora Ciampi ha ricevuto in mattinata una lettera di Folco ed è più tranquilla del solito; la signorina Silvani a sua volta ha ricevuto una lettera di Sandro e promette a Franca una visita a Genova dove ha dei parenti, Firenze è diventata impossibile, il regno vero della monotonia. Maud è graziosissima, troppo elegante, un po' dipinta, la signora Silvani invece sempre più semplice e schietta, con una fiamma di nobiltà e di sincerità negli occhi. Lasciandola, Mumi rimpiange di non averla conosciuta meglio, di non averla frequentata di più. Ma forse ci sarà tempo per questo, in avvenire. La madre di Folco s'intrattiene di preferenza con Franca. Da quando il figlio è venuto nell'inverno in licenza e la fanciulla ha passato con loro molte ore, la signora la considera un poco come se in qualche modo le appartenesse, pure nulla dicendo di concreto per legarla a loro.

Se Dio vorrà... più tardi. — pensa tra sè. E' addolorata della partenza delle Cervia, pure trovando naturalissimo che volessero raggiungere il nipote. Franca non ha promesso nulla di positivo a Folco, ma non ha saputo respingere qualche bacio nell'ombra, quando la sera egli la riaccompagnava a casa, e non ha protestato a qualche suo progetto d'avvenire. L'avvenire le pare tanto lontano da non meritare per ora, una seria riflessione. Inoltre Folco, più magro, più forte, più bruno, meno impetuoso d'un tempo, con qualche improvvisa espressione di serietà e di severità sul mobilissimo viso, le è piaciuto. Soltanto a lei aveva raccontato qualche episodio di guerra, con la madre evitando sempre di parlarne, e in ognuno di questi episodi aveva vantato il coraggio di un camerata, mai il suo, sebbene fosse stato proposto per la medaglia d'argento con una motivazione nobilissima. Franca, certi giorni è persuasa d'amarlo, specialmente quando, priva di notizie, teme per lui. Ma teme per Folco come teme per Sandro, senza lo spasimo della passione che non dà tregua. Tuttavia è dolente di lasciare la signora Ciampi, per la quale ha un grande rispetto e una grande compassione. Così bianca e diafana... l'età di Mumi, forse. E Mumi al suo paragone sembra una giovinetta, mal grado che, più fitta, una ciocca grigia stagli adesso, proprio nel mezzo, i capelli neri.

Il congedo è affettuoso, la signora Ciampi abbraccia le partenti, ringrazia sottovoce la signora Cervia per l'amicizia che le ha dimostrato, e dice che spera di rivedere presto Franca a Firenze.

La piccola signora Silvani scuote vigorosamente le mani che le sono tese, e la figlia ha un sorriso studiatamente commosso. Sulla pensilina si affrettano dietro le loro valigie sparite in un coupé. Perderle — pensa Mumi — è assolutamente senza importanza, hanno perduto ben altro, tuttavia è contenta di ritrovarle sul riparto di legno. Un cuscino, un plaid perchè la nonna stia un poco meno scomoda: non è stata mai abituata a viaggiare così — la signora Cervia ne fa l'osservazione

— Ma neppure sono mai stata abituata ad essere profuga. — risponde filosoficamente Angela Desia, a cui la certezza di rivedere tra poche ore il nipote, fa sembrare assolutamente soffice il duro sedile. C'è con loro, soltanto, un vecchio contadino con due grosse ceste, che domanda scusa tutte le volte che deve muoversi. Molto più educato di qualche signore, dice sottovoce Franca alla madre, e intavola col vecchio una conversazione che è gustosa per la parlata di lui che non potrebbe essere più elegante e più pura. E' nato in montagna, sopra Pistoia, va alla Spezia a trovare suo figlio che è soldato, e gli porta ogni ben di Dio. Per lui e per i suoi camerati, si capisce. E il viso pieno di rughe che pare intagliato in un vecchio legno, ride lasciando scorgere i denti ancora intatti e forti.

Il tempo è lungo a passare, il treno si ferma troppo spesso, forse sarebbe stato meglio prendere un altro, ma allora si sarebbe dovuto viaggiare di notte.

A Pisa si deve scendere. Trambusto di persone, di marinai che vanno in licenza, di militari, di ufficiali, di parenti che li scortano. Finalmente sono di nuovo a posto, ma ora il coupé è affollato.

Maria Cervia guarda sua madre pentita e addolorata. Se si passasse in seconda classe? Ma no, non ci vorranno più molte ore per arrivare; un po' di pazienza e passeranno. Ad un tratto entra dal finestrino, che si è dovuto aprire perchè si soffoca in otto nello stretto spazio, una folata di aria che porta con sè un odore noto, un sapore salmastro che si è un poco dimenticato.

Il mare... — dice Mumi ad alta voce con un fremito represso. Si affacciano tutte tre con un senso di più largo respiro.

Il mare... il mare... Da quasi due anni non hanno veduto il mare. La distesa celestina le affascina. Come mai non si sono accorte di averne sentito la mancanza? E' un ritrovarsi quasi, in quella vastità senza confine nella quale il cielo pare fondersi con l'acqua.

Nell'ultimo tratto di viaggio il mare non le lascia più, si nasconde talvolta mentre il treno si sferra per fumose, oscure gallerie, ma poi si rivede come una gioia, un sorriso, una luce.

Panorami stupendi appariscono e spariscono, tranquillità d'insenature su cui strapiombano roccie, s'inchinano pini, si ergono palme; stazioni passano lasciando scorgere case dove il tempo ha stemperato in rosa il rosso carico di cui furono dipinte, e ville magnifiche che sembrano addormentate, che sembrano abbandonate.

Agrumeti s'intravvedono, nei quali i limoni mettono il loro frutto d'oro. Passano il falcato porto di Levante, la torre di Rapallo, le barche dalle vele colore ruggine di Camogli, Nervi con tutti i suoi giardini protesi che sembrano scendere dalle alture di Sant'Ilario, gli alberi folti, le mimose pieghevoli ed agili che nessuna mano ha colto, le camelie di Villa Serra, la passeggiata a mare, deserta nei tramonto... Qualche stazione ancora, e l'avvicinarsi della grande città, che già s'intravvede. Uno stordimento, una gioia che ancora non osa espandersi, il senso di riallacciarsi in qualche modo al passato per quella bellezza, per quel mare, per quel fervore di traffico che s'indovina...

— Bisogna scendere a Brignole — avverte la nonna che è già in piedi, che ha dimenticato l'età, la stanchezza.

In fretta, Mumi e Franca raccolgono le valigie. Il treno si ferma soltanto due minuti. Trovano un facchin... gna aiutare a scendere la nonn... la nonna ha già visto Sandro,... dro ha già visto loro... Ella sce... agilità ed è tra le braccia del... che senza parole stringe a sè co... ad ogni distacco, teme di non... trovare...

Un incrociarsi di domande e... sposte nella carrozza che li p... l'appartamento che Sandro ha... avere per combinazione. La ... d'un capitano suo amico, tras... Roma, l'aveva lasciato il giorno... Combinazione fortunata, perchè... un alloggio ammobigliato a Gen... è cosa facile. Bella posizione... quilla, in Piazza Palermo, con... guaio della poca luce, un primo... piuttosto basso. Del resto non ... alcun obbligo di restare se in... potevano trovare di meglio. O... che la persona di servizio del ... ch'egli aveva fatto rimanere ... buon conto. Trovarono la propr... dell'appartamentino che li asp... Una signora rigida, seria, di po... role che parevano uscire con sfor... la bocca socchiusa. — Suo mari... stato richiamato, essa abitava ... la suocera al secondo piano.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione...